

L'ORGOGGIO DI TRIESTE



**Biancorossi più forti delle avversità:
terza forza del campionato travolta
grazie al sostegno commovente
dei tifosi. E ora la partita più difficile**

BALDINI, DEGRASSI, GATTO / ALLE PAG. 28, 29 E 30

GAFFE STORICA DEL CONSIGLIO REGIONALE

“Scomunica” sulle foibe: Pupo vittima illustre

Suscita un dibattito di proporzioni nazionali la mozione approvata nei giorni scorsi dal Consiglio regionale in cui si bolla come «riduzionista» il Vademecum sul Giorno del Ricordo pubblicato dall'Istituto regionale per

la storia della Resistenza. Tra gli “scomunicati” c'è il professor Raoul Pupo, convocato dallo stesso Consiglio a inizio febbraio per tenere un'orazione proprio sul Giorno del Ricordo.
TOMASIN / A PAG. 11

LA SCELTA DEI CONTRIBUENTI

Burlo Garofolo e Cro di Aviano in testa alla lista del 5 per mille

L'Agenzia delle entrate rende nota la classifica dei finanziamenti assicurati dai contribuenti in Fvg.
TONERO / ALLE PAG. 2 E 3



**TRIESTINA CHE SCIVOLONE
A IMOLA VA IN VANTAGGIO
NEL FINALE ARRIVA IL KO**
ESPOSITO / ALLE PAG. 32 E 33



**MAGICO SAN LUIGI:
CONQUISTA LA SERIE D
E FA FESTA GRANDE**
/ ALLE PAG. 34 E 35

OGGI

associazione
CHAMBER
USIC
Trieste

Lunedì 1 aprile - ore 20.30
Sala Victor de Sabata - Teatro Verdi



**TRIO
DEBUSSY**

Biglietti presso TicketPoint
Corso Italia 6/c - Trieste

CULTURA

Miramare, riaffiora il castello nascosto dal duca d'Aosta

PAOLO MARCOLIN

I lavori di restauro hanno fatto riemergere un altro castello, quello nascosto dal duca Amedeo d'Aosta. Le decorazioni venute alla luce raccontano la storia del passaggio dall'Austria all'Italia.
/ ALLE PAG. 22 E 23



IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.19, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

**IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA
CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ**

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

Regione



LE IMMAGINI

Dagli spazi
dell'Irccs
a Casa Valussi

A sinistra, uno dei corridoi all'interno dell'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. In alto, l'Università di Udine che per quanto riguarda il 5 per mille ha vinto il "derby" con l'ateneo giuliano. A destra, i giochi nel giardino di Casa Valussi, della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. A fianco, nel grafico, l'immagine del Cro di Aviano.



Il sostegno del 5 per mille Cro di Aviano e Burlo in vetta fra i beneficiari

Pubblicata dall'Agenzia delle Entrate la lista delle scelte dei contribuenti. A ricerca e volontariato i numeri più alti. Udine batte Trieste fra le università

Laura Tonero

TRIESTE. La ricerca e il volontariato del Friuli Venezia Giulia fanno breccia nel cuore dei contribuenti. Grazie alla misura fiscale del 5 per mille, relativa alle dichiarazioni dei redditi del 2017 – anche di non residenti in regione –, nelle prossime settimane nelle casse di enti che si occupano di attività di interesse sociale, come associazioni di volontariato e di promozione sociale, onlus, associazioni sportive dilettantistiche, enti di ricerca scientifica e sanitaria arriveranno complessivamente diversi milioni di euro.

Negli elenchi appena pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, il Centro di riferimento oncologico di Aviano resta sul gradino più alto del podio fra le realtà più beneficiate dal 5 per mille. Confermandosi il secondo istituto pubblico in Italia nella graduatoria della quota Irpef destinata

dai contribuenti, il Cro incrementa anche il contributo che, con 71.708 scelte di destinazione, raggiunge i 3 milioni 41.675 euro. L'anno precedente erano stati 2,9 milioni. Un segnale importante, che conferma la sensibilità nei confronti di chi soffre e per chi si adopera per il miglioramento della salute individuale e della collettività. Nella lunga lista di beneficiari, segue l'Irccs triestino Burlo Garofolo. La scelta a favore della salute di mamme e bambini è stata effettuata da 12.925 contribuenti (per il 2016 erano stati 10.556), per un tesoretto complessivo di 548.520 euro, 45 mila euro in più rispetto all'anno precedente. A ruota segue la onlus Via di Natale che offre accoglienza nella sua struttura accanto al Cro di Aviano, e che grazie a 5.811 scelte per un totale di 170.657 euro si conferma l'associazione di volontariato più premiata da questo punto di vista in regione. Seguita dall'Agmen di

Trieste (3.081 scelte per 94.289 euro), dall'associazione Luca Onlus di Udine (3.327 scelte per 91.100 euro), nata nel 1999 per volontà di due genitori che assieme al loro figlio avevano affrontato la terribile battaglia contro il cancro, e da Abc Bambini chirurgici del Burlo con 2.838 scelte e un contributo totale di 88.852 euro.

Che a toccare il cuore delle persone ci siano spesso i bambini più fragili, quelli che più di altri necessitano di aiuto e cure, lo dimostrano anche le scelte a favore di realtà come la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, i Bambini del Danubio o la Fondazione Bambini e Autismo. Nell'ambito del volontariato sono state premiate con questo sistema in sede di dichiarazione dei redditi anche la realtà di San Martino al Campo, portata avanti con determinazione da don Mario Vatta, e l'associazione De Banfield per il sostegno alle persone anziane non autosuffi-

cienti. Confermata la sensibilità di molti cittadini nei confronti dei bambini più fragili che necessitano di cure o aiuto

Nell'universo della scienza anche Ogs, Icgeb e Sincrotrone. Fra i Comuni spicca quello triestino

In ambito sportivo il VolleyBas risulta in prima posizione ma nel complesso le quote confluiscono verso altri settori

cienti.

Scorrendo i dati, viene confermata particolare sensibilità anche nei confronti degli animali più sfortunati, come quelli accolti da La Cuccia di Staranzano che incasserà 46.539 euro grazie al 5 per mille di 1.799 cittadini, o all'ormai storica associazione Il Gattile che a Trieste offre cure e riparo a centinaia di mici (1.526 contribuenti per un totale di 44.030 euro).

Nella sezione riservata alla ricerca scientifica, a primeggiare è l'Università di Udine con 83.680 euro. In 1.816 contribuenti hanno destinato la quota Irpef all'ateneo friulano mentre quello triestino è stato scelto da 828, per un ammontare di 53.620 euro. Seguono l'Ogs, l'Icgeb e il Sincrotrone. Confermata inoltre l'abitudine di migliaia di cittadini di indicare come beneficiario del 5 per mille il Comune di residenza. A primeggiare in tal senso è il Comune di Trieste che, scelto in 2.010 casi, incassa 63.801 euro. Poi ci sono quelli di Udine (1.385 scelte per 45.351 euro), di Pordenone (826 scelte e 25.516 euro), di Gemona del Friuli (1.112 scelte per 25.132 euro) e il Comune di Gorizia (450 scelte e 15.883 euro).

Scarsi risultati vengono raccolti invece ancora una volta dalle associazioni sportive dilettantistiche. A primeggiare in regione raccogliendo 8.607 euro è la friulana VolleyBas, seguita dalla società triestina del San Giovanni (scelta da 196 persone per un totale di 8.589 euro) e dalla muggesana Nautica Pulino che riceve 7.452 euro grazie a 213 scelte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDETTAGLI



Secondo in Italia

Il Cro di Aviano si conferma il secondo istituto pubblico in Italia nella graduatoria del 5 per mille destinato dai contribuenti. E incrementa anche il contributo che, con 71.708 scelte di destinazione, raggiunge i 3 milioni 41.675 euro. L'anno precedente aveva toccato invece quota 2,9 milioni.



San Martino e non solo

Nell'ambito del volontariato sono state premiate con questo sistema in sede di dichiarazione dei redditi anche la realtà di San Martino al Campo, portata avanti con determinazione da don Mario Vatta, e l'associazione De Banfield per il sostegno delle persone anziane non autosufficienti.



Animali

Sensibilità da parte dei contribuenti anche nei confronti degli animali più sfortunati, come quelli accolti da La Cuccia di Staranzano, che incasserà 46.539 euro grazie al 5 per mille di 1.799 cittadini, o all'associazione Il Gattile che a Trieste offre cure e riparo a centinaia di mici e che riceverà 44.030 euro attraverso 1.526 contribuenti.

5 PER MILLE 2017 IN FRIULI VENEZIA GIULIA - LA CLASSIFICA DELLE REALTÀ BENEFICIARIE

LA GRADUATORIA GENERALE - PRIME 10 POSIZIONI

	SCELTE	TOTALE DESTINATO €
1 Cro - Aviano	71.708	3.041.675
2 Burlo Garofolo - Trieste	12.925	548.520
3 Associazione Via di Natale - Aviano	5.881	170.657
4 Ass. Genitori malati emopatici neoplastici - Trieste	3.081	94.288
5 Ass. Luca Onlus - Udine	3.327	91.100
6 Abc Bambini Chirurgici Burlo - Trieste	2.838	88.852
7 Università degli Studi di Udine	1.816	83.630
8 Fiamme Gialle di ieri.it - Cividale	1.815	67.405
9 Comune di Trieste	2.010	63.801
10 Fondazione Bambini e Autismo - Pordenone	1.563	58.386

LA GRADUATORIA DELLE ONLUS E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO - PRIME 15 POSIZIONI

	SCELTE	TOTALE DESTINATO €
1 Associazione Via di Natale - Aviano	5.881	170.657
2 Ass. Genitori malati emopatici neoplastici - Trieste	3.081	94.288
3 Ass. Luca Onlus - Udine	3.327	91.100
4 Abc Bambini Chirurgici Burlo - Trieste	2.838	88.852
5 Fiamme Gialle di ieri.it - Cividale	1.815	67.405
6 Fondazione Bambini e Autismo - Pordenone	1.563	58.386
7 Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin - Trieste	1.304	52.594
8 Collegio Mondo Unito Adriatico - Duino	723	48.862
9 Bambini del Danubio - Trieste	182	48.284
10 La Cuccia - Monfalcone	1.799	46.539
11 Il Gattile - Trieste	1.526	44.030
12 Comunità San Martino al Campo - Trieste	762	36.924
13 Fondazione Biasotto - Prata di Pordenone	603	34.830
14 Ass. De Banfield - Trieste	706	34.672
15 Ass. Friul Mandi Nepal Namastè - Malborghetto Valbruna	910	31.340

Dalle dichiarazioni dei responsabili delle realtà più "gettonate" traspare soprattutto riconoscenza ma anche consapevolezza delle responsabilità

«Atto di fiducia che si rinnova Significa non essere soli quando si aiuta il prossimo»



Don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo

LE VOCI

Riconoscenza. È questo il sentimento diffuso tra le realtà beneficiarie del 5 per mille, soprattutto tra quelle che più di altre hanno visto crescere in maniera significativa quel tesoretto indirizzato a chi dedica la sua attività alla ricerca, alla cura e all'aiuto dei più fragili e dei malati. Gratitude viene espressa ad esempio dalla Direzione strategica

del Cro di Aviano nei confronti di quanti, in questi anni, hanno riposto la propria fiducia nell'istituto. «È stata riconosciuta la validità dei programmi di ricerca, di decine e decine di progetti estremamente importanti e in larga misura gestiti da giovani provenienti sia dall'Italia sia dall'estero», così la Direzione strategica del Cro: «Un modo per mettere virtuosamente in rete esperienze, dati e informazioni medico-scientifiche che innalzano costantemente

il grado di comprensione della malattia e le soluzioni per la sua cura». Al Burlo Garofolo i fondi assegnati dal ministero della Salute provenienti dalla raccolta del 5 per mille vengono attribuiti ogni anno dal direttore generale al direttore scientifico che, a fronte di quest'assegnazione, elabora poi specifici progetti. «Dall'assegnazione di 421.069 euro avvenuta nel 2014 (con riferimento ai redditi 2012, ndr) si è passati all'assegnazione di 503.151 nel 2018 (riferita ai redditi dell'anno 2016, ndr)», dichiara Fabio Barbone, direttore scientifico del Burlo che, visti i 548.520 euro che l'Ircs di via dell'Istria incasserà quest'anno, evidenzia una crescita della fiducia dei contribuenti. Barbone spiega che, con questa forma di finanziamento, nel corso degli ultimi tre anni sono stati sviluppati importanti progetti di ricerca in ambito materno e infantile. I fondi sono stati spesi principalmente per le voci di personale a contratto e a tempo determinato e per il consumo di reagenti utilizzati in indagini di laboratorio. Toccata da vicino dalla sen-

sibilità di tanti contribuenti anche Giusy Battain, direttrice di Abc Burlo. «Siamo molto felici che anche quest'anno ci sia confermata la fiducia», sottolinea: «Non si è soli nel realizzare ciò che si attua ogni giorno. Infatti grazie attraverso chi si attiva con generosità, anche utilizzando un meccanismo semplice e per niente oneroso come il 5 per mille, è possibile rendere concreto un circolo virtuoso di aiuto, che porta con sé la grande opportunità di generare e far crescere valori all'interno di una comunità». Il contributo del 5 per mille verrà utilizzato per potenziare i progetti di Abc a favore dei bambini nati con malformazioni. In particolare, durante quest'anno si prevede di ristrutturare una quarta Casa Abc, che servirà per accogliere

Battain (Abc): «Così si alimenta un circolo virtuoso che dà più valore alla comunità»

gratuitamente il crescente numero di famiglie che giunge a Trieste da tutta Italia e non solo per trattare chirurgicamente i propri figli. Quello che viene assegnato grazie al 5 per mille è prezioso anche per la Comunità di San Martino al Campo di Trieste. «Di anno in anno - spiega don Mario Vatta - quei fondi vengono destinati a coprire qualche emergenza, a finanziare qualche specifico progetto al quale mancano risorse, oppure, nel caso non ci sia una precisa necessità, viene spalmato su tutta la nostra attività». — **L.T.**

IL VADEMECUM

La donazione fiscale istituita nel 2006 Le istruzioni per l'uso

TRIESTE. È tempo di dichiarazioni dei redditi e dunque anche di scegliere a chi destinare il 5 per mille, la misura fiscale istituita nel 2006 in forma sperimentale, diventata un mezzo di sostentamento indispensabile soprattutto per la sopravvivenza degli enti no profit, per le realtà di ricerca medica e scientifica. Grazie a questa quota dell'Irpef i cittadini, con le loro preferenze, permettono uno sviluppo del cosiddetto terzo settore, anche in virtù del fatto che le associazioni sono tenute a dimostrare come hanno impiegato le risorse ricevute. Per garantire la massima trasparenza, infatti, nel 2008 è stato inserito l'obbligo per le associazioni di stilare, entro un anno dall'incasso, un rendiconto che illustri dettagliatamente come sono state utilizzate le somme ricevute. I cittadini potranno controllare in quali attività è stato investito il proprio 5 per mille, consultando i siti dei Ministeri competenti. Il 5 per mille riguarda solo l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) e non delle società (Ires), gli imprenditori possono però aderire al contributo tramite la dichiarazione dei

propri redditi personali. Un contribuente può aderire al 5 per mille in due modi: scegliendo solo il settore di interesse (ad esempio volontariato, ricerca sanitaria, associazione sportiva...), oppure inserendo il codice fiscale dell'ente specifico al quale intende destinare il suo contributo. Nel primo caso il contribuente deve apporre la propria firma in corrispondenza di una delle 6 caselle presenti nel modello della dichiarazione dei redditi (Modello Unico, Cu, 730), corrispondenti alle diverse finalità di destinazione. Chi invece desidera che il proprio 5 per mille sia interamente destinato a uno specifico ente, dovrà anche scrivere il codice fiscale del soggetto prescelto nell'apposito spazio. In caso di mancata indicazione della destinazione del proprio 5 per mille, questo resterà allo Stato. Il 5 per mille non è assolutamente obbligatorio. Il privato cittadino, in altre parole, ha piena facoltà di decidere se destinarlo o no, e ha piena facoltà, in particolare, di decidere a chi destinarlo. — **L.T.**

I nodi della maggioranza

Tria spinto verso l'uscita dal governo

Conferma la crescita zero: scaricato

Il premier contro il titolare del Tesoro: «Così dimostra di non credere alla sua manovra. E le banche non sono sotto attacco»

Paolo Baroni

ROMA. La crescita che va verso lo zero, le banche sotto attacco e le riserve auree. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria, dal palco del Festival dell'Economia civile di Firenze, mette in chiaro alcune scomode verità e torna inevitabilmente in rotta di collisione con la sua maggioranza. E pure col premier, con cui è previsto un incontro proprio questa mattina.

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si è mostrato particolarmente irritato per le frasi pronunciate dal ministro che ieri, per la prima volta, è arrivato a evocare la crescita zero. «Si è fermata la Germania e di conseguenza si è fermata la parte più produttiva dell'Italia. Ora siccome l'Italia da anni cresce un punto in meno degli altri paesi europei noi ci avviamo verso lo zero» ha spiegato il ministro, escludendo però che si renda necessaria una manovra correttiva («non ce lo chiede nessuno») e confermando al tempo stesso il pieno rispetto degli impegni di bilancio. Parole che non sono piaciute a Conte secondo il quale, in questo modo, Tria «dimostra di non credere alla manovra che lui stesso a contribuito a definire» ed il cui compito è proprio quello di sostenere il Pil grazie a misure come Quota 100 e Reddito di cittadinanza. E soprattutto «rischia di mettere in difficoltà il governo quando dovrà andare a confrontarsi in Europa».

DIVISI SULLE BANCHE

Negli ambienti del Mef si nega qualsiasi tipo di frizione col premier, da palazzo Chigi rimbalzano invece umori di tutt'altro tono. Anche l'uscita sulle banche non aiuta a creare quel clima «rassicurante» a cui tiene Conte. Tria, commentando le varie iniziative messe in campo da 5 Stelle e Lega ed i ripetuti attacchi alla Banca d'Italia

proseguiti anche nei giorni scorsi, ieri ha dichiarato che «attaccare il sistema bancario italiano, che è privato e si muove in base a criteri economici, e non solo mettere in dubbio la sua solidità e la sua resilienza a momenti difficili e ponendo sospetto su questo, significa avallare campagne europee che ci

vedrà Tria e che questa sera incontrerà a cena il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker in modo da uscire dall'impasse. «C'è solo qualche aspetto tecnico, ma sul salvatuffati non si scherza, va fatto subito». Appianati con Bruxelles tutti gli ultimi ostacoli, salvo sorprese il punto di caduta dovrebbe prevedere rimborsi automatici a favore dei truffati a condizione che abbiano un Isee inferiore a 35 mila euro e meno di 100 mila euro di patrimonio mobiliare.

Tria, tornato di nuovo sulla graticola, ieri non si è preoccupato di dare altri dispiaceri ai partiti di governo. E così di fronte all'ordine del giorno Lega-M5s che verrà discusso dopodomani in Senato, per chiarire di chi sia la proprietà dell'oro detenuto da Bankitalia, il ministro ha sostenuto che «la questione è già stata discussa e digerita» e quindi non c'è più nulla da spiegare.

L'AVVISO DI JUNCKER
Ieri sera in tv da Fazio il presidente Juncker è stato molto morbido sull'Italia escludendo che i nostri ritardi di crescita possano creare problemi all'economia mondiale come sostiene l'Fmi, «anche se i livelli di debito sono tra i più alti al mondo e bisognerà correggerli». Quanto al Pil «il calo era previsto - ha spiegato - . Crediamo che l'Italia arriverà solo allo 0,2%, cioè zero. Dunque i problemi continueranno a crescere». E sempre in tv il presidente di Confindustria Bocca è tornato a chiedere il varo di Sbloccacantieri e Dl crescita, arrivando ad evocare un ritorno alle urne nel caso la paralisi del governo continuasse. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Tria ieri al Festival Nazionale dell'Economia civile di Firenze. In basso Conte e Salvini a Villa Le Piazzole

Gli esponenti del Carroccio si sentono trattati come i «cugini poveri» Bongiorno: «Che facciamo ancora qui?». Scontro Spadafora-Fontana

Attacco leghista a testa bassa

«Conte? È l'avvocato del M5s»

IL CASO

Andrea Carugati

«Conte non è più l'avvocato degli italiani, semmai è l'avvocato dei 5 stelle in difficoltà. Se non recupera un mi-

nimo di equilibrio è difficile andare avanti», ragiona una qualificata leghista. Tra i parlamentari, e soprattutto nella squadra di governo del Carroccio, l'«insofferenza» verso il premier ha superato il livello di guardia. Lo scontro diretto con Matteo Salvini di sabato, quando il premier si è messo in mezzo in una lite tra il ministro dell'In-

terno e il potente sottosegretario grillino Vincenzo Spadafora sul tema adozioni (Salvini gli aveva attribuito erroneamente la delega alle adozioni, Conte l'ha bastonato: «Studi prima di parlare»), è solo la punta di un iceberg di malessere pronto a esplodere. «Non si è mai sentito il premier intervenire a difesa di un ministro della Le-

ga, siamo trattati come i cugini poveri, ormai fa il capo del M5S da palazzo Chigi», prosegue la fonte sotto promessa di anonimato. «I provvedimenti del M5S vanno avanti veloci, per noi una giungla di problemi». Una rabbia che ha lambito anche una colomba come Giulia Bongiorno, che è sbottata una settimana fa in Consiglio dei ministri: «Ma cosa stiamo ancora a fare qui?». Lo stesso ministro della Famiglia Lorenzo Fontana (che si è permesso di replicare pubblicamente a Conte sulle adozioni), sabato al congresso delle famiglie di Verona si è lasciato scappare: «Io non so quanto andremo avanti col governo, Matteo dice anni, io dopo 9 mesi sono pronto alla pensio-

ne...».

Una rabbia che da tempo è arrivata a Salvini, finora molto abile nel contenerla, visti anche i sondaggi favorevoli alla Lega e i rischi di una crisi al buio. L'attacco diretto di Conte, dopo le aperture sullo Ius soli vissute come una «provocazione», ha fatto saltare il banco. E così ieri il capo leghista l'ha invitato per un caffè, complice il fatto che entrambi erano a Firenze: Conte per il festival dell'economia civile, Salvini per il primo pranzo in «famiglia» con la nuova fidanzata Francesca Verdini, nella villa del padre Denis a Pian dei Giullari. L'incontro si è tenuto nel pomeriggio al resort Villa Le Piazzole, pochi minuti a piedi da casa Verdini. «Un pome-



riggio di lavoro e relax in Toscana, parlando di futuro», ha scritto il capo leghista su Facebook, postando una foto dei due sorridenti. «Bel pomeriggio insieme. Bene le parole e le discussioni, rispettando ognuno le idee dell'al-

I nodi della maggioranza

Di Maio furibondo con Bugno che al Mef si oppone al dossier su Alitalia caro al Movimento
Nel mirino dei grillini c'è l'assunzione del figliastro di Tria nell'azienda del compagno di lei

Interrogazione 5 Stelle sul ministro «Ora via la consigliera o lascia lui»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Indizi di una guerra imminente. Gianluigi Paragone, al momento non proprio il grillino meno interessato alle questioni finanziarie, appunta su Facebook con sarcasmo: «Tutto a posto Tria?».

Il senatore del M5s, che da giorni contro le resistenze di chi al Quirinale e nel governo non lo vuole alla presidenza della commissione di inchiesta sulle banche, allega due articoli apparsi ieri su *La Verità* e *Il Fatto*. Racconta una trama di presunte raccomandazioni, intrecci familiari e aziendali.

Al centro c'è il ministro dell'Economia, il figlio della sua seconda moglie, Nicolò Ciapetti, e la consigliera del titolare di via XX Settembre, Claudia Bugno. La morale di questa storia è che il vicepremier Luigi Di Maio è furibondo con Tria, il M5s vuole la testa della Bugno, sta preparando una interrogazione parlamentare, e come, ha confidato il leader, «se non la manda via Tria avrà un bel problema con noi».

In sintesi i fatti sarebbero questi: Bugno viene assunta da Tria ad agosto 2018, due mesi dopo il figliastro entra alla Tinexta spa, il cui amministratore delegato, Pier Andrea Chevallard, è compagno della Bugno. Non solo: Ciapetti era stato addetto stampa nello staff di Bugno quando lei, sotto Matteo Renzi, era diventata coordinatrice della candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024.

Sarebbe già questo abbastanza per il M5s, per chiedere un chiarimento al ministro. Invece c'è di più: perché si scopre che Bugno era nel cda della Banca Etruria, la banca di cui



Il vicepremier Cinquestelle e ministro dello Sviluppo e del Lavoro, Luigi Di Maio

era vicepresidente il papà dell'ex ministro Maria Elena Boschi al centro della feroce campagna grillina contro il Pd, e ne è uscita con una pesante multa di 121 mila euro, per non aver controllato e gestito i rischi dell'istituto. Due aspetti della propria biografia che lei dimentica di scrivere nel curriculum pubblicato sul Mef.

Ora, scavando, viene alla luce anche altro che riguarda l'attuale governo gialloverde. E la questione si fa più politica. Bugno al Mef, spiegano fonti del ministero, è conosciuta come «guerrafondaia». Nomignolo

che si è conquistata per il duro carattere e i modi ruvidi con cui si sta opponendo a una serie di operazioni societarie. Una su tutte: Alitalia.

Un dossier che sta molto a cuore al ministro dello Sviluppo economico Di Maio. Ci sarebbe lei dietro le resistenze di Tria, soprattutto sulla partecipazione del Tesoro. E in vista della possibile fusione di Alitalia con un altro partner, avrebbe spinto il ministro a sostenere la tedesca Lufthansa e non l'americana Delta, su cui invece è concentrato Di Maio. Sulla questione, i grillini sus-

surrano la presenza di un «conflitto di interessi», perché «fino al marzo 2018 Bugno è stata vice presidente Public Affairs di Alitalia e se n'è andata perché l'ex commissario Luigi Gubitosi non la voleva più lì».

Sospetti, veleni che intorbidiscono ancora di più i rapporti tra il principale azionista del governo, il Movimento Cinque Stelle, e il ministro che ha in mano le leve economiche di ogni decisione politica. Di Maio ha dato mandato di fare chiarezza sulla consulente con una interrogazione parlamentare dei 5 Stelle.

Ed è solo l'inizio di un piano per azzoppare Tria. Sullo sfondo dell'affaire Bugno c'è anche la sua candidatura al cda di St-Microelectronics, azienda italo-francese di componentistica elettronica. In questo caso anche la Lega e il premier Giuseppe Conte avrebbero avvertito Tria dell'inopportunità di una scelta non condivisa, e lei

La consulente è stata nel cda di Banca Etruria e multata da Bankitalia per 121 mila euro

si sarebbe convinta a ritirare la candidatura.

Restano le macerie di mesi di attacchi e tensioni. Dalla manovra fino al decreto per rimborsare i truffati dalle banche che Tria ancora non ha firmato, nonostante la richiesta perentoria di Di Maio e Salvini. Ieri, poi, il ministro ha dato un altro assaggio di quanto l'urgenza di esprimere un'opinione da economista spesso stoni con gli equilibri del suo stesso governo alle prese con uno scenario economico depressivo.

Sottolineare che la «crescita è a zero», dire che le banche sono «in pericolo», agli occhi di Conte, Di Maio e Salvini è una sconfessione di tutto quello che è stato promesso finora. «Perché lo fa?», si chiede Conte. Autolesionismo, pensano i ministri. Oppure, come maliziosamente sostengono dentro il Movimento Cinque Stelle, usa la realtà dei numeri come scudo contro i gialloverdi per blindarsi. In modo che se alla fine andrà via – come vogliono i grillini – potrà dire di essere stato cacciato perché si era opposto alla razzia della spesa pubblica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

GIANFRANCO PASQUINO

DISTRAZIONE DI MASSA LUCI SPENTE SUL DEFAULT

Questa effervescente società italiana! Altro che stare sdraiata sul divano e aspettare il reddito di cittadinanza: si organizza, scende in campo, manifesta. È lecito organizzare un congresso sulla famiglia tradizionale, meglio se usando toni e modi non oltranzisti che dileggiano le nuove forme di convivenza e aggrediscono leggi esistenti come la 194. È opportuno sostenere le conquiste di civiltà in tutte le materie relative alle unioni. È giusto sostenere la legittima difesa, non necessariamente armata e privatizzata. Persino encomiabile è concedere, sarebbe preferibile dire «riconoscere», la cittadinanza agli adolescenti i quali, con grave rischio personale, hanno salvato le vite dei loro giovanissimi compagni. Che poi anche il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte senta, «benvenuto!», il bisogno di «riflettere» sullo ius soli è una buona notizia. Però, i capi di governo non si limitano a riflettere. Hanno il dovere di proporre e il compito di decidere. Tutte queste, alla rinfusa, sono tematiche importanti, ma non determinanti e non sarà neppure la Commissione Banche, ultima trovata del Movimento 5 Stelle per darsi un po' di visibilità, a risolvere il problema dei problemi italiani: come rilanciare la crescita economica.

La buona notizia per i governanti pentastellati è che le domande per il reddito di cittadinanza sono alquanto inferiori alle previsioni e quindi saranno necessari meno fondi. Tuttavia, quei fondi non potranno essere subito destinati a investimenti pubblici e all'ammodernamento delle infrastrutture che soli potrebbero iniziare il rilancio delle attività economiche e la produzione di posti di lavoro. L'effervescenza della società sui diritti da mantenere e, eventualmente, da ampliare (cittadinanza) rischia di essere sfruttata come arma di distrazione di massa fino alle elezioni del Parlamento europeo, 26 maggio, dopodiché sono tutti convinti che vi sarà resa dei conti con numeri veri fra Lega e 5 Stelle. No, neppure quelle elezioni risolveranno la tensione fra, da un lato, le politiche redistributive perseguitate da Di Maio e securitarie imposte da Salvini e, dall'altro, la necessità assoluta per l'Italia di rovesciare la tendenza e incominciare a crescere. Questo è davvero il bersaglio grosso che gli italiani non dovrebbero perdere di vista. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRIULI VENEZIA GIULIA

Europarlamentarie M5s i 10 al secondo turno

Fra i 200 i candidati M5S che passano al secondo turno delle Europarlamentarie, come reso noto ieri sul Blog delle stelle, ecco i dieci del Friuli Venezia Giulia: Alessandro Barburini, Viviana Dal Cin, Alessandro Gaspari, Monika Milic, Giuseppe Paradiso, Martina Pluda, Giuseppe Razza, Ugo Rossi, Lorenzo Salini e l'attuale europarlamentare Marco Zullo.

un'altra granata: «Se la Lega si attiene al contratto di governo, bene. Altrimenti sarà una responsabilità loro far cadere il governo». E ancora: «Dal ministro Fontana, al di là dei proclami, sulla famiglia non abbiamo visto nulla».

Parole che scatenano «indignazione» in casa Lega: «Usano fake news per provare a denigrare il lavoro fatto», reagisce Fontana con i suoi. «Spadafora si informi e guardi i bilanci: 3 miliardi per famiglia e disabilità. Nel «loro» reddito di cittadinanza non hanno preso in considerazione le nostre proposte sulla famiglia». Nonostante i selfie in Toscana, il clima è da separati in casa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VINCENZO SPADAFORA
SOTTOSEGRETARIO M5S
ALLE PARI OPPORTUNITÀ

LORENZO FONTANA
MINISTRO LEGHISTA
PER LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

ni di sabato, si sono chiariti». «Sono felice che si siano chiariti», rincara Di Maio. In realtà, nessun nodo reale è stato sciolto. Secondo fonti leghiste, si è trattato di un «ultima chiamata» per il premier-avvocato: «Devi recuperare il ruolo di mediatore tra i due partiti». La logistica dell'evento lascia pensare, se non a un premier che va a Canos-

sa dal suo vice furioso, alla necessità per l'inquilino di palazzo Chigi di spegnere un incendio che stava per diventare incontrollabile dopo il sabato nero in cui Lega e M5S sono apparsi a una distanza siderale. Con Salvini al congresso delle famiglie e Di Maio a tuonare contro i «fanatici».

Ieri Spadafora ha lanciato

tro, ma non perdiamo mai di vista la «ragione sociale» per cui siamo al governo: gli interessi degli italiani», gli fa eco il premier.

Da palazzo Chigi filtrano voci ottimistiche: «Incontro utile dopo le incomprensio-

VIOLENZA NELL'EX JUGOSLAVIA

Serbia, guerra fra i clan mafiosi in un anno registrati 29 omicidi

Sale il numero di assassinii collegati al sottobosco della criminalità organizzata. Fenomeno in atto anche in altri Paesi, sullo sfondo il controllo del traffico di droga



Poliziotti armati controllano una zona off-limits in Serbia

Stefano Giantin

BELGRADO. Un annus horribilis, con un numero elevato di fatti di sangue. Si può riassumere così il 2018 in Serbia e in particolare a Belgrado – ma anche in Macedonia e Montenegro il quadro è fosco – dove è salito a cifre record il numero di omicidi collegati al sottobosco della criminalità organizzata e, con alta probabilità, alla guerra in atto tra clan mafiosi.

Il quadro è stato confermato da nuovi dati resi pubblici dalla Tv regionale N1, che ha fatto un po' di conti, con risul-

tati poco confortanti. L'anno scorso infatti nella sola Serbia sono stati 29 gli assassinii con sfondo mafioso-criminale compiuti nelle strade del Paese, superando per quantità la somma degli omicidi della stessa natura compiuti in tutti gli altri Stati dell'ex Jugoslavia. E Belgrado è stato «il principale teatro» di assassinii ed esecuzioni, ha puntualizzato N1, con ben 21 omicidi. La Serbia in questo triste primato è ormai leader regionale nell'area dell'ex Jugoslavia. Al secondo posto, ma a gran distanza, la più piccola Macedonia, con 15 persone freddate nel corso del 2018.

Terzo il Montenegro, patria dei due clan da anni in guerra per il controllo del traffico di droga nella regione e oltre, i Kavac e gli Skaljari, con sette omicidi; ma il conflitto tra clan, come segnalato in passato, si è spostato anche e soprattutto sulle strade della metropoli serba. Lontanissime, invece, Bosnia, con tre agguati mortali – tutti in Republika Srpska – e la Croazia, con due, mentre in Slovenia alla casella omicidi di mafia c'è il segno zero.

Qual è la ragione dell'alto numero di omicidi? Lo ha spiegato a N1 la giornalista investigativa Tamara Marković

Subota. «Belgrado – ha detto – è il centro della distribuzione dei narcotici» verso il resto d'Europa e nei Balcani, e per i criminali sbarcare e "controllare" la capitale rappresenta «un passo ambito nella loro carriera, un fatto di prestigio».

Ma il quadro non sarebbe così preoccupante, perché il numero dei delitti va messo a confronto con la popolazione totale; e soprattutto, nel 2019 ci sarebbe stato finora «un solo omicidio», ha puntualizzato il ministro degli Interni serbo, Nebojsa Stefanović. Rimane il fatto che due fra i Paesi più interessati dal fenomeno nell'arco di tempo fra il 2012 e oggi – Serbia e Montenegro – hanno osservato in questo periodo appunto sulle loro strade 142 omicidi di mafia, ricorda l'aggiornatissimo database «Crna Knjiga» (Libro Nero), di Radio Europa Libera e portale Krik, con un trend in crescita: dai 14 del 2014 ai 24 del 2016 e ai 36 del 2018.

Ma ciò che inquieta è il numero dei degli omicidi irrisolti per mano di killer di professione, il 62%. Killer che sarebbe un «mestiere» fruttuoso, nella regione. E sempre più in voga, se le statistiche non mentono. I sicari, ha rivelato ai media locali Bozidar Spasić, un ex alto funzionario dei servizi di Belgrado ed esperto della questione, vengono pagati tra i 5 mila e i 100 mila euro per operazione. In genere si tratterebbe di ex militari o paramilitari, ma una nuova generazione di giovani senza scrupoli sta emergendo: il mercato evidentemente rimane florido. Non tutti però la fanno franca. Lo conferma il recente arresto a Praga di Csaba Der, sicario di professione, sospettato di avere operato anche a Budapest, in Olanda. E a Belgrado, in uno dei tanti regolamenti di conti, compiuti alla luce del giorno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SCENARI



A Podgorica la protesta innalza una mega foto del Che

Montenegro, il via all'accordo politico contro Djukanović

Mauro Manzin

PODGORICA. La protesta di piazza montenegrina contro il potere del presidente Milo Djukanović segue le orme dei «cugini» serbi e i partiti di opposizione si alleano in un cartello contro il Partito democratico dei socialdemocratici (Dps) dell'«odiato» capo di Stato. Sabato migliaia di montenegrini hanno marciato di nuovo attraverso la capitale, Podgorica, cantando «Milo ladro» e sventolando cartelli pro-democrazia nella settima marcia anti-governativa nel Paese Adriatico da febbraio. Gli oppositori di Djukanović lo accusano di corruzione, di violare i diritti dell'uomo e la libertà dei media. Sostengono che gli alti funzionari del sistema giudiziario hanno ignorato e non hanno perseguito le prove di corruzione nei ranghi della cerchia ristretta di Djukanović.

Sabato, tutti e 39 i deputati dell'opposizione nel Parlamento composto da 81 seggi hanno firmato il cosiddetto «Accordo per il futuro», proposto dagli organizzatori della protesta una settimana prima, impegnando l'unità nella lotta contro i 30 anni al potere di Djukanović e del suo partito. L'accordo chiede le dimissioni di alti funzionari, tra cui lo speaker del Parlamento, il procuratore generale e il capo dell'An-

ti-corruzione. Si vuole dare vita a un «governo di unità civica» che preparerebbe la strada a elezioni libere. Il premier del governo di unità civica non potrà essere un membro di nessuna delle parti attualmente al potere.

Sebbene l'opposizione e gli organizzatori della protesta non abbiano raggiunto un accordo su un totale boicottaggio dei lavori in aula del Parlamento, l'accordo li obbliga tutti a proseguire congiuntamente le «attività non istituzionali», riferendosi ad azioni prese al di fuori delle istituzioni statali, come le proteste di piazza.

Proteste innescate da un video del 2016 in onda a gennaio scorso che mostra Duško Knežević, presidente del gruppo Atlas, con sede in Montenegro, che consegna all'allora sindaco di Podgorica, Slavoljub Stijepović, una busta contenente 100 mila sterline per finanziare la campagna elettorale del Dps. Knežević ha raccontato ai media di aver fornito denaro in segreto al Dps negli ultimi 25 anni. Il Dps e Djukanović hanno negato tutto, insistendo sul fatto che tutte le donazioni al partito sono registrate nei registri finanziari. Da allora le autorità hanno però indagato su Knežević, fino a poco tempo fa vicino all'élite al potere, e che ora è accusato di riciclaggio di denaro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE MANIFESTAZIONI

Belgrado, in piazza la sfida fra Palazzo e opposizione

BELGRADO. Oramai a Belgrado sarà sfida tra le piazze. Il presidente Aleksandar Vučić ha lanciato un appello a tutti i suoi sostenitori nel Paese a partecipare in massa alla grande manifestazione a sostegno del governo da lui indetta per il 19 aprile nella capitale. Lo scopo, ha detto parlando alla folla a Zrenjanin, la città del nord dove è intervenuto alla cerimonia di avvio dei lavori di costruzione di una grande

fabbrica di pneumatici del gruppo cinese Shangdong Lintong, è mostrare quanto sia forte la Serbia democratica, moderna, per bene. «Mostremo quanti siamo, e la nostra volontà di preservare la Serbia dai violenti, per costruire con il lavoro il nostro futuro», ha detto Vučić con riferimento alle manifestazioni dell'opposizione che vanno avanti dallo scorso novembre e che due settimane fa sono

sfociate in episodi di violenza a Belgrado con l'irruzione nella sede della tv pubblica Rts.

L'opposizione che ha annunciato a sua volta una grande manifestazione contro Vučić a Belgrado il 13 aprile, se il presidente e l'intera dirigenza non si dimetteranno entro quella data. Noi - ha detto il presidente - risponderemo sempre in modo pacifico, civile e democratico. Non abbiamo bisogno di aggredire nes-

suno, ha aggiunto Vučić che ha sottolineato i successi economici registratisi nel paese grazie alle riforme messe in cantiere da lui e dal governo. La Serbia oggi è molto diversa, e si vede - ha affermato citando le decine di nuove fabbriche aperte negli ultimi anni, i nuovi tratti autostradali inaugurati, il generale miglioramento del livello di vita, il risanamento delle casse pubbliche.

E proprio per questo, ha concluso Vučić, entro quest'anno saranno possibili nuovi aumenti delle pensioni e degli stipendi dei dipendenti pubblici. Prima di Vučić alla folla ha parlato la premier serba Ana Brnabić, in quella che è stata una nuova tappa del loro tour per tutti i distretti del



Il presidente Aleksandar Vučić

I fedelissimi di Vučić a raduno il 19 aprile. La protesta sfilerà la settimana precedente

Paese.

Ma l'opposizione non molla e sabato c'è stata l'ennesima protesta. Migliaia di persone, per il 17mo sabato consecuti-

vo, hanno manifestato in serata nel centro di Belgrado per protestare contro il governo e la politica ritenuta «autoritaria» del presidente Vučić. Dopo il consueto raduno davanti alla facoltà di filosofia, i manifestanti si sono mossi in corteo attraversando le strade del centro. Davanti alla sede della tv pubblica Rts - teatro degli incidenti di due settimane fa quando gruppi di manifestanti fecero irruzione nell'edificio per chiedere di poter parlare dagli studi televisivi - è stata improvvisata una nuova edizione del «Telegiornale della Serbia libera» con notizie relative al movimento di protesta e alle sue iniziative in tutto il Paese. —

M. Man.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TURCHIA ALLE URNE

Vittoria a metà per Erdogan Tiene Istanbul, perde Ankara

Alle amministrative l'Akp guadagna più voti superando il 45% dei consensi
Ma l'opposizione guadagna nove punti e conquista dei centri importanti



Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan saluta i suoi sostenitori fuori dal seggio di Istanbul

Marta Ottaviani

ISTANBUL. Il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, vince di nuovo, ma questa volta a causa dell'economia del Paese, zoppicante da diversi mesi, la sua affermazione è stata più difficoltosa del previsto e soprattutto meno plebiscitaria. La coazione formata dal suo partito, l'Akp e dal partito nazionalista, il Mhp, è riuscita a tenere il controllo di Istanbul, tallonata dall'opposizione, che si è fermata a due punti dallo strap-

pare al capo di Stato la città più importante della Turchia. L'Akp rimane saldamente la prima formazione politica del Paese, con il 45% dei voti, quasi tre in più rispetto alle politiche dello scorso anno.

LA CAPITALE AILAICI

Il dato sicuramente più significativo di questo voto amministrativo è il fatto che il Chp, il Partito repubblicano, maggiore voce dell'opposizione e di orientamento laico, è riuscito a conquistare la capitale Ankara. Un risultato previ-

sto da alcuni sondaggi della vigilia, che però rappresenta una brutta notizia per il partito di maggioranza di orientamento islamico, che è sempre riuscito a controllare la capitale fin dalla sua comparsa sulla scena politica turca, nel 2002. Erdogan conserva il potere nelle regioni dell'Anatolia più conservatrice e religiosa: Konya, Kayseri, Erzurum, Sanliurfa, segno che il suo elettorato più fedele è quello più radicalizzato. In altre piazze anatoliche, dove mantiene comunque la maggioranza, come Gaziantep e

Sivas, ha ceduto parte del suo elettorato ai laici, segno che l'opposizione inizia (molto timidamente) a fare breccia anche in località dove fino a pochi mesi fa era impensabile qualsiasi tipo di affermazione.

EXPLOIT OPPOSIZIONE

Il Chp può essere soddisfatto della sua prova elettorale. Oltre alla capitale, ha conquistato importanti regioni della costa mediterranea e attorno ad Ankara, come Antalya, Adana, Mersin ed Eskisehir. Si tratta di località sedi di importanti comparti produttivi e industriali, solitamente saldamente nelle mani dell'Akp di Erdogan, segno di come a erodere la fiducia nei confronti del Presidente della Repubblica sia stata più l'economia e l'impoverimento dell'elettorato, che l'alternativa politica proposta dal partito laico. Tenuto conto di questo aspetto, il Chp ha comunque visto i suoi consensi salire di quasi nove punti percentuali rispetto alle politiche dello scorso anno, dove aveva raccolto un deludente 22,6%.

POLEMICHE SUL VOTO

Come sempre, le operazioni di voto sono state accompagnate da polemiche. I curdi hanno registrato aggressioni e pressioni crescenti nei giorni precedenti le urne. In alcune prigioni, dove sono rinchiusi molti militanti della minoranza, non tutti sono riusciti a votare. Questo non ha impedito loro di conservare due roccaforti importanti come Diyarbakir e Van, pur registrando un calo dei consensi rispetto allo scorso anno. Situazione tesa a Istanbul, dove il Chp sostiene di avere vinto. Il partito di opposizione ha già fatto ricorso all'Alta Commissione Elettorale, chiedendo il riconteggio delle schede. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SVOLTA IN SLOVACCHIA

Una europeista presidente

Filo europeista, avvocato, 45 anni, divorziata, due figli, pronta a tutelare omosessuali e minoranze. Zuzana Čaputová, prima presidente donna della Slovacchia, mostra il suo anti populismo. Per parte d'Europa, un'inversione di tendenza. Puntata ad incrinare la compattezza sovranista del Gruppo di Visegrad e a lasciare un segno sulle Europee del 26 maggio.

ZELENSKY A VALANGA

Ucraina, c'è un comico a sfidare Poroshenko

MOSCA. Il comico Vladimir Zelensky a valanga con il 30% delle preferenze, seguito dal presidente in carica Petro Poroshenko con il 18%. È la fotografia scattata dagli exit poll alla chiusura dei seggi in Ucraina, che ora dovranno essere confermati dai risultati veri e propri. Yulia Tymoshenko, la zarina del gas data al secondo posto dagli ultimi sondaggi pre-voto, si sarebbe invece fermata al 14%, restando così esclusa dal ballottaggio del 21 aprile prossimo. E infatti già annuncia battaglia,

contestando l'accuratezza dei dati. Ma a meno di clamorose sorprese, per Tymoshenko non ci sarebbe più nulla da fare. Ora la palla passa agli scrutatori per il laborioso processo della conta dei voti e c'è tempo fino al 10 aprile per la conferma ufficiale dei risultati. La Commissione ha già detto che di violazioni ce ne sono state, ma non gravi, quasi «fisiologiche». Tra gli incidenti documentati vi è ad esempio il seggio a Kiev, dove le penne distribuite avevano l'inchiostro cancellabile. —

TENSIONE A WESTMINSTER

Brexit, falchi e colombe sono pronti a lasciare

ROMA. «With or without a deal», la Gran Bretagna tra dodici giorni deve lasciare l'Unione europea e la pressione all'interno del governo di Theresa May è alle stelle. La premier ostenta serenità e si fa fotografare sorridente all'uscita della chiesa di Maidenhead con il marito Philip ma per lei sono ore difficilissime pressata com'è dai falchi del suo governo che minacciano le dimissioni se non cederà ad una Brexit

senz'accordo e dalla fazione opposta, i «remainer», che si dichiarano pronti a lasciare di fronte a un no-deal e insistono su un divorzio più morbido.

Sullo sfondo una settimana di nuovi voti a Westminster che potrebbe sfociare con l'ennesimo nulla di fatto o con l'approvazione di un piano alternativo a quello della May che preveda un'unione doganale tra l'Ue e la Gran Bretagna. «Se i deputa-

ti voteranno a valanga a favore di una Brexit più soft, io non credo si possa ignorare questa posizione», ha spiegato il ministro della Giustizia David Gauke esortando la premier a prendere in seria considerazione l'ipotesi di un compromesso sull'unione doganale.

Sul fronte opposto, la leader Tory dei Comuni e brexiteer di ferro, Andrea Leadsom ha scritto una lettera - assieme con il ministro degli Interni Sajid Javid, quello dell'Ambiente Michael Gove e degli Esteri Jeremy Hunt e oltre 100 deputati conservatori - chiedendo che il Regno Unito lasci l'Ue «with or without a deal» ed escludendo categoricamente l'ipotesi di una Brexit più morbida. —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finan-

ziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO OFFERTA

AUTOFFICINA ELETTROMECCANICA con servizio assistenza plurimarca cerca operaio con provata esperienza nel campo autoriparazioni. Inviare cv a infofficinaprofessionale@gmail.com

AUTONORD FIORETTO concessionaria Renault e Nissan, sede di Muggia (TS) Ricerca Magazziniere e venditore ricambi per la provincia di Trieste. Richiesta esperienza nel settore. Inviare curriculum a: walter.pizzato@autonordfioretto.it

AGENZIA GENERALE di primaria Compagnia di Assicurazioni ricerca collaboratori titolati da inserire nella propria struttura, annuncio valido in provincia di Gorizia e di Udine, trattamento economico interessante, se interessati inviare il curriculum a infocollaboratori2019@gmail.com

ALBERGHI

Rovigno, inaugurato il nuovo hotel Park struttura a 5 stelle con firma italiana

Interni progettati da Lissoni per la struttura del Gruppo Adris
Alle battute finali la costruzione del marina Acì da 200 posti

ROVIGNO. Con qualche settimana di anticipo rispetto agli annunci che parlavano di Pasqua, ha aperto ieri i battenti il nuovo hotel Park nella zona di Monte Mulini, interamente ricostruito dopo l'abbattimento della omonima struttura d'epoca socialista, decisamente datata.

I lavori erano iniziati nel 2017, e ora al posto del vecchio palazzone è arrivato il Grand Park Hotel, un cinque stelle che fra i punti di forza annovera il panorama sul centro storico di Rovigno, che dista 800 metri. Tra le altre caratteristiche della struttura rientrano la costruzione "a cascata" su sei piani e il fatto che una camera su quattro dispone di plunge pool, vale a dire una mini-piscina privata per il relax. A proposito di capacità ricettive, il Park dispone di 19 suite e 193 tra camere e appartamenti della superficie fino a 175 metri quadrati; sei i punti di ristorazione. Oltre al garage da 168 posti ci sono poi un parcheggio pubblico per 178 veicoli, quattro colonnine per il rifornimento delle auto elettriche e una rimessa a parte per le "supercar". Immensa la sala congressi da 1.183 metri quadrati.

A disegnare il nuovo volto del Park - nel quale hanno trovato lavoro un centinaio di persone - è stato, per quanto riguarda gli esterni, lo studio croato 3Lhd, cui si devono anche i progetti degli hotel Lone e Adriatic. Quanto all'arredo interno, il Park è firmato invece dall'architetto milanese Piero Lissoni, che qui ha fatto uso rilevante della pietra e di legno di vario tipo. Nei corridoi è dominante il colore blu scuro, mentre nelle camere prevalgono colori chiari dal grigio al colore della terra passando per il beige. Una parte importante per quanto riguarda gli interni ha riguardato la scelta delle opere d'arte che decorano gli spazi, tutte opere ispirate alla città di Santa Eufemia. Curiosità: agli ospiti vengono regalati una macchina fotografica per immortalare le vacanze a Rovigno e un album nel quale riporre le foto.

Il Gruppo Adris, tramite l'azienda alberghiera Maistra di cui detiene la maggioranza, ha investito circa 80 milioni di euro per realizzare il Grand Hotel Park, un progetto che tra l'altro che il governo croato ha inserito a suo tempo fra quelli di importanza strategica per il

Paese. Con l'apertura del Park viene a completarsi un ciclo di investimenti recenti - per un totale di 200 milioni di euro - che hanno puntato a fare di Monte Mulini uno degli insediamenti più prestigiosi sul Mediterraneo: qui già sorgono infatti gli alberghi Eden, Monte Mulini, Lone e la Mulini Beach completamente rifatta.

Sempre a Rovigno è giunta intanto alle battute finali la ricostruzione del centro nautico, con un investimento di 14 milioni di euro, il maggiore nella storia della catena Acì, cui appartiene. Si è partiti dal consolidamento della diga foranea allargata a 6 metri, e il fondale marino è stato dragato per arrivare a 4,5 metri di profondità in modo da permettere l'approdo anche di natanti con maggiore pescaggio.

Le capacità ricettive della marina sono state dimezzate: si è scesi da 400 a 200 posti barca, puntando piuttosto sulla qualità salita al rango di "cinque ancore" per un complesso destinato a diventare il fiore all'occhiello del turismo nautico in Croazia.

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due immagini dell'hotel Park a Rovigno, appena inaugurato Foto da vecernji.hr

Turismo, tornano i russi atteso aumento del 20%

Nel 2013, anno dell'adesione all'Ue, la Croazia aveva dovuto adeguarsi alle norme comunitarie introducendo l'obbligo dei visti per i cittadini russi: ostacolo che aveva fatto calare drasticamente gli arrivi dei turisti. Ma la situazione è destinata a migliorare, dice Rajko Ruzicka, direttore

dell'ufficio di rappresentanza dell'Ente turistico nazionale a Mosca: «Finalmente stando fruttuosi l'incremento delle attività promozionali avviate qui, con accento particolare sul turismo nautico e su quello sanitario. A conti fatti ci attendiamo un incremento degli arrivi di circa il 20%, ri-

petto ai 135.000 dell'annata scorsa». Le previsioni sono state fatte dopo la Fiera del turismo di Mosca. «La Russia - ha detto il segretario di stato presso il ministero del Turismo Tonci Glavina - è un mercato molto importante per la Croazia in primo luogo per i consumi giornalieri dei turisti, superiori del 50% rispetto alla media che nel 2018 è stata di 79 euro pro capite». In base alle prenotazioni fatte finora, le destinazioni più gettonate dai russi sono l'Istria, la Dalmazia e il Quarnero. —

Aiuti da tutta la Croazia per la piccola di Fiume: affetta da leucemia, sarà operata negli Usa

Bimba malata, è gara di solidarietà raccolti 1,5 milioni per le terapie

LA STORIA

Una simile gara di solidarietà in Croazia probabilmente non si era mai vista. Da quando su alcuni media nazionali è apparsa qualche giorno fa - la notizia della bambina fiumana di due anni colpita da leucemia mieloide acuta, è partita una serie di iniziative di mobilitazione che hanno travalicato Fiume per estendersi all'intero Quarnero, all'Istria e infine a varie città della Croazia.

La piccola deve essere operata negli Stati Uniti, a

Philadelphia, e per l'intervento e le terapie (che potrebbero richiedere anche un anno) servono poco meno di tre milioni di dollari. Una cifra che inizialmente ha gelato genitori, parenti e amici. Ma non la gente: associazioni, società sportive, anche la presidente della Repubblica Kolinda Grabar Kitarović si sono mobilitati per portare aiuto. E in un paio di giorni (il dato è aggiornato all'altra sera) sono stati raccolti oltre un milione e mezzo di dollari. Una cifra destinata a salire ancora, visto che la gara di solidarietà sta proseguendo. E così «ormai so per certo - ha detto il

padre della piccola - che riusciremo ad avere il denaro necessario per l'intervento e per le cure sperimentali. I quarnerini, gli istriani, tutti i croati sono stati eccezionali. Non avrei mai creduto che si potesse avverare una cosa del genere. Siamo animati dalla speranza che nostra figlia si salverà, che potremo continuare ad averla con noi».

La presidente Grabar Kitarović intanto ha chiamato l'ambasciatore di Croazia negli Stati Uniti, Pjer Šimunović, il quale ha contattato i responsabili del Children's Hospital of Philadelphia da dove nelle prossime



KOLINDA GRABAR KITAROVIĆ
LA PRESIDENTE HA CONTATTATO
L'AMBASCIATORE CROATO NEGLI USA

ore verrà comunicato l'esatto ammontare della cifra necessaria. La famiglia - mamma, papà e bambina - ha confermato che già domani partirà per l'America. A farsi vivo da Philadelphia attraverso internet è stato un cittadino che, saputo della drammatica vicenda (il tempo stringe e la bimba va operata quanto prima), si è offerto di dare ospitalità gratuita ai tre per tutto il periodo di permanenza negli States.

La piccola si era ammalata di leucemia mieloide poco prima del suo primo compleanno. Era stata ricoverata e curata per un periodo di sei mesi all'Ospedale pediatrico di Costabella, a Fiume, e in quel periodo la malattia era regredita. Poi, un mese fa, il ricomparire del male. La Croazia, divisa politicamente e socialmente in modo radicale, si è unita stavolta nella prova di solidarietà, con la speranza in un lieto fine. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

X ANNIVERSARIO

Giordano Romich

Sei sempre nel mio cuore

tua adorata ELSA

Trieste, 1 aprile 2019

II ANNIVERSARIO

Gina

Sei sempre nel nostro cuore

FRANCO e famiglia

Trieste, 1 aprile 2019

La pubblicità legale con 
A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente **efficace**
Trieste - 040 6728311
legale@manzoni.it

ALBERTINO CAMBIA

CAMBIA M20



radiom2o
DEEJAYSTATION



SCARICA L'APP, ASCOLTACI.

m2o.it



L'INIZIATIVA PARLAMENTARE

Nuovo codice della strada Più libertà agli scooter se guida un maggiorenne

Lega e 5Stelle decisi a rimettere mano alle norme di circolazione. Limiti di velocità più severi vicini alle città, ma multe meno care per chi è al volante col telefono

Nicola Lillo

ROMA. L'Italia potrebbe presto non essere più l'unico Paese d'Europa a non permettere agli scooter 125 di circolare su autostrade e tangenziali, chi è alla guida dovrà comunque essere maggiorenne. È una delle norme contenute nel nuovo codice della strada messo a punto da Lega e Cinque Stelle: l'operazione era già stata tentata nella scorsa legislatura ma non si era arrivati al via libera definitivo. Sono dunque in arrivo novità per automobilisti e motociclisti.

Il nuovo testo verrà consegnato in questi giorni a tutti i gruppi parlamentari che così potranno avanzare proposte o emendamenti, comunque poi valutati dalla maggioranza. Il testo do-

vrebbe arrivare a inizio maggio alla Camera.

LO SCAMBIO LEGA E M5S

Sono diversi i punti di accordo tra la Lega e i Cinque Stelle: oltre agli scooter 125 in autostrada, c'è il via libera ad abbassare il limite di velocità su alcune strade extraurbane, soprattutto vicine ai grandi centri, come richiesto dai grillini.

Il M5S ha però dovuto cedere su un altro punto, e cioè sulla diminuzione delle sanzioni per chi viene fermato alla guida mentre usa il cellulare. In questo caso infatti la sospensione della patente passa da due a sei mesi alla più lieve sanzione di 7-30 giorni e da uno a tre mesi nel caso di infrazione reiterata. Le multe vanno da 422 euro sino ad un massimo di 1.697. Tra le altre novità è prevista la possibilità di andare in bicicletta contromano; e viene confermata la cancellazione dell'obbligo degli anabaglianti di giorno per le auto fuori dai centri abitati. Vengono introdotte inoltre stri-

sce rosse per i parcheggi a vantaggio delle donne incinte e gratuità dei parcheggi destinati ai disabili. Ci sono poi le sanzioni raddoppiate per chi circola senza assicurazione e una stretta sui controlli da parte della polizia: gli agenti potranno fare ogni volta che lo riterranno il test della droga, cade dunque l'obbligo sulla necessità che si manifestino segnali di alterazione. Non c'è ancora accordo invece sui limiti di velocità sulle autostrade ad almeno tre corsie. I leghisti infatti vorrebbero alzare il limite a 150 chilometri orari, mentre i grillini si sarebbero opposti.

Il nuovo codice dovrebbe contenere inoltre delle nuove norme in favore della mobilità elettrica, uno dei temi da sempre supportati dal Movimento 5 Stelle. Per la prima volta, infatti, saranno inserite delle norme per i monopattini, skate e hoverboard; mentre le moto elettriche potranno andare in autostrada. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Milano

**Decapitato e poi bruciato
È caccia all'assassino**

Solo con l'autopsia già affidata al medico legale, Cristina Cattaneo, la procura potrà tentare di identificare il copro carbonizzato trovato sabato sera alla periferia nord di Milano dai vigili del fuoco, intervenuti per spegnere un rogo nei pressi di una sorta di discarica a cielo aperto. Il cadavere, probabilmente di un uomo, sarebbe stato decapitato e privato degli arti. Si indaga a tutto campo e si cercano testimoni.

Aosta

**Cade con l'ultraleggero
Morto il campione Herin**

Si è schiantato con un ultraleggero nel bosco, a poche decine di metri dall'arrivo dell'ovovia di Torgnon, località sciistica della Valtournenche, in Valle d'Aosta. Così è morto Corrado Herin, di 53 anni, originario di Fenis, ex campione di slittino e mountain bike. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri. Il suo velivolo, uno Shock-Cub della Zlin Aviation, era decollato poco prima e stava sorvolando il comprensorio sciistico.

Nuoro

**Donna uccisa in casa
L'ex marito è in fuga**

Ancora un femminicidio, stavolta a Nuoro. Dal pomeriggio di ieri i carabinieri della città sarda stanno dando la caccia all'uomo - un agente della penitenziaria - che ha ucciso la ex moglie dentro casa e ferito in maniera grave il nuovo compagno della vittima per poi darsi alla fuga. La vittima, Romina Meloni, era originaria di Ozieri. Il suo compagno, Gabriele Fois, è ora ricoverato in rianimazione all'ospedale San Francesco.

DURAZZANO (BENEVENTO)

Sparatoria dopo il litigio Ne uccide due in piazza

BENEVENTO. Due morti nella piazza principale del paese. Si è macchiata, così, di sangue, la domenica a Durazzano, duemila residenti in provincia di Benevento. Le vittime, uccise a colpi d'arma da fuoco, sono suocero e genero: Mario Morgillo, 68 anni e Andrea Romano, 49, entrambi casertani. Il presunto killer è stato tenuto sotto torchio, per ore, nella caserma dei carabinieri.



Indagano i carabinieri

Alla base del duplice assassinio ci sarebbe una lite tra l'omicida e una delle due vittime. L'agguato è avvenuto poco dopo le 16. In un primo momento si è pensato a un omicidio scattato nel corso di una lite tra i due, poi si è capito che gli uomini non si erano separati a vicenda ma erano rimasti vittima di un agguato. Tra l'omicida e uno dei due morti ci sarebbero stati, infatti, vecchi dissapori, dovuti probabilmente a causa di un incidente stradale tra il presunto assassino e il figlio di Morgillo. Ieri l'ennesimo litigio, concluso con la morte di due persone. Al presunto killer i carabinieri sono arrivati attraverso alcune testimonianze e un identikit. —

*Poesie
di campagna
nelle stagioni
della vita*

Su 'l castello di Verona
batte il sole a mezzogiorno,
da la Chiusa al pian rintrona
solitario un suon di corno...

Oh, cos'è mai un anno?
Un mazzolino di giorni:
qualche fiore e qualche spino,
fiori di campo, spini della siepe;
è il viaggio da un presepe ad un presepe...

*di quando si imparavano
a memoria*



A SOLI € 5,80
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

Regione

Foibe, il Consiglio “scomunica” il Vademecum degli storici

Mozione di Camber (Fi) e Ghersinich (Lega): «Riduzionista»
L'autore Pupo: «Come votare per dire che la Terra è piatta»

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Se la politica “scomunica” gli storici. Sta suscitando un dibattito di proporzioni nazionali la mozione approvata nei giorni scorsi dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, in cui si bolla come «riduzionista» il Vademecum sul Giorno del Ricordo pubblicato dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza (Irsrec). Il testo sortisce il paradossale effetto di colpire uno degli autori, il professor Raoul Pupo, autorità riconosciuta in materia, a tal punto da esser stato convocato dallo stesso Consiglio regionale, all'inizio di febbraio, per tenere un'orazione proprio sul Giorno del Ricordo.

Andiamo con ordine. A fine marzo il Consiglio ha approvato una mozione firmata dal forzista Piero Camber e dal leghista Giuseppe Ghersinich volta a «sospendere ogni contributo finanziario, patrocinio o concessione a beneficio di soggetti pubblici o privati che, direttamente o indirettamente, concorrano con qualunque mezzo a negare o ridurre il dramma delle Foibe e dell'Esodo». Il documento cita esplicitamente il Vademecum, «con cui si vuole diffondere una versione riduzionista della storia della pulizia etnica perpetrata dai partigiani titini».

Macos'è il Vademecum? I testi sono degli storici Gloria Nemec, Raoul Pupo e Anna Vinci, le mappe di Franco Cecotti.

Sul sito dell'Irsrec il documento viene presentato come segue: «Ogni anno, nell'imminenza del 10 febbraio, operatori politici, della comunicazione e della scuola si trovano a dover commentare i passaggi cruciali di una storia obiettivamente complessa come quella della Frontiera adriatica nel '900. Nella miriade di voci è difficile trovare informazioni rigorose e sintetiche, mentre ab-

Insorge il mondo della ricerca. L'Irsrec: «Noi i primi a fare studi su quell'argomento»

bondano semplificazioni e deformazioni interpretative. Il Vademecum vuole offrire un contributo di chiarezza e praticità di consultazione». Il testo è di fatto una sintesi dell'argomento, su posizioni analoghe a quelle che si possono trovare nei libri d'esame di qualsiasi corso monografico dedicato al tema in un Dipartimento di Storia contemporanea. Libri che, molto spesso, è stato lo stesso Pupo a scrivere, essendo il professore uno degli storici più accreditati in materia. Si tratta di analisi storiche, di certo molto distanti dai toni adottati di recente da esponenti politici come Matteo Salvini o Antonio Tajani, che lo scorso 10 Febbraio alla Foiba di Basovizza hanno suscitato polemiche internazionali.

La notizia è accolta dal pro-

fessor Pupo come segue: «Ci troviamo davanti a un'istituzione che pretende di decidere a maggioranza sulla verità storica, basandosi su pregiudizi travestiti da analisi storiche. Gli studi storici “moderni” a cui la mozione fa riferimento, di fatto, non esistono. Allo stesso modo il Consiglio regionale potrebbe decidere che la Terra è piatta e marginalizzare chi sostiene il contrario». Pupo rivendica poi il ruolo dell'Irsrec: «La riscoperta, più di vent'anni fa, delle vicende del confine orientale, in sede scientifica è avvenuta non da parte della storiografia nazionalista, che in Italia non esiste, ma da quella antifascista democratica. Quindi è stata gestita in termini rigorosi e non retorici. Ciò non è mai stato digerito da chi invece preferisce un modo di accostarsi al passato emotivo e ideologico, che si presta meglio alla strumentalizzazione, specie in prossimità delle campagne elettorali». Conclude lo storico: «Questa è una vendetta che viene da lontano e forse non tutti quelli che hanno votato la mozione se ne sono resi conto».

Su una posizione analoga troviamo il presidente dell'Istituto Mauro Gialuz: «Vent'anni fa, quando di questi temi in termini scientifici non si occupava nessuno, il nostro Istituto fu il primo a fare delle ricerche affrontando il confine orientale nella sua complessità, al di là della speculazione politica. È gravissimo che una maggioranza politica si arroghi il diritto



Lo storico Raoul Pupo è uno degli autori del Vademecum dell'Irsrec per il Giorno del Ricordo

IL PARADOSSO

Lo studioso ospite in aula per il Giorno del Ricordo

Era il primo giorno del febbraio scorso e, in preparazione del Giorno del Ricordo, il Consiglio aveva deciso di avvicinarsi alla ricorrenza avvalendosi dell'intervento di uno storico accreditato: Raoul Pupo. Lo stesso che ora l'aula ha di fatto accusato di «riduzionismo» assieme alle colleghe Nemec e Vinci. Commenta Pupo: «Veramente non so cosa dire in proposito, visto che sono stato invitato dallo stesso Consiglio a tenere il discorso in preparazione al Giorno del Ricordo. E in quell'occasione ho detto le stesse cose che ho scritto nel Vademecum».

to di censurare o orientare la ricerca storica. Questo è un precedente che dovrebbe far riflettere tutti». La politica si svincola così dall'obbligo di fare i conti con la verità storica: «Parlare di bambini uccisi a Basovizza come ad Auschwitz, come fatto nel febbraio scorso, non è storia, è propaganda», conclude Gialuz. Sul tema scrive Paolo Pezzino, presidente dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, che coordina i vari organismi locali dediti allo studio del movimento di liberazione: «Una gravissima presa di posizione del Consiglio Fvg. All'unanimità, senza gli esponenti del Pd usciti prima della votazione. Con l'approvazione dei 5 Stelle. Una censura senza precedenti rispetto a un'operazione storiografica condotta dall'Irsrec secondo i canoni

della ricerca scientifica. Si torna al pensiero unico, al rifiuto del libero dibattito, confondendo negazionismo ed esercizio della libertà di ricerca e di critica. Una vicenda che non può restare senza una forte risposta da parte di tutti i democratici».

Nel frattempo il consigliere di Open Fvg Furio Honsell, che aveva votato a favore del testo, è tornato sui propri passi: «Non vi è dubbio che la mia decisione di votare a favore, martedì scorso, la mozione sul “negazionismo” sia stata un grave errore di valutazione del quale chiedo scusa a chi si sia sentito offeso. Ritratto nel modo più categorico questo voto se viene interpretato come un cedimento nei confronti di una rilettura fascista della storia».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'intervento dell'europarlamentare di Possibile
Schlein: «Soltanto la sinistra può salvare l'idea europea»

L'INCONTRO

Lilli Goriup

«L'Europa serve perché le sfide a cui dobbiamo rispondere non possono essere affrontate nella sola dimensione nazionale». Con queste parole l'europarlamentare di Possibile Elly Schlein ha sintetizza-



La parlamentare Ue Elly Schlein

to la necessità di una dimensione europea, ieri in un dibattito che si è svolto al Caffè San Marco. «La dimensione europea è necessaria per rispondere alle sfide imposte dal mondo interconnesso e globalizzato – ha proseguito Schlein –. I movimenti femministi già lo fanno». Per farlo, ha proseguito, serve però un'Europa diversa rispetto all'attuale: «Quella di oggi non è l'Europa del Manifesto di Ventotene, bensì un'Europa che non è stata in grado di apportare diritti, apertura e solidarietà verso le nuove generazioni. Un'Europa che sta peraltro attraversando la peggiore crisi della sua storia».

Tale crisi, per Schlein, è dovuta alla combinazione della crisi politico-istituzionale generata dalla mancata costru-

zione di una carta costituzionale europea, cui è seguita, di lì a poco, la crisi economico finanziaria. Tutto ciò è avvenuto all'interno di un contesto che ha ormai trascorso i limiti dei vecchi confini nazionali: «Si pensi alla questione migratoria, a quella climatica, alla giustizia fiscale, alla dimensione sociale dell'Unione, alla politica estera. Tutte sfide che non possono trovare risposte entro i confini nazionali». Schlein ha parlato del lavoro compiuto in questi anni al parlamento Ue e delle sfide del futuro: migrazioni, disuguaglianze, ambiente. «Per affrontare queste sfide serve un “terzo spazio” politico europeo, una sinistra alternativa sia ai neoliberalisti che ai populisti reazionari».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIRIGENTE DEM

Cuperlo: «Lavoro e diritti per battere le destre»

TRIESTE. «Rimettere al centro un'idea sociale di Europa, dei diritti e del lavoro. Istituire un salario minimo europeo. Puntare su innovazione e ricerca». Queste sono le direttive di Gianni Cuperlo, membro della direzione nazionale Pd, in vista delle prossime europee. «L'unico modo di fronteggiare l'avanzare delle nuove destre, capace di far scivolare come acqua sul marmo episodi che, in un paese normale, avrebbero

scatenato ondate d'indignazione».

Cuperlo negli scorsi giorni è stato a Trieste, dove ha partecipato al seminario “L'Europa che vogliamo a Nordest”, a cura del Pd Fvg. Sono intervenuti la senatrice Tatjana Rojc e il consigliere regionale Francesco Russo. Ha coordinato l'incontro Marco Rossi, responsabile regionale rapporti internazionali. —

L. Gor.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

ASSICURAZIONI

Rc auto, in sei anni prezzi giù del 25% Ma ora si cambia: rincari all’orizzonte

Ivass: nel 2018 solo una lieve contrazione delle tariffe Trieste è terza fra i capoluoghi di regione meno costosi

Luigi dell’Olio

MILANO. Da un lato la concorrenza sempre più agguerrita sul versante dell’offerta, che sa di dover fare i conti con la crescente consapevolezza dei consumatori, più inclini del passato a valutare varie opzioni, anche grazie al ricorso ai comparatori online. Dall’altro il progressivo calo della sinistrosità, grazie ai dispositivi tecnologici a bordo e alla maggiore cultura della sicurezza rispetto al passato.

Sta di fatto che anche nel 2018, segnala l’Ania (l’associazione delle imprese assicuratrici italiane), il costo delle assicurazioni Rc auto è calato nella Penisola, mettendo a segno il sesto ribasso consecutivo che complessivamente ha portato i prezzi su livelli di un quarto inferiori rispetto al 2012. Va però anche detto che sono lontani i ribassi registrati nel 2014 e nel 2015 (rispettivamente -6% e -6,1% nel confronto a 12 mesi), ma anche il dato 2017 su 2016 (2,8%). Nel corso del 2018 infatti la contrazione si è limitata all’1%, il che fa pensare che il trend positivo (per gli automobilisti) si vada esaurendo. Anzi, secondo il Codacons i prezzi stanno riprendendo quota: «Se è vero che negli ultimi anni si è assistito a una



Traffico sulle Rive a Trieste Archivio

progressiva riduzione delle tariffe Rc auto, è altrettanto vero che nell’ultimo periodo i prezzi delle polizze assicurative hanno ripreso a salire, registrando rincari su tutto il territorio», afferma in una nota il presidente Carlo Rienzi. «In base agli ultimi dati ufficiali dell’Ivass», ricorda l’associazione di consumatori, «le tariffe hanno registrato nel terzo trimestre del 2018 un incre-

mento del +1,9% su base trimestrale, un trend che purtroppo conferma la tendenza al rialzo dell’rc auto avviata già dalla metà dello scorso anno (+0,5%) e che proseguirà nel corso del 2019». Rienzi non fornisce indicazioni ulteriori sulle aspettative per i prossimi mesi, anche se va ricordato che nelle fasi di rallentamento del ciclo economico – come appunto la fa-

se che stiamo vivendo – la tendenza passata è quasi sempre stata all’insegna di nuovi ribassi dei prezzi a causa di un minore utilizzo dei veicoli, e una conseguente minore sinistrosità. A questa tendenza fa comunque da contraltare l’esigenza delle compagnie assicurative di recuperare marginalità per mantenere la profittabilità del business.

Una proiezione diffusa qualche settimana fa da Facile.it va nella stessa direzione del Codacons, pur con un perimetro d’osservazione differente. Nel caso del sito, infatti, il riferimento è alla quota di automobilisti che quest’anno è attesa a un esborso maggiore rispetto allo scorso anno per assicurare l’auto. A Trieste il conto sarà più salato per il 4,78% di loro (22.800 persone in dato) assoluto). Il Codacons lamenta anche il permanere di «ingiustificate differenze di prezzo su base territoriale. Basti che pensare che a Napoli per assicurare una autovettura si spendono mediamente 633,5 euro; ad Aosta

Codacons: destinato a proseguire il trend al rialzo già da alcuni mesi

ne bastano appena 303». Numeri che fanno riferimento alle statistiche dell’Ivass. Le stesse che indicano Trieste terzo capoluogo di regione più conveniente per prezzi, con una media di 350 euro superiore – oltre che alla già citata Aosta -, alla sola Trento (324). Ben più alto il prezzo da sborsare altrove, comprese le altre province settentrionali dove il fenomeno delle truffe – che viene indicato dalle compagnie assicurative per giustificare i costi esorbitanti al Sud – non è diffuso. A Milano il premio medio è 395 euro, mentre a Venezia si sale a 405 e a Torino a 420 euro. Quanto alla nostra regione, a Trieste - sempre nei dati Ivass - i prezzi medi sono comunque più alti rispetto a Gorizia (312 euro), che supera nella convenienza anche Pordenone (328). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

TIMORI PER I LIVELLI OCCUPAZIONALI

Generali Real Estate La scissione allarma il sindacato



La sede Generali a Trieste Archivio

Ugo Salvini

TRIESTE. Allarme dei sindacati in Generali Real Estate Sgr, società del Gruppo Generali attiva in due ambiti - gestione immobiliare e fondi immobiliari - con un totale di 202 dipendenti, per un terzo a Trieste. Il processo di scissione in due società distinte, avviato a febbraio e destinato a chiudersi entro giugno, prevede la nascita di Generali Real Estate spa (Gre spa) destinata a occuparsi degli immobili, e di Generali real Estate Sgr (Gre sgr), che dovrà gestire fondi immobiliari chiusi e rapporti con gli investitori. L’iter potrebbe sfociare – è il timore - «in un taglio dei livelli occupazionali». «Il rischio» – spiegano Patrizia Sushmel, Ernesto Granzotto e Emanuela Nusdeo, segretaria regionale, regionale aggiunto e rappresentante nelle Rsu, tutti della Uilca, la sigla più rappresentata in Generali Real Estate (l’altra è Fabi) - «è che a scissione completata parti delle due nuove società possano essere cedute a terzi e le attività svolte al loro interno appaltate».

L’ultimo incontro ufficiale fra delegazione sindacale e rappresentanza aziendale non ha sortito l’effetto sperato. «Gli ad di Gre spa e Gre

sgr – dice Granzotto – ci hanno illustrato il piano industriale triennale, dando sì rassicurazioni sulla continuità delle società all’interno del Gruppo ma limitandosi a affermazioni verbali che l’azienda si è rifiutata, malgrado le nostre richieste, di riportare nell’accordo sindacale. Perché Generali rifiuta di riportare in un accordo scritto un impegno così importante come quello della continuità nel Gruppo? Davanti a una presa di posizione di questo tipo non possiamo che ipotizzare la volontà di procedere in futuro all’appalto di una serie di competenze, operazione a quel punto perfettamente legittima, in assenza di un accordo scritto che la vieti».

I lavoratori di Trieste, Milano e Roma, città in cui è articolata l’organizzazione delle due società figlie della scissione, temono di poter essere coinvolti in future cessioni di rami d’azienda all’esterno del Gruppo o in operazioni d’appalto che potrebbero comportare trasferimenti obbligati o licenziamenti con immediate riassunzioni, ma a condizioni peggiorative. «Mercoledì – così Granzotto – saremo di nuovo a Milano per tentare ancora di inserire nell’accordo maggiori garanzie per i lavoratori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VERO CAMBIAMENTO NEL 2020

Smartphone, il mercato resta stagnante in attesa delle novità

ROMA È un anno di transizione questo per il mercato degli smartphone, alle prese con la sua prima frenata delle vendite da quando è nato, una dozzina d’anni fa con l’iPhone. Da un lato ci sono gli annunci fatti il mese scorso dal palco del Mobile World Congress, la più grande fiera del settore, ricca di prototipi che si piegano e volano su reti 5G; dall’altro c’è la realtà dei dispositivi nei nego-

zi, con la classica scocca rettangolare e senza il supporto alle nuove reti cellulari, che comunque ancora non esistono nemmeno nelle grandi città.

Gli analisti prevedono un calo del mercato nel primo semestre e una lieve ripresa nel secondo, con consegne globali in calo dello 0,8% a quota 1,39 miliardi di unità. Ma a dominare saranno i telefoni vecchio stampo, seppur tirati a lucido,

mentre il cambiamento si farà vedere solo dal 2020. Chi vuol comprare uno smartphone a breve sugli scaffali troverà dispositivi con schermo sempre più grande e fotocamere sempre più numerose e performanti: vale per tutte le fasce di prezzo, soprattutto nella fascia alta. Ultimo esempio Huawei, che la scorsa settimana ha svelato lo smartphone P30 Pro con quadrupla fotocamera rivoluzionata. Il top di gamma Huawei compete con quello lanciato da Samsung, il Galaxy S10, anch’esso con fotocamere potenziate e una serie di altre caratteristiche premium.

I due smartphone sono per ora quelli da battere, in attesa che Apple in autunno sveli il prossimo iPhone. Ma da Sam-

sung e Huawei ci si aspetta di più: la concretizzazione dei prototipi di pieghevoli 5G svelati il mese scorso. In commercio sono attesi quest’anno il Galaxy Fold e il Mate X, i primi “foldable” che si aprono diventando tablet. Il costo è proibitivo - 2 mila euro e più - ma portano una ventata di freschezza in un mercato stagnante.

Il 2018 è stato pesante. A frenare le vendite hanno concorso «l’allungamento dei cicli di sostituzione, la saturazione in molti mercati, l’incertezza economica e la frustrazione della gente per il continuo aumento dei prezzi», hanno annotato gli analisti di Idc, secondo cui «la domanda più grande finora senza risposta è cosa riporterà l’industria a crescere». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO			
CEMIL BAYULGEN	DABARIA ORM. 31	ore	3.00
EVERSMART	DACAPODISTRIA A RADA	ore	10.00
ULUSOY 15	DA CESMEA ORM. 47	ore	14.00
IN PARTENZA			
LIBERTAS-H	DAMOLO VII PER RAVENNA	ore	5.00
ISKMATI SPIRIT	DARADA PER FIUME	ore	8.00
VALLE DI NAVARRA	DASHELL PER SARROCH	ore	9.00
MAERSK ELBA	DAMOLO VII PER PORT SAID	ore	10.00
CEMIL BAYULGEN	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	21.00
EVERSMART	DARADA PER FIUME	ore	23.00
MOVIMENTI			
NACCSTAR	DARADA A CISMA	ore	8.00
TANCHOU ARROW	DARADA A ORM. 14	ore	8.00
RASUL RZA	DARADA A SCALO LEGNAMIA	ore	6.00
AZERBAIJAN	DARADA A SIOT 3	ore	17.00

LE IDEE

IUS SOLI E INTEGRAZIONE? NON C'È AUTOMATISMO

MAURIZIO MISTRI

Nella vicenda dei 51 ragazzini trasportati, probabilmente verso la morte, in un autobus dirottato da un autista senegalese con cittadinanza italiana ha destato ammirazione il comportamento di Rami e Adam. A essi il governo darà la cittadinanza italiana, prima del diciottesimo anno di età, come di norma avviene per i giovani immigrati da tempo residenti in Italia.

Il caso di Rami e Adam è eccezionale, tale da giustificare una procedura anch'essa eccezionale, non assimilabile allo *ius soli*. Tra i sostenitori dello *ius soli* c'è il convincimento che la cittadinanza rappresenti il viatico per l'integrazione. Purtroppo al dirottatore dell'autobus la cittadinanza - che pur gli è stata data - non lo ha aiutato a integrarsi meglio nella società italiana.

Quella della buona integrazione degli immigrati deve essere la preoccupazione maggiore di una seria politica migratoria. Pensare che lo *ius soli* possa facilitare una migliore integrazione di giovani immigrati nella nostra società è - a mio avviso - un modo un po' semplicistico di affrontare un problema complesso. È semplicistico perché prescinde dagli aspetti cognitivi di una acculturazione capace di favorire un reale processo di integrazione. L'integrazione non può consistere solo nel fatto che l'immigrato trovi un dignitoso lavoro e che goda di certi diritti. Ci sono fattori materiali che possono favorire l'integrazione, ma sono soprattutto le dinamiche culturali che in alcuni casi possono rendere solido un processo di acculturazione.

Tale concetto appartiene alla antropologia culturale e indica come si modificano culture diverse che vengono a contatto.

Nel caso dell'immigrazione è fondamentale comprendere come un immigrato vive il rapporto tra la propria cultura originaria e quella dominante nel Paese ospitante. L'antropologia non dà risposte univoche, talché le reazioni degli immigrati al contatto fra due domini culturali diversi possono essere alquanto dissimili. Se l'immigrato introietta i valori fondativi della società ospitante si può ritenere che l'acculturazione che si determina migliori le possibilità di integrazione. Se, invece, l'acculturazione determina nell'immigrato un rifiuto di tali valori culturali



Rami e Adam assieme a un carabiniere: i due ragazzini avranno la cittadinanza italiana

c'è da temere che l'integrazione diventi difficile, come nel caso dell'autista di cui sopra.

Non è possibile saperlo a priori, anche se sembra lecito assumere che quanto più i valori di due culture sono vicini tanto più facile è l'integrazione.

I processi di acculturazione sono molteplici e sono determinati sia dai fattori cognitivi di una data persona che dagli ambienti sociali in cui tale persona è immersa, a cominciare dalla famiglia primo luogo in cui si formano i sistemi valoriali. Jean Piaget, insigne psicologo ed epistemologo, ci ha insegnato che la conoscenza del mondo esterno, per un bambino, è un processo più che uno stato. L'ambiente ori-

ginario di un qualsiasi bambino è la sua famiglia portatrice di schemi valoriali consolidati e capaci di condizionare i processi cognitivi del bambino. L'altro filtro che concorre a formare le strutture cognitive di un giovane è l'ambiente esterno alla famiglia, come la scuola.

In tali ambienti il giovane si formerà nuovi schemi concettuali che si armonizzeranno, oppure confligheranno, con gli schemi concettuali appresi nell'ambiente familiare. Spetterà al ragazzo, divenuto maggiorenne decidere se condividere la cultura del paese in cui vive, chiedendone la cittadinanza, o invece respingerla. -

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

LA MIA GATTA AUTRICE SENZA FIRMA

Per anni, la mia gatta, costante come un'abitudine, mi ha seguito nei pensieri e nelle scritture. Per anni, come un'inflessibile guardiana, ha controllato tutto: brutte e belle copie, appunti, memorie. Per anni si è addolcita gli occhi con le mie piccole poesie, e dato il suo assenso alle scritture di sostegno dedicate agli infelici.

Per anni, come un dolce dispetto, ha giocato con le mie pallottole di carta, di-

chiarendo guerra alle stanghette che si sollevavano nella macchina da scrivere, salvo poi morire di delusione quando ho scelto l'immobilità del computer.

Per anni, la mia gatta, con il privilegio dell'esclusiva, è stata la prima lettrice e la prima critica di tutte le trame che hanno avuto poi l'onore della copertina. Per anni, come un vero ingrato, le ho negato sotto titolo il diritto di firmarsi come autrice.

SCONTRO SULLA FAMIGLIA SPARTIACQUE POLITICO

MARCO ORIOLES

Lungi dall'essere stato una meteora passeggera, il Congresso mondiale della famiglia, svoltosi nel fine settimana a Verona, rappresenta un vero e proprio spartiacque nella politica italiana nella stagione dei populismi contrapposti.

LOTTA IDENTITARIA

Attorno ai temi intavolati nella kermesse della città scaligera è scattata infatti una guerra di posizionamento tra Lega e Movimento 5 Stelle che contribuirà a determinare, in modo nitido, la precipua identità politica oppure, se si

preferisce, il *brand* delle due forze di governo. Questioni come la difesa delle prerogative della famiglia "naturale" contro l'assalto di quelle arcobaleno, l'ostilità alla legge 194 e le sfide demografiche di una popolazione in preda alla denatalità rappresentano altrettanti punti cardinali in una mappa politica che, dal 4 marzo 2018 a oggi, è stata ampiamente riscritta.

SCENARIO LIQUIDO

Nell'attuale scenario segnato dalla dialettica quotidiana tra due partiti che avvertono la necessità di differenziarsi nettamente l'uno

dall'altro, la "politica dell'identità" e le battaglie ideologiche che vi sono associate diventano veri e propri crinali, linee di faglia che offrono a Lega e Movimento 5 Stelle la possibilità di collocarsi in distinti alvei e *humus* culturali. Si spiega così la scelta di Luigi Di Maio e sodali di dissociarsi platealmente dall'iniziativa degli "sfigati" partner di governo e dai loro culti "medievali", spingendo il premier Giuseppe Conte a ritirare il patrocinio precedentemente concesso da Palazzo Chigi al congresso veronese. Più che da precise convinzioni da parte di un Movimento che, in questa lunga fase di fibrillazione, sta smantellando uno dopo l'altro i suoi pilastri identitari, la decisione di smarcarsi dall'operazione dell'alleato leghista è funzionale al doppio imperativo di arrestare l'emorragia di consensi segnalata dalla bruciante sequenza di sconfitte alle elezioni regionali e di impedire al salvinismo rampante di portare a termine l'Opa lanciata sull'intero campo populista.

Il ragionamento in casa leghista non è dissimile. La svolta orbanista del partito, rappre-

sentato con il leader Matteo Salvini e altri due ministri di peso all'evento di Verona, è un passo strategico verso la definizione di una specifica offerta politica collocata in campo conservatore, ma con una forte vena sovran-populista. Una manovra studiata a tavolino con l'intento sia di marginalizzare ulteriormente, al fine di assorbirlo, ciò che ancora si muove nell'ala destra dello schieramento politico, sia di sferrare un ulteriore fendente a un M5S incapace, per i limiti intrinseci alla sua storia liquida, di offrire all'elettorato riferimenti saldi sulle questioni identitarie.

L'APERTURA SULLO IUS SOLI

La timida apertura del premier Conte al dibattito sullo *ius soli* va vista in questo contesto: è espressione del tentativo di mostrare ai cittadini che il Movimento non è solo reddito di cittadinanza e lotta alla casta. Se la politica è sempre vissuta di simboli, la stagione che si è aperta con il congresso di Verona li rimette prepotentemente al centro della scena. -

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

QUANDO LO STATO DIVENTA PALADINO DELL'INEFFICIENZA

MARIO BERTOLISSI

Tempo fa se ne parlava con una certa intermittenza. Ora se ne discute ogni giorno. La carenza di medici è divenuta drammatica. Per essere precisi, ormai siamo fuori tempo massimo. Si richiamano al lavoro medici già in pensione, magari dopo averli mandati a casa d'autorità al compimento del quarantesimo anno di servizio. Si importano dall'estero, dopo aver esportato i nostri laureati: vale a dire, dopo aver speso mezzo milione di euro ciascuno per farli medici, li abbiamo abbandonati a se stessi. Un governo e una gestione esemplari, non c'è dubbio! C'è qualche responsabilità oppure tutti responsabili = nessun responsabile?

Della "tutela" della "salute" si occupa l'articolo 32 della Costituzione: è l'unico diritto definito "fondamentale". Lo si può assicurare se ci sono risorse. Tuttavia, è un diritto, che va comunque soddisfatto: costi quel che costi. Infatti, la Corte costituzionale ha precisato che non si può andare sotto una soglia minima di interventi, perché non si può pregiudicare il «nucleo irriducibile del diritto alla salute». In gioco c'è la «dignità umana».

Tant'è vero che - sempre la Consulta, a tal proposito - ha stabilito che «là dove sono in gioco funzioni e diritti costituzionalmente previsti e garantiti, è indispensabile superare la prospettiva del puro contenimento di spesa pubblica, per assicurare certezza del diritto e buon andamento delle pubbliche amministrazioni mediante discipline coerenti e destinate a durare» (sentenza 245/84).

Chi avrebbe dovuto provvedere, è presto detto. La competenza a programmare gli accessi alla Scuola medica e a stabilire il numero delle borse di studio per le specializzazioni è lo Stato: sono coinvolti il ministero della Salute e quello per l'Istruzione e l'Università. Hanno il potere e come

l'hanno esercitato? In modo tale da mettere a rischio un diritto "fondamentale" della persona, nonostante la riserva allo Stato di questo compito trovi la sua ragion d'essere nel fatto di dover assicurare i «livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali» su tutto il territorio nazionale: come impone l'articolo 117 Costituzione.

Se la logica più elementare ha ancora un qualche peso, credo sia giocoforza concludere che lo Stato, in Italia, non è la soluzione dei problemi, ma il vero problema. Affidare a esso la regia di ambiti essenziali dell'ordinamento - si pensi a quelli obbligati della giustizia o delle infrastrutture - non è affatto risolutivo. Tutt'al più, è opportuno avvenga quando ci si trova di fronte a Regioni ancor più inefficienti. Ma le Regioni che hanno una sanità in linea con standard di tutto rispetto è ragionevole siano messe in grado di operare senza inciampi.

Invece di consentire a chi fa bene di fare meglio, con l'obiettivo di stimolare al meglio chi fa peggio, si equipara tutto verso il basso. È questa l'eguaglianza desiderata? È questa la cosiddetta coesione sociale? È il risultato inevitabile di concezioni solidaristico-pauperistiche, che stanno facendo regredire il Paese. Invece, ciò di cui il Paese ha estremo bisogno sono buon governo e buona amministrazione. Altro che secessione dei ricchi! Si tratta di evitare di divenire tutti poveri. -

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

TRUSSARDI JEANS
COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE
2019

Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

La riqualificazione di Porto vecchio

Centro congressi: conto alla rovescia verso aprile 2020 Ecco la road map

Attesa per la validazione di Bureau Veritas sui progetti
Poi opere strutturali entro maggio, da gennaio le rifiniture

Massimo Greco

È il momento della Veritas. Imminente, dicono in Comune. Speriamo, rispondono le imprese. Il nome per intero è Bureau Veritas, gruppo di portata internazionale specializzato nella verifica e validazione progettuale. Ha vinto la gara, alla quale si erano presentati in 9, per svolgere il suo compito professionale sui

Il cronoprogramma ha in estate il periodo chiave perché sarà costruito il "28 bis"

progetti che il concessionario Tcc ha messo a punto in ordine alla realizzazione del centro congressi in Porto vecchio. Bureau Veritas Italia percepirà 43.150,12 euro (Iva compresa) al fine di controllare qualità e congruità di disegni e relative cifre. Lo staff di Bureau Veritas ha chiesto un supplemento di documentazione, che - secondo le diverse scuole di pensiero - riguar-

derebbero i prezzi praticati e/o l'impiantistica. Naturalmente dagli uffici comunali idranti anti-incendio azionati a tutta forza: il centro congressi si farà nei tempi stabiliti, il cantiere procederà senza soluzione di continuità, la risposta di Bureau Veritas è attesa nei prossimi giorni. Anche se gli immanicabili ben informati malignano che c'è qualche frizione di carattere finanziario tra committenza e aziende esecutrici.

Sul centro congressi ai Magazzini 27-28 del Porto vecchio non si scherza: è in piedi un project financing pubblico-privato da 11,7 milioni di euro, di cui 6,2 a cura dei privati e 5,5 a cura del Comune (4,7 milioni da vendita di azioni Hera e 800 mila euro dal Fondo Trieste). Responsabile unico del procedimento (rup) è lo stesso responsabile dei Lavori pubblici municipali, Enrico Conte. Il primo appuntamento è a luglio 2020 con la manifestazione di divulgazione scientifica Esof (Euroscience Open Forum). Ma il "convention center" deve essere già pronto ai primi di aprile

LA SCHEDA



L'obiettivo

Realizzare un centro congressi in Porto vecchio utilizzando i Magazzini 27-28 e costruendo ex novo il 28-bis. Il complesso si estenderà per oltre 9000 metri quadrati e dovrà essere pronto tra un anno. Saranno uniti da un ponte. Impegno finanziario di 11,7 milioni, ripartiti tra i privati di Tcc (6,2 mln) e il Comune (5,5 mln).



I numeri

Il "28 bis" potrà accogliere 1800 congressisti, il "28" altri 400, il "27" opererà su tre sale di dimensioni ridotte con 500 disponibilità. Nel "27" troveranno posto uffici e servizi di caffetteria, che saranno gestiti da Illy. A fine dicembre nella compagine azionaria Tcc è entrata Generali con una quota del 12%.



2020, per cui manca un anno esatto al rendez-vous.

Lo scorso giovedì 20 dicembre il sindaco Dipiazza aveva simbolicamente consegnato le chiavi dei due magazzini a Diego Bravar, presidente di Tcc. Durata: 450 giorni di cantiere. Nove se ne sono andati, ne restano 360. Da allora è stato percorso solo un piccolo tratto di strada, il cosiddetto Lotto "0" - spiega l'im-

prenditore Andrea Monticolo - che consiste nell'accantieramento e nelle demolizioni, visibili nella parte retrostante del "28" dove sorgerà ex novo il "28-bis", cardine dell'insieme congressuale. Non appena Bureau Veritas darà disco verde, decollerà il Lotto "1" - prosegue Monticolo - con opere strutturali (rinforzi anti-sismici) e la predisposizione degli impianti: entro

la fine di maggio questa fase dovrà essere completata.

Perché poi l'estate accelererà i tempi con il clou dei lavori: in particolare l'infrastruttura del "28 bis" - a giudizio di Monticolo - rappresenterà da sola il 50% del programma. Senza dimenticare il ponte collegante tra i due magazzini. Settembre sarà la chiave di volta dell'operazione, perché consentirà un bilancio pro-

L'INTERVENTO

Al via i lavori per la rotatoria Obiettivo fissato a gennaio

La prima parte del cantiere prevede l'infrastrutturazione delle reti di acqua, luce e gas. Saranno collocate la fibra e la rete delle fognature.

Andrea Pierini

Si concluderà a gennaio 2020 il cantiere che creerà il nuovo accesso del Porto vecchio dalla futura rotatoria di

viale Miramare. Sono partiti nei giorni scorsi i lavori del primo lotto che comprende la demolizione di due edifici, la nuova viabilità con quella ciclabile e pedonale, gli arredi e soprattutto la maxi rotatoria all'altezza dello svincolo attuale. La parte più importante del cantiere si compirà però sotto il piano dell'asfalto, visto che verranno portate le reti infrastrutturali: acqua, luce, gas,

fognature e la fibra. Tutti sotto servizi che ad oggi non esistono nel Porto vecchio.

La rotatoria è invece la parte destinata ad avere maggior impatto sulla vita quotidiana dei triestini: il cantiere inizierà alla fine di questa estate, e sarà la conclusione di tutto il lotto. L'obiettivo è gennaio, anche se ci sono dei margini di incertezza, visto che il termine ultimo è il luglio 2020, quando Esof

che sarà ospitato nella zona dei magazzini 26, 27 e 28.

Attualmente sono stati demoliti degli edifici fatiscenti, si procederà poi con la creazione di una viabilità provvisoria tra il magazzino 27 e la sottostazione elettrica con una nuova apertura su viale Miramare.

Questo consentirà all'impresa Innocente & Stipanovich, che si è aggiudicata l'appalto da quasi sei milioni di euro, di procedere a creare le tubature e le condutture che correranno sotto la strada che c'è attualmente. Poi si procederà con la nuova viabilità per le auto, le biciclette e i pedoni.

Per quanto riguarda la rotatoria, dal diametro di 30 metri, si partirà sul lato ma-

re per poi completare il cantiere con l'area dove oggi c'è viale Miramare.

Contemporaneamente si sta procedendo anche alla costruzione del centro congressi che sorgerà sui magazzini 27 e 28, l'area davanti alla sottostazione (vedi articolo in alto).

Dal lato Barcola del Porto vecchio resterà poi da completare il terrapieno che diventerà la zona "Ludico sportiva". I 5,5 milioni arrivati dalla Regione in questo momento sono utilizzati per i carotaggi che consentiranno poi la pianificazione della bonifica.

Il progetto non è ancora stato disegnato anche se l'obiettivo è di creare campi di calcio, basket e altri sport e



Il progetto della rotatoria

FATTI
E PERSONE

Il capocordata

Diego Bravar è il presidente di Tcc, la società privata costituita per realizzare e gestire il centro congressi, nel quadro di un project financing col Comune



Il manager comunale

Enrico Conte, direttore dei Lavori Pubblici del Municipio, ricopre l'incarico di responsabile unico del procedimento sul centro congressi



L'imprenditore

Andrea Monticolo, con la Monticolo & Foti, ha in capo una quota importante dei lavori edili e impiantistici: a disposizione un anno per completare i lavori



LE RICHIESTE AL COMUNE

Museo del mare “Sfilata” di archistar al Magazzino 26: 13 sopralluoghi

Le proposte per progettare il grande contenitore devono essere presentate entro martedì 9 aprile
Parcella da 1,6 milioni

I grandi studi di architetti hanno posato l'occhio sulla progettazione del Museo del mare al Magazzino 26, sulla cui realizzazione il Comune ha puntato un budget di 33 milioni di euro. Ben tredici i sopralluoghi finora richiesti, alcuni dai cosiddetti archistar internazionali. D'altronde una parcella da 1,6 milioni di euro val bene una trasferta a Trieste: le offerte debbono pervenire in Comune entro le 12.30 di martedì 9 aprile e saranno aperte alle 10 del giorno seguente. Il progetto andrà poi sviluppato lungo un periodo di 8 mesi, per dare un senso a una superficie enorme pari a 19 mila metri quadrati spalmata su quattro piani. L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi parla di almeno 800 mila visitatori all'anno, quando il Museo sarà approntato. Sulla “torta” complessiva di 33 milioni, la fetta destinata al capitolo più squisitamente culturale ammonta a 7 milioni, per il resto tutto va alla ristrutturazione, alle demolizioni, alle aree pedonali, collaudi, sicurezza, ecc.

Già, ma tra la redazione del progetto e l'andirivieni di gru e betoniere trascorrerà del tempo prima che aprano i botteghini del Museo del mare. Diciamo che, salvo imprevisti, si lavorerà fino ai primi del 2024. E intanto? Con le elezioni amministrative fissate alla pri-

mavera 2021? La vastità del Magazzino 26 fa sì che si possa prevedere qualche intervento integrativo di più pronta beva. Dove? Guardiamo la facciata principale e constatiamo che è già possibile entrare a visitare la mostra sul Lloyd Triestino. Bene, proprio a fianco, in una sezione verticale del grande edificio, il Comune è intenzionato a sistemare al pianterreno e al primo piano l'Immaginario Scientifico, mentre al secondo piano verrebbero riallestite le masserizie degli esuli istriani, oggi collocate nel Magazzino 18. Recentemente il responsabile dei

A disposizione
19 mila metri quadrati
distribuiti
su quattro piani

Lavori Pubblici, Enrico Conte, ha incontrato il direttore dell'Irci, Piero Delbello, per una prima valutazione “volumetrica” dei materiali da traslocare. C'è un terzo piano dove finirebbe l'attuale dotazione del Museo del mare funzionante in Campo Marzio. L'edificio, di cui il Comune è inquilino, presenta problemi di sicurezza e quindi, tutto sommato, si fa prima e si spende meno a spostare le collezioni al “26”. Sempre al pianterreno, sorgerà il “visitor center”: Rossi vuole investirvi 1,2 milioni utilizzando due annualità dell'imposta di soggiorno. —

Magr

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

bante degli interventi eseguiti. A fine dicembre Monticolo vuole il “grezzo” a uno stato avanzato, cosicché possa partire la fase di rifinitura da chiudere entro il 31 marzo. Monticolo è una figura importante per scandire un cronoprogramma orientativo, in quanto la sua ditta - Monticolo & Foti - ha in capo l'esecuzione del 90% degli impianti e del 50% dell'edile. Non nascon-

de che prima arriverà la validazione di Bureau Veritas, prima il cantiere potrà transitare verso il Lotto “1”, quello realmente operativo.

I due magazzini andranno a costituire l'ambito fieristico-congressuale dirimpendo al polo culturale a sua volta formato dal Magazzino 26 e dal complesso Centrale idrodinamica-Sottostazione elettrica. Il “27” è

RIVA DEL GARDA

Urbanpromo ascolterà
le esperienze triestine

Giovedì 4 aprile Enrico Conte e Giulio Bernetti, manager del Comune, parteciperanno a Riva del Garda al convegno Urbanpromo che sarà dedicato alle città che si rigenerano. Conte e Bernetti parleranno dell'esperienza di Porto vecchio.

un capannone industriale a un piano addossato alla storica facciata “ex Ford”, ha uno sviluppo di 3000 metri quadrati. Il “28” risale agli anni Settanta-Ottanta del secolo scorso, anch'esso si estende per oltre 3000 mq. Il “28 bis” occuperà una superficie di circa 3400 mq e si estenderà proprio dietro il “28”, previo abbattimento del muro divisorio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



una foresteria a disposizione anche delle società sportive della zona.

Per quanto riguarda i percorsi ciclabili, nelle scorse settimane l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli aveva sostenuto la seguente posizione: «Da Barcola si entrerà in Porto vecchio dal parcheggio del Bovedo, in più — aveva dichiarato l'assessore su queste pagine — saranno previsti anche passaggi ciclabili dove si realizzeranno, pure, quelli pedonali. Credo comunque che l'idea di un vero e proprio percorso riservato sia un po' superata, soprattutto per quanto riguarda i ciclisti urbani, che alla corsia dedicata preferiscono sempre più la strada». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

ROTTAMA
IL TUO VECCHIO
CLIMATIZZATORE

* Scopri condizioni e regolamento.

www.climassistance.it | info@climassistance.it



www.interfaced.it

Contributo fino a **1.000 €** per monosplit
e **1.500 €** per dualsplit

INSTALLAZIONE COMPRESA NEL PREZZO
LINEA FAMILY*



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 - Tel. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano, 4 - Tel. 040 764429

LA PROTESTA DELLE DUE ORGANIZZAZIONI

Cgil e Fials in coro: «I vertici del Verdi vogliono spaccare il fronte sindacale»

«Esclusi dal tavolo sulle stabilizzazioni e accordo sbagliato»
La replica di Pace: «Ogni decisione sarà presa con le Rsu»

Laura Tonero

Sindacati su fronti opposti in merito al metodo adottato per la stabilizzazione di una decina di lavoratori del Verdi. «Non siamo stati invitati al tavolo tecnico e non abbiamo firmato quell'accordo per non pregiudicare alcun diritto di precedenza e i diritti acquisiti dei lavoratori precari della Fondazione Giuseppe Verdi». Dopo i primi dubbi espressi già giovedì scorso, Cgil e Fials ora puntano con decisione il dito contro la direzione del teatro Verdi che, a loro avviso, sta strategicamente tentando di «spaccare le Rsu e le organizzazioni sindacali».

Alla base della querelle c'è il sistema di applicazione di quanto sottoscritto lo scorso 6 dicembre a livello nazionale da Cgil, Cisl, Uil e Fials. «Si tratta di un accordo quadro che prevede che ogni Fondazione assieme a Rsu e segreterie territoriali avvii un'analisi della situazione dei precari, utile poi ad avviare un percorso di stabilizzazione, verificando le carenze rispetto alle piante organiche», spiega Mirrella Iacone della Cgil.

Le altre 14 Fondazioni italiane hanno dato avvio a questo percorso. «Invece a Trie-



STEFANO PACE
SOPRINTENDENTE DEL TEATRO LIRICO
"GIUSEPPE VERDI"

«La costituzione del nuovo organismo è stata approvata a maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori»

ste – denunciano Cgil e Fials – la direzione del Verdi ha convocato un tavolo tecnico al quale, senza seguire le regole della rappresentanza, ha scorrettamente chiamato a sedersi solo alcuni rappresentanti Rsu che hanno sottoscritto un accordo di prossimità. Questo – aggiungono – dimostra in maniera lampante la volontà di aver voluto scegliere con chi discutere una materia che è prerogativa delle Rsu e delle segreterie territoriali, escludendo con

un'azione antisindacale proprio Cgil e Fials».

L'accordo, da un'analisi delle due sigle, conterrebbe dei dettagli che potrebbero escludere sartorialmente qualcuno dalla stabilizzazione. «Non sono stati inseriti, ad esempio, – sostengono – i diritti di precedenza e i diritti acquisiti, per questo motivo noi non abbiamo sottoscritto quell'accordo, proprio per non pregiudicare alcun diritto dei lavoratori precari della Fondazione». Per Fials e Cgil la strategia della direzione del Verdi mira a dividere i sindacati. «Hanno consentito anche che giovedì scorso si svolgessero due assemblee sindacali alla stessa ora, mettendo in difficoltà anche i lavoratori», accusano.

«La costituzione del tavolo tecnico – precisa invece il soprintendente del Verdi, Stefano Pace – è stata sottoposta alle Rsu convocate assieme alle segreterie territoriali, che ne hanno approvato a maggioranza la costituzione. Il tavolo tecnico produrrà diverse proposte che valuterò e discuterò con le Rsu e le segreterie territoriali. Le decisioni finali circa la stabilizzazione dei precari – assicura – saranno prese insieme alle Rsu e alle segreterie territoriali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il teatro Verdi in una foto d'archivio. Cgil e Fials vanno all'attacco dei vertici dell'istituzione

Nata la sigla Uil Sicurezza «Già iscritti 173 poliziotti»

Si è svolto l'altro giorno nella sede triestina della Uil in via Polonio, il congresso fondativo del nuovo soggetto sindacale della Polizia di Stato "Uil Sicurezza". Soggetto destinato, nelle intenzioni,

a rappresentare in futuro tutto il comparto sicurezza sotto l'egida della Uil.

Paolo Di Gregorio è stato eletto segretario triestino. Guiderà la segreteria composta da Alfonso Aversa, Ma-

rina Esposito, Maurizio Scopelliti, Claudio Barut e Ferdinando Di Gennaro. In quattro mesi, si legge nel comunicato stampa che dà notizia del congresso, «alla neonata Uil Sicurezza di Trieste hanno aderito 173 poliziotti».

«Sono stati quattro mesi di intensa ed entusiasmante attività. Erano anni che non registravo personalmente tanto entusiasmo», le parole dello stesso Di Gregorio.

COMMISSIONE E GIUNTA

La "Pari opportunità" snobbata sul bilancio Poi arriva il dietrofront

Lilli Goriup

All'alba della discussione del bilancio in Consiglio comunale emergono alcuni retroscena, secondo cui la Commissione Pari opportunità in un primo momento non avrebbe avuto la possibilità di esprimersi sul testo. In seguito la situazione è rientrata ma solo dopo un tam tam social.

La denuncia è apparsa sulla pagina Facebook "Donne Democratiche Trieste" il 25 marzo e riguarda fatti accaduti nei giorni precedenti. Stando a quanto riportato, lo scorso anno la Commissione Pari opportunità non era stata interpellata sul bilancio. «Ciò è grave – spiega Maria Luisa Pa-



Maria Luisa Paglia

glia, coordinatrice delle donne dem triestine – perché la giunta ha l'obbligo di chiedere il parere della Commissione così come quello dei consigli circoscrizionali. Si tratta di pareri non vincolanti che devono essere tuttavia chiesti obbligatoriamente, per rispetto dell'iter. Affinché ciò

non si ripetesse anche quest'anno, abbiamo chiesto sia la convocazione della Commissione sia il testo del bilancio. Ci è stato risposto che l'assessore competente Giorgio Rossi non ha tempo; le commissarie sono dunque state invitate a partecipare alla seduta della terza circoscrizione, come pubblico». Ma non finisce qui: «In quella sede le donne hanno chiesto di intervenire – prosegue Paglia –. Ma non è stata data loro la parola. Tutte, di ogni colore politico, si sono quindi alzate indignate e hanno abbandonato l'aula. L'amministrazione ha pure avanzato, come causa dell'aumento di certe voci del bilancio, le maternità delle dipendenti comunali, per le quali si è poi costretti a chiamare delle supplenti».

All'indomani della denuncia social, il 26 marzo, le Donne dem hanno riferito di aver ricevuto «non solo una convocazione urgente per il 27, ma anche il documento di bilancio, che Rossi si è detto disponibile a illustrare». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Evento di Presentazione

Viaggi Abaco

Tanti viaggi,
un intermezzo di Tango
e un aperitivo finale!

Mercoledì 3 aprile
alle ore 18.00

Sala la Piccola Fenice
Via S. Francesco 5 - Trieste

Gradita prenotazione: info@cividinviaggi.it - tel. 040.3789382

IN UN'ABITAZIONE DI VIA SONCINI

Picchia l'inquilina e assale i poliziotti, arrestato

La violenza è esplosa quando l'amica che l'ospitava l'ha invitato ad andarsene. Barricato in casa con lei, alla fine è stato bloccato

Gianpaolo Sarti

Hanno dovuto mettergli le manette ai polsi pur di fermarlo. Perché, dopo aver picchiato una ragazza da cui era stato ospitato ed essersi barricato nel suo appartamento, si è scagliato anche sui poliziotti intervenuti per soccorrere la giovane. È finito in una cella del Coroneo un ventiquattrenne di origini kosovare. Il gip Luigi Dainotti ha convalidato l'arresto e applicato la custodia in carcere.

L'episodio si è verificato nei giorni scorsi in un appartamento di via Soncini, a Servola, dopo un litigio tra i

due. Il kosovaro (risultato poi irregolare sul territorio italiano) aveva stretto amicizia con la ragazza, una coetanea che aveva aiutato in alcuni lavori di ristrutturazione in casa. Lui a un certo punto si era trasferito da lei. La giovane stava peraltro attraversando un periodo di crisi con il proprio marito.

Ma quando il rapporto con il coniuge si è ricomposto, lei ha deciso di mettere alla porta il kosovaro invitandolo a riprendersi le proprie cose e a trovarsi un'altra sistemazione. È a quel punto che il venticinquenne è sbottato. E non solo si è rifiutato di andarsene, ma ha minacciato la coetanea di morte.

«Ammazzo te e tuo marito... chiamo i miei amici kosovari e te la faccio pagare», questo ha urlato - stando alle indagini - per cercare di convincere la ragazza a continuare a ospitarlo.

Dalla piega che ha preso la situazione si presume, dunque, che l'uomo sperava in qualcosa di più di una semplice amicizia. La giovane, vista la reazione, ha preso paura ed è scesa in strada per chiamare la Polizia. E quando è tornata su, nell'alloggio, ha informato il ventiquattrenne dell'arrivo imminente delle forze dell'ordine. Lui si è infuriato e ha afferrato la giovane per il collo, scagliandola sul letto.

Quando gli agenti hanno raggiunto l'abitazione, il kosovaro non si è calmato. Tutt'altro. Si è chiuso nell'appartamento della donna con lei dentro gridando che sarebbe uscito solo «da morto». Il kosovaro ha poi aggredito pure i poliziotti. Due agenti però sono riusciti a bloccare il ventiquattrenne e stringergli le manette ai polsi. L'unico modo per evitare un epilogo ancora più grave.

Lo straniero adesso è in carcere. Dovrà rispondere di minacce e violenza. In passato, come emerso dalle indagini, aveva pestato anche l'ex convivente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Decisivo l'intervento della Polizia di Stato



L'INDAGINE DOPO IL BLITZ IN PIAZZA OBERDAN

“Spaccata”, rintracciato il complice

È stato rintracciato e denunciato il terzo autore della "spaccata" avvenuta il 25 marzo ai danni del bar del capolinea del tram, in piazza Oberdan. È l'iracheno D.K., del 1981, fermato dopo un controllo effettuato l'altro pomeriggio nei pressi

di piazza Libertà dai poliziotti della Volante. Altri due iracheni, B.M., del '91, e G.R., del '95, erano stati individuati già nei giorni scorsi a seguito delle indagini realizzate dalla stessa Volante con il Reparto prevenzione crimine di Padova.

A PORDENONE

Squillo dall'Asia a Trieste In carcere la “regista”

La 61enne thailandese Sumalee Sritongsuk, ritenuta la “regista” di un giro di squillo e transessuali importati dal Sudest asiatico e fatti lavorare in diverse località della regione, tra cui anche Trieste, è stata arrestata dalla polizia di Stato di Pordenone e accompagnata al Coroneo in seguito a un provvedimento di esecuzione delle cosiddette “pene concorrenti” emesso dalla Procura della Destra Tagliamento per sfruttamento

della prostituzione. L'altro pomeriggio gli agenti della squadra mobile della Questura di Pordenone hanno proceduto all'arresto della 61enne, residente a Sequals.

La cittadina thailandese deve scontare una condanna di quattro anni e 10 mesi di reclusione per reati inerenti appunto lo sfruttamento della prostituzione commessi “a intermittenza” a Udine, Sequals, Pordenone e Trieste dal 2011 in poi.

Dal Sudest asiatico, come si diceva, ragazze e transessuali venivano fatti arrivare in Fvg per essere poi avviati alla prostituzione in quattro appartamenti trasformati in case di appuntamento: due a Pordenone, uno a Udine e uno a Trieste, per un volume d'affari da centinaia di migliaia di euro, con un incasso medio giornaliero di mille euro per ogni casa.

Finché, sette mesi fa, era scattato il blitz coordinato dalla Squadra mobile della Questura di Pordenone in contemporanea con i colleghi di Udine e Trieste e l'ausilio del Reparto prevenzione crimine Veneto di Padova. Nell'occasione erano stati impegnati in tutto oltre 100 agenti. —

IL RINVIO A GIUDIZIO



L'interno del Palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

Sputi e botte alla ex Sarà processato per maltrattamenti

Secondo le indagini durante la convivenza la donna era costretta a subire continue umiliazioni anche a sfondo sessuale

Andrà a processo il quarantatreenne denunciato per i ripetuti maltrattamenti e le minacce nei confronti della ex compagna.

La donna, una triestina coetanea dell'uomo, era costretta - come ricostruito dal-

le indagini - a subire quasi quotidianamente le violenze domestiche oggetto dell'inchiesta e per le quali l'imputato è stato rinviato a giudizio. Era stata proprio la quarantatreenne a denunciare alle forze dell'ordine le vessazioni a cui era sottoposta. Ma prima di trovare il coraggio di chiudere il rapporto erano trascorsi mesi. Mesi di sofferenze e umiliazioni. Soprattutto nell'ultimo periodo della loro relazione,

quando le violenze - stando alle indagini - erano diventate molto frequenti, sia fisiche che psicologiche. Una vita insopportabile insomma: l'ex compagno, secondo le ricostruzioni, era solito svegliare la donna urlando e battendole i pugni sulla porta della stanza da letto chiusa a chiave. Scene che spesso il quarantatreenne si sarebbe divertito a riproporre pure nel cuore della notte, tanto che per tenersi il più separati possibile i due avevano deciso di costruire un muro ad hoc in modo da dividere in due l'alloggio in cui vivevano. Ma l'uomo, nonostante questo, non mollava.

Non bastasse, la compagna era costretta a sentire i ripetuti insulti del fidanzato: «Sei una m...». Questo ha riferito di sentirsi dire praticamente ogni giorno durante i litigi. «Ammazzati... stupida deficiente». E non sarebbero mancati gli sputi: «Sei una m... e sulle m... è giusto sputare». E neppure le umiliazioni a sfondo sessuale.

Per non parlare dei pestaggi: «Sì...quando si arrabbiava mi prendeva a schiaffi... e mi sputava addosso...», ha raccontato la vittima alle forze dell'ordine quando è andata a fare denuncia. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

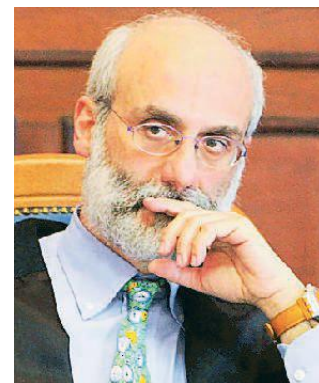
IL RITO ABBREVIATO

Profughi in auto a Pese Passeur davanti al gup

Sarà giudicato in rito abbreviato un passeur di ventisettenne, serbo, attualmente in carcere al Coroneo.

L'uomo (J.N. le sue iniziali) quando è stato arrestato dalle forze dell'ordine era al volante di una Golf con a bordo quattro cittadini extracomunitari di origine afgana, di cui tre minorenni.

Il serbo era stato bloccato nei pressi del confine di



Il giudice Luigi Dainotti

Pese il 20 novembre scorso mentre cercava di far scendere velocemente gli stranieri che aveva con sé, nonostante il maltempo che imperversava in quel momento.

Lo aveva fatto non appena si era accorto della presenza dei poliziotti. Ma gli era andata male. Gli agenti si erano accorti di tutto e avevano raggiunto l'auto del passeur per arrestarlo. Con ogni probabilità lo straniero di ventisettesse anni apparteneva a una rete criminale organizzata. Il serbo, difeso dall'avvocato di fiducia Silvano Poli, comparirà dopodomani davanti al gup Luigi Dainotti. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I personaggi

LA CLASSIFICA DELLA PRESTIGIOSA RIVISTA

Due triestini scelti da Forbes Italia fra i 100 under 30 leader del futuro

Sono l'imprenditrice Micaela Illy e l'ingegnere aerospaziale Tiziano Bernard. Il peso dell'innovazione

Micol Brusaferrò

Ci sono anche due triestini nella classifica del noto magazine Forbes Italia, che riporta nel numero di aprile gli under 30 alla conquista del futuro. Sono Tiziano Bernard, 27 anni, ingegnere aerospaziale, e Micaela Illy, 25 anni, imprenditrice, inseriti tra i cento giovani italiani in luce per intelligenza, talento e capacità. Entrambi, dopo la formazione a Trieste alla Scuola Internazionale, hanno continuato il proprio percorso formativo all'estero.

L'ANALISI DI FORBES

«Stanno cambiando il modo in cui ordiniamo pranzi e cene, come compriamo e vendiamo le nostre case – scrive Forbes –, come curiamo il nostro corpo, come investiamo o apriamo un conto corrente e come facciamo shopping. Sono i 100 leader italiani del futuro, tutti sotto i 30 anni di età e divisi per 20 categorie differenti, che Forbes Italia ha selezionato nell'ambito della seconda edizione del progetto Under 30. Anche quest'anno sono stati valorizzati soprattutto i giovani imprenditori che hanno creato da zero un business: sono ben il 47% i fondatori di una startup o di una propria attività».

LA STORIA DI TIZIANO

Tiziano Bernard, dopo la

laurea in Ingegneria aerospaziale, oltre a un master e a un dottorato, ha sviluppato la sua carriera negli Stati Uniti, dove, tra i vari impegni e le tante soddisfazioni ottenute, ha anche progettato un veicolo per l'esplorazione di Marte e ha ideato sistemi che apportano benefici ai piloti in volo e durante le emergenze. Al momento lavora per la "Garmin International", società specializzata sempre nel settore, nelle tecnologie di aviazione. «Sono fiero – commenta Ti-

Hanno frequentato assieme la Scuola internazionale, poi la formazione all'estero

ziano – che i miei impegni negli Stati Uniti siano riconosciuti nel mio Paese. Sono e sarò per sempre un italiano e un triestino. E sono felice – aggiunge – di vedere il mio nome accanto a quello di Micaela, che conosco dai tempi della scuola e non vedo l'ora di scoprire quello che il futuro ci riserva».

IL SUCCESSO DI MICAELA

Micaela ha fondato, insieme all'amica Olivia Burgio, "EatsReady", una piattaforma che consente di trovare i migliori ristoranti della città, consultando i menù, e con la possibilità di ordina-



Tiziano Bernard, ingegnere aerospaziale, e Micaela Illy, imprenditrice, fra i 100 giovani scelti da Forbes Italia



re e pagare, una start-up giovane, che fa risparmiare tempo ai lavoratori in pausa pranzo e che porta benefici agli stessi ristoratori.

La novità punta sui servizi dedicati alle aziende attraverso i buoni pasto digitali. Tra gli obiettivi, c'è quello di allargare il merca-

to a tutta Italia e all'estero. «In molti contesti – racconta Micaela Illy – ci siamo trovate ad essere le uniche donne e le più giovani. Noi ci abbiamo creduto. Era quello che volevamo fare e quando ci sono la passione e il divertimento, gli ostacoli si possono superare».

Sul sito di Forbes Italia e sulla rivista si possono scorrere tante storie di successo, caratterizzate spesso da idee originali, voglia di innovare e di introdurre sistemi che facilitino la quotidianità delle persone, nella vita e nel lavoro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Consiglio comunale
Nel vivo la discussione sul bilancio in aula

Torna a riunirsi questa sera, dalle 17 in poi, il Consiglio comunale per la "maratona di bilancio". L'ordine del giorno prevede proprio la discussione in aula della delibera di competenza dall'assessore Giorgio Rossi sul Dup, il Documento unico di programmazione per il triennio 2019-21, e sul contestuale bilancio di previsione.

Savoia

A PneumoTrieste
il luminaire Barnes

Si apre oggi al Savoia, alle 14.30, la tre giorni "PneumoTrieste 2019", il convegno dedicato alle nuove frontiere della pneumologia con l'organizzazione scientifica e il coordinamento del professor Marco Confalonieri, direttore della Struttura complessa Pneumologia dell'Asui-Ts. Il convegno sarà inaugurato dallo pneumologo più conosciuto al mondo, il professor Peter Barnes di Londra.

Autorità portuale

D'Agostino a colloquio
con i giornalisti di les

Sarà presentato oggi alle 18 alla Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale, il quinto numero di "Ies", la rivista di cultura turistica dedicata a Trieste. Alla presentazione il presidente dell'Autorità portuale stessa Zeno D'Agostino converserà sui temi del porto di più stretta attualità con i giornalisti Giovanni Marzini e Alfonso Di Leva, coordinatore editoriale e direttore responsabile di "Ies".

La seconda delle Lezioni di storia sui 300 anni di libera circolazione di merci (e idee)

«Nei libri il Porto franco della vita» Covacich viaggia da Saba a Magris

L'APPUNTAMENTO

Luigi Putignano

Una Stazione marittima gremita, nonostante la mattinata primaverile e il "jet lag" provocato dall'ora in meno di sonno, ha fatto da cornice al secondo appuntamento delle Lezioni di storia per ricordare i 300 anni del Porto franco tra storia, memoria, fascinazione e identità, organizzate dall'Autorità portuale in collaborazione con Laterzagorà, il supporto di Generali e la media partnership del Piccolo:

nell'occasione lo scrittore triestino Mauro Covacich, introdotto dal giornalista Alessandro Mezzana Lona, ha tenuto una lezione sul porto nell'identità e nella cultura di Trieste.

Un viaggio, quello offerto da Covacich, che attinge al florido «indotto letterario» della città e al suo elemento più caratterizzante, il mare. Un Porto franco – spiega Covacich – che «è un'invenzione asburgica per la cosa meno asburgica, ovvero il mare», un elemento che «porta quella mediterraneità che rende Trieste la città più meridionale dell'Europa del Nord e che combina insieme i due elementi tipici della città, ovvero l'elemento caldo,



L'intervento di Mauro Covacich alla Stazione marittima. Foto Lasorte

levantino, che racchiude la relazione della città con i suoi commerci, e l'elemento freddo, tipico della cultura asburgica». Per affrontare questo "viaggio" l'autore di "Trieste sottosopra" prende spunto da alcuni oggetti legati alla spiccata vocazione commerciale della città, al servizio di una letteratura intesa come «Porto franco dell'esistenza».

Si comincia con le angurie, che riportano alla corrispondenza tra Antonio Quarantotti Gambini e Umberto Saba. Secondo oggetto l'acquaragia, prodotto che riporta alla mente la Veneziani, omonima ditta in cui lavora Aron Hector Schmitz, Italo Svevo, e che sarà l'oggetto di una domanda che toglierà dall'imbarazzo lo stesso autore di "Senilità" in occasione del suo fortuito incontro milanese con il suo "salvatore", Eugenio Montale. E non sarà un cenacolo letterario a dare il là alla frequentazione tra Svevo e Joyce, che troverà nel mare di Trieste quello di Dublino, ma la necessità da parte dello scrittore triestino di imparare l'inglese per i suoi

affari commerciali. Anche se la lingua franca tra i due sarà il triestino, come testimoniato dalla lettera dell'autore di "Finnegans wake" a Svevo, in cui lo prega di portargli, durante uno dei suoi viaggi commerciali, la documentazione rimasta a Trieste, racchiusa con «el lastico color addome di suora di carità». Ed ecco la terza immagine rappresentata da una filza di carte spaiate e legate.

Con l'immagine della pistola con la quale Carlo Michelstaedter si suicida prima della laurea si passa all'opera – a detta di Covacich – più bella di Claudio Magris, "Un altro mare". Mare come quello di Umago che riporta a sua volta alla mente "Materada" di Fulvio Tomizza, rappresentato presso il torchio dove lui amava mangiare. A concludere la carrellata di oggetti una borsa di cuoio: la stessa da cui Covacich, durante uno sfortunato appello d'esame di letteratura tedesca con il professore a cui la borsa apparteneva, vide sbucare un telo da bagno. Quel professore era Claudio Magris. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Società velica di Barcola e Grignano

Barcolana, Gialuz al terzo mandato «Alzeremo ancora la qualità»

La lista del presidente uscente rieletta ad ampia maggioranza: «La città contribuisca di più all'evento»

Giovanni Tomasin

«Negli anni passati abbiamo lavorato bene per espandere Barcolana. I prossimi saranno dedicati al consolidamento e a innalzare ancora la qualità dell'evento». Ieri la Società Velica di Barcola e Grignano ha rinnovato il proprio consiglio direttivo confermando alla propria guida il presidente uscente Mitja Gialuz, che sintetizza così gli obiettivi della società velica per quanto attiene la sua attività principale, ovvero la regata che rende il golfo di Trieste famoso in tutto il mondo.

La lista guidata dal presidente uscente e composta da Mauro Parladori, Tullio Bontempo, Mauro Nordio, Alessandro Bonifacio, Fabio Bignolini, Jimmy Patrizio, Luciano Primosi e Flavia Bottaro ha ottenuto 191 voti su 210 schede (196 valide).

La squadra di Gialuz, al suo

terzo mandato come Presidente della Svbg si compone anche, secondo le metodologie di elezione previste dallo statuto, di ulteriori due eletti: Dean Bassi e Stefano Nursi.

Il nuovo direttivo della Svbg sarà chiamato a organizzare le prossime tre edizioni della Barcolana, e resterà in carica fino al febbraio del 2022. «Il nostro compito – ha illustrato Gialuz – è organizzare la Barcolana, ma anche e soprattutto sviluppare tutte le attività sociali che rendono grande, inclusiva e unica la nostra Svbg».

«Voglio ringraziare i soci della Svbg – ha dichiarato Gialuz – a nome di tutto il consiglio direttivo per la fiducia che ci è stata accordata. È un team che vede 9 conferme su 11 componenti il direttivo. Ringrazio Miro Cernaz e Dario Sculin che hanno lavorato con noi nel precedente mandato, e do il più caloroso benvenuto a due nuovi dirigenti:



Il presidente della Società velica di Barcola Grignano, Mitja Gialuz, è stato rieletto ieri dall'assemblea

Fabio Bignolini e Stefano Nursi».

Il primo consiglio direttivo si svolgerà oggi pomeriggio: gli incarichi, come previsto dallo Statuto, sono già stati assegnati: confermati i ruoli di vicepresidente per Mauro Parladori, di segretario per Nordio, tesoriere per Bontempo direttore sportivo giovanile per Bonifacio, direttore sede per Patrizio; nuovi incarichi per Bottaro (Relazioni pubbliche), Bignolini (direttore sportivo alto mare) e Primosi (direttore mare). Bassi occuperà specificatamente dei temi sportivi collegati a Barcolana, mentre Nursi seguirà i progetti di sviluppo della sede sociale. L'assemblea ha anche approvato il bilancio consuntivo 2018 e il preventivo 2019.

Ha commentato Gialuz al termine della giornata: «L'obiettivo per quanto riguarda Barcolana è mantenere alto il livello nelle edizioni 51 e 52. Abbiamo esteso l'evento nella durata e nei numeri, ora dobbiamo alzare ancora la qualità della partecipazione, dei servizi, dell'esperienza Barcolana nel suo complesso». Il mandato della società, ha aggiunto, è coinvolgere tutta la città: «Il messaggio dei soci è chiaro: abbiamo dimostrato di portare ricadute positive sulla città, ora è necessario che tutti contribuiscano agli investimenti». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



INCONTRI AL ROSSETTI

10 PICCOLI INDIANI

Per lo spettacolo

di AGATHA CHRISTIE

GIOVEDÌ 4 APRILE - SALA BARTOLI - ORE 18.00

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO SULLO SPETTACOLO "DIECI PICCOLI INDIANI" DI AGATHA CHRISTIE CHE ARRIVA AL POLITEAMA ROSSETTI CON UN CAST DI GRANDISSIMI ATTORI E NELL'APPLAUDITA REGIA DELLO SPAGNOLO RICARD REGUANT. L'INCONTRO SARÀ CONDOTTO DAL PROFESSOR PETER BROWN, DIRETTORE DELLA BRITISH SCHOOL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CHE RACCONTERÀ MOLTI ASPETTI CURIOSI E POCO NOTI DEL CELEBRE TESTO. IL PROFESSOR BROWN CONVERSERÀ INOLTRE CON I PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO CHE SARANNO PRESENTI ALL'EVENTO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

L'ESERCITAZIONE

Il pastore belga Nina e i suoi “colleghi” si allenano sul Carso

Cinquanta volontari da mezza Italia radunati a Opicina con i loro cani per un test di ricerca di persone disperse



Alcune delle fasi dell'esercitazione di ieri al Bunker H di Opicina. Foto di Andrea Lasorte

Simone Modugno

Durante la ricerca di persone disperse, il loro apporto risulta spesso decisivo per salvare delle vite. Lo scorso fine settimana - sabato a Campo Romano e ieri al Bunker H di Opicina - ha avuto luogo un'esercitazione organizzata dalla Federazione italiana Ricerca e soccorso, che ha visto impegnate 25 unità cinofile e 50 volontari prove-

nienti sia dal Fvg che da Toscana, Marche, Veneto e Lombardia. Le attività prevedevano simulazioni di ricerca di persone disperse in superficie, talvolta da macerie, e di ricerca con la tecnica del “mantrailing”, cioè con l'unità cinofila “molecolare”, in grado di rintracciare una persona grazie all'olfatto. La due giorni è stata coordinata dal responsabile della delegazione Fvg della Federazione, Maurizio Calabrese,

e dai tecnici del Comitato tecnico federale. «Attualmente la provincia di Trieste è scoperta come unità cinofile mentre in regione le stanno addestrando, sono poche, quindi siamo limitati negli ultimi anni nell'attività di affiancamento ai vigili del fuoco», spiega Calabrese.

«Siamo riusciti, anche grazie a Polidori, a promuovere un'esercitazione di due giorni sul Carso - prosegue - dove so-

no in vigore decine di regolamenti tra cui districarsi». Nel corso della mattina di sabato, proprio il vicesindaco Paolo Polidori ha voluto salutare i volontari cinofili impegnati e ringraziarli per il loro impegno.

L'addestramento di un cane da soccorso solitamente inizia tra i sei e i 18 mesi e poi prosegue per i successivi due anni di formazione. Tutti i cani da soccorso della Federazione sono di proprietà dei loro conduttori e quindi convivono con loro nella vita di tutti i giorni, creando un rapporto speciale e simbiotico.

Il pastore belga Malinois di nome Nina ha tre anni e da quando ha due mesi e mezzo fa ricerca con Gianluca Cerigioni, un maestro di tennis che si è appassionato per caso al soccorso. «Durante una passeggiata al porto di Ancona - racconta Gianluca - c'era la Vespucci con la Protezione civile, che mi ha suggerito un corso da cane da soccorso». Solitamente Nina è la più piccola di ogni compagnia dato che la maturazione per il soccorso di un cane avviene verso i cinque anni. «Devo ancora imparare tanto come conduttore - spiega Gianluca - perché lei è la “Ferrari dei cani” e non sbaglia mai, mentre la mia inesperienza la può portare a commettere errori». Anche per Gianni Lambiasi del gruppo di Calenzano (Pisa) l'addestramento è un continuo lavoro di coppia: «Tutti i giorni si fa un passo avanti e nella testa del cane è come se si riempissero dei cestini con determinati comportamenti per ogni contesto, che al momento giusto poi si tirano fuori». Come dice Gianni, ogni cane ha il suo carattere e il suo flated coated retriever di quattro anni ha una modalità doppia: «Passa da essere dolcissima a essere un missile, operativa in un attimo». Loro due partecipano a circa una missione al mese in Toscana. «Ogni ricerca ha una sua storia e tutte sono difficili - spiega - perché non è facile trovare i dispersi. A volte sono solo supposizioni. E magari non ci sono nemmeno. Poi, per il cane ci sono tante difficoltà, dal caldo che lo affatica al vento che sposta gli odori».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"LA MAGIA DEL CANTIERE" AL VIA OGGI

Anziani e lavori in corso La passione diventa foto nella mostra di Bubola



Fabio Bubola davanti alle reti arancioni del cantiere di via Flavia

Micol Brusaferrò

Che gli anziani amino molto i cantieri è un dato di fatto, e ora arriva anche una mostra di foto che immortalano una serie di triestini intenti a osservare, con grande attenzione, ruspe e scavi. È nata così “La magia del cantiere”, di Fabio Bubola, esposizione fotografica a ingresso libero, allestita al bar Mozart di via Carducci 24, che sarà inaugurata oggi, aperta fino al 30 aprile.

«L'idea è arrivata in modo goliardico - spiega Bubola - grazie al successo che hanno avuto i miei scatti pubblicati sui social. Vivo in via Flavia e ogni giorno incrociavo tante persone, che osservavano l'avanzamento dei lavori per un nuovo supermercato. Inutile precisare - scherza - che erano sempre di una certa età. Un giorno ho deciso di fotografare un uomo e ho condiviso l'immagine su Facebook e Instagram, e ho continuato a farlo anche successivamente, ottenendo tanti “like”. Non sono un fotografo - precisa - ma amo viaggiare e durante le vacanze adoro cercare scorci o paesaggi da angolature singolari, utilizzo soprattutto lo smartphone, per riuscire a cogliere in maniera più naturale possibile

aspetti buffi o situazioni divertenti».

Le persone sono riprese di schiena, mentre controllano, spesso sbirciando tra le reti arancioni, le operazioni in corso per la costruzione del nuovo punto vendita. «La particolarità - sottolinea - è che tutte le mie foto sono state fatte nello stesso cantiere e in modo casuale, perché ogni volta che uscivo di casa, trovavo puntualmente qualcuno intento nell'osservazione dei lavori. Ho “rubato” quegli istanti sempre con il telefonino. Curiosità, un anziano si fermava spesso già alle 5.30 del mattino, lo vedevo andando al lavoro».

La mostra di Bubola conta su una ventina di pannelli fotografici, che mostrano uomini, soli o in coppia, fermi dietro la recinzione, mentre fissano l'area e i mezzi in azione, durante l'iter che ha portato all'eliminazione di vecchi edifici e alla costruzione del nuovo fabbricato, inaugurato a fine 2018. «L'ispirazione inizialmente è arrivata dopo che i miei nipotini sono stati rapiti dalla demolizione della struttura vicino a casa ed è continuata nei mesi successivi, vista la presenza continua di persone». La mostra rientra nella manifestazione “Le vie delle foto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROLOGO DELLA TRIESTE OPICINA HISTORIC

Il sole benedice e fa brillare le “signore” a 4 ruote riunite in Porto vecchio

Ugo Salvini

Uno splendido sole ha fatto luccicare al meglio ieri mattina, davanti al Magazzino 26, in Porto Vecchio, le carrozze e le cromature delle storiche vetture impegnate nel Match Race di Primavera, evento introduttivo dell'edizione 2019 della Trieste Opicina Historic, manifestazione in programma nel prossimo fine settimana. Sono stati una ventina i partecipanti che hanno gareggiato davanti a una piccola folla di curiosi. Il Match Race, organizzato dal Club dei Venti all'Ora, consisteva

in una prova esibizione di regolarità a cronometro, a eliminazione diretta e partenza simultanea, con tempo di percorrenza previsto di 45 secondi per due giri, su un anello da 100 metri a una media di 16 chilometri all'ora. A prevalere, dopo una serie di combattuti duelli, è stato Amedeo Ciccittin, su Fiat 1100 Export, affiancato dal giovanissimo navigatore Giovanni Dionisi, di appena 11 anni, davanti a Carlo Rugo su Porsche 356.

Ci sono volute ben quattro prove, di cui due di spareggio, per assegnare il terzo posto: ad aggiudicarselo è stato alla fine Ennio Demarin, a

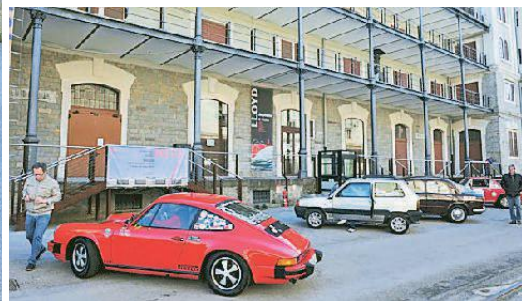
bordo di una Lancia Fulvia coupé, davanti a Giorgio Dagnelut, alla guida di un'Alfa Romeo Giulietta Ti.

Sale intanto la curiosità per l'evento principale, la Trieste Opicina Historic, che prevede anche una parte turistica. In collaborazione con la Turismo Fvg i partecipanti toccheranno Grado e la sua laguna, Spilimbergo, con una visita guidata alla scuola di mosaico, e Aurisina, con una puntata alla Cava Romana.

La Trieste Opicina Historic è valida per le Finali nazionali Asi, per il Trofeo internazionale Alpe Adria Classic Challenge e per il Trofeo Nord Est.



Alcune delle macchine partecipanti al Match Race di Primavera sotto il Magazzino 26. Foto Francesco Bruni



Oltre alla classifica generale e per classi di vetture, saranno assegnati la Coppa Ada Pace, un premio destinato alla pilota meglio classificata nelle prove della domenica, intitolato all'unica pilota donna a vincere la Trieste-Opicina di velocità nel 1959, a bordo

di una Osca Maserati MT4, e il Trofeo Mario Marchi, riservato ai soci del Club dei Venti all'Ora, dedicato al pilota triestino per tanti anni storico segretario del sodalizio, la cui consegna sarà affidata dal nipote Giovanni.

Particolarmente ricco an-

che il programma degli eventi collaterali che si svolgeranno a Opicina, grazie alla collaborazione del Consorzio Centro in via - Insieme a Opicina e che prevedono appuntamenti dedicati sia ai bambini sia agli adulti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGNALAZIONI

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazzale Foschiatti 4/A, - Muggia 0409278357, Località Aurisina 106/F - Aurisina (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Istria 18/B, 0407606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Sant'Ugo di Grenoble

Il giorno è il 91°, ne restano 274

Il sole sorge alle 05.55 tramonta alle 18.34

La luna sorge alle 04. 22 tramonta alle 14.49

Il proverbio D'un paio di scarpe si pascion due monchi

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

P. Carlo Alberto	µg/m³	93
P. Volontari Giuliani	µg/m³	25,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	96,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	-
P. Volontari Giuliani	µg/m³	12
Piazzale Rosmini	µg/m³	23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	81
Basovizza	µg/m³	85

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 APRILE 1969

- Dopo il "Caravelle", anche un altro gigante dell'aria a Ronchi; infatti è atterrato all'aeroporto giuliano il primo bireattore "Boeing 737". Cessano così le prestazioni dell'Alitalia ed il Consorzio assume in proprio la gestione della struttura.

- Un'autentica "stretta finale" iersera negli uffici finanziari di largo Panfili, dove c'è stata la grande corsa a partire dalle 17, tre ore dalla chiusura, per la presentazione della "Vanoni": un fenomeno quasi eccezionale quest'anno.

- Allarme e grande spavento ieri sera al Ricreatorio "Brunner" di Roiano, per l'improvviso divampare del fuoco nella palestra, mentre era in corso una recita. L'incendio, causato dal difettoso funzionamento di una stufa, è scoppiato nel tetto andato quasi distrutto.

- E' stato firmato ieri mattina in Municipio il contatto per l'assegnazione dei lavori relativi all'impianto di condizionamento d'aria del "palazzo di vetro" di Largo Granatieri, che ospita l'Anagrafe ed altri uffici municipali.

LE LETTERE

Bollette acqua Un bene comune diventato di lusso

Non voglio inserirmi nel merito delle polemiche, pur giustificate, su quanto segnalato nell'ultima bolletta dell'acqua, ma voglio fornire delle informazioni, desunte dal sito AcegasApsAmga, e che la dott. ssa Albanese non ha reputato necessario fornire nella sua risposta sulla rubrica "Segnalazioni".

Sino a oggi il costo del metro cubo di acqua variava in base alle seguenti classi di consumo: agevolata da 0 a 72 mc. di consumo annuo, costo euro 0, 672 al mc.; base da 73 a 180 mc. di consumo annuo al costo euro 1, 287 al mc.; eccedenza oltre i 180 mc. al costo di euro 3, 031. Queste fasce rimangono inalterate per le famiglie composte da tre persone, per quelle con più componenti sono previste fasce meno costose, mentre per le persone che vivono da sole le fasce di consumo diventano le seguenti: agevolata da 0 a 24 mc. annui al costo di 0, 672 al mc.; base da 24 a 60 mc. annui al costo di 1, 287; eccedenza oltre i 60 mc. annui al costo di 3, 03. 1. In tal modo i singles avranno degli aumenti in bolletta, per isoli consumi, al netto dei costi di depurazione, fognature e tasse, che possono andare anche oltre il 50%. Per le famiglie composte da 2 persone gli aumenti saranno minori. Inoltre queste nuove fasce di consumo entrano in vigore dal 01/01/2018. Acqua bene pubblico o acqua bene di lusso?

Giorgio Vesnaver

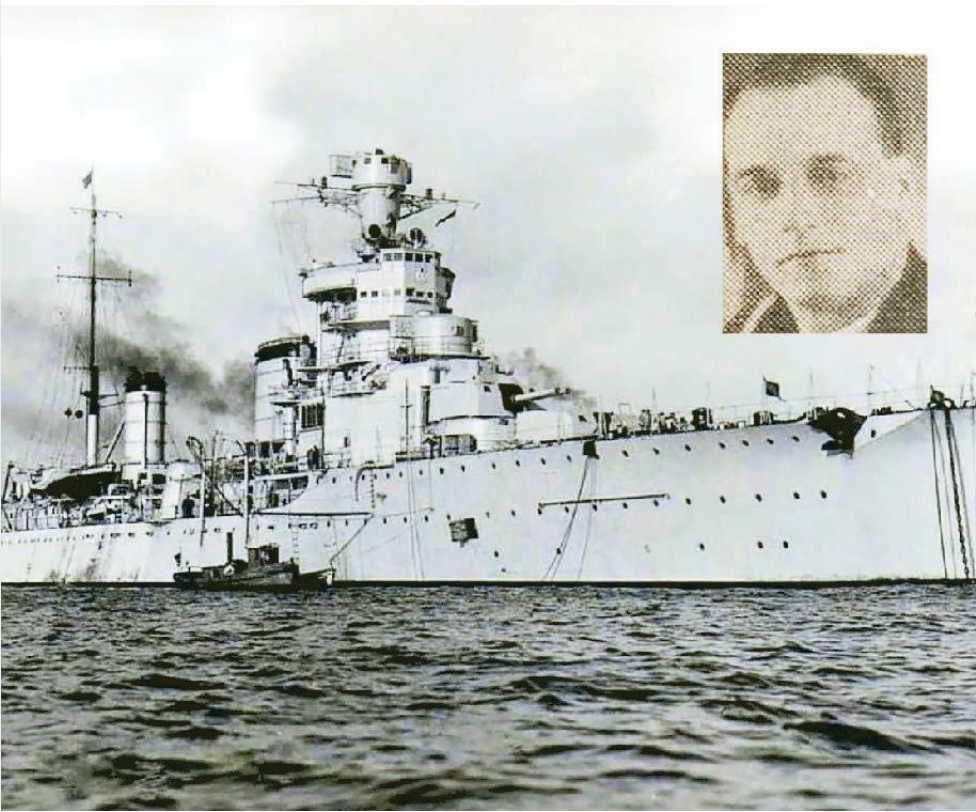
Società La maleducazione al distributore

È accaduto anche questo. Quando uno pensa di aver già visto tanto, ne salta fuori sempre qualcosa in più. Giorni fa sono andato dal mio solito distributore di benzina, mi sono messo dietro a un'auto ferma davanti a una pompa.

ALBUM

Il triestino Costanzi sul relitto ritrovato

Pochi giorni fa è stato ritrovato nel Mar Tirreno il relitto dell'incrociatore leggero Giovanni delle Bande Nere affondato il primo aprile 1942. Nella tragedia morì anche il tenente di vascello triestino Sergio Costanzi. «Fratello del progettista e costruttore navale Nicolò Costanzi e zio del medico Carlo Grusovin, Sergio Costanzi fu insignito della medaglia di bronzo al valor militare per essere rimasto - ricorda la nipote Mariucci Grusovin - con elevato senso di disciplina e coraggio al proprio posto».



La macchina era con la portiera del guidatore aperta, ma sembrava vuota, in quanto dal mio posto di guida non vedevo nessuno né dentro né fuori. Ho quindi pensato che il guidatore fosse andato a pagare dentro l'edificio del distributore. Aspetto e aspetto, pensando a una fila o a un

problema bancomat. Dopo tanti minuti, forse una decina, dico tra me che non è possibile, dev'essere successo qualcosa e faccio per andar a vedere l'eventuale problema. In quel momento esce dall'auto una donna con in mano il cellulare al quale stava parlando con qualcuno.

La donna era molto bassa di statura, da non potersi vedere la testa oltre il sedile. Non ho avuto neanche la forza di dir qualcosa, talmente sorpreso ero. Forse è stato meglio così! Ogni persona intelligente e educata sa il commento più adeguato.

Gianpaolo Zecchin

GLI AUGURI



LUCIO

"Tra riode e un assentin xe riva el settantin". Tantissimi auguri fratellone

ELARGIZIONI

In memoria di Antonietta Zanetta dai colleghi della figlia Daniela - per la ricerca scientifica 110,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Antonio e Savina - per il 100° compleanno 9/3 e 18/3 dalla figlia Mariuccia, Elio e nipote Barbara con Piero e Filippo 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla figlia Mariuccia, Elio e nipote Barbara con Piero e Filippo 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla figlia Mariuccia, Elio e nipote Barbara con Piero e Filippo 10,00 pro ASSOCIAZIONE

CIVILE IL GATTILE

In memoria di Bruno Cavalli, per la nostra festa 12/4/19, dalla moglie Egle 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Candido Aldo Lucca, con affetto, da Ignazia, Milena, Giada e Francesco 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Federica Ladovaz da Raoul Bianco 100,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio di cuore tutto il personale degli ospedali: Cattinara di Trieste, in particolare Sara Baldo del reparto di Neurochirurgia, Maggiore di Trieste con Roberto Luzzati e Donatella Giacomazzi del reparto Malattie Infettive, Civile di Palmanova con Marsilio Saccavini e Piero Scrobogna del reparto Riabilitazione e non ultimo il San Polo di Monfalcone con Paolo Platania del reparto Rsa.

Un sentitolo grazie a tutti gli specialisti medici e al personale medico infermieristico che lavorano ogni giorno con professionalità, umanità, competenza e dedizione.

Grazie per avermi accompagnato fino alla fine del tunnel (durato oltre nove mesi) che sembrava senza via di uscita.

Un particolare ringraziamento ai medici Valentino Vernole per il suo tempestivo intervento e Flavio Pieruzzo per il suo interessamento e costante supporto.

Luciana Pasian

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

IL CASTELLO DI STENICO

La posizione è, indubbiamente, straordinaria, non solo perché da lassù si gode una vista strepitosa su tutte le Giudicarie Esteriori e le Dolomiti di Brenta. Castel Stenico, nell'omonimo paese trentino, occupa uno spuntone di roccia, verdissimo, probabilmente abitato sin dal 500 a.C., perché da lassù si controllavano le vie di comunicazione. La data di nascita di Castel Stenico è confusa. Anche perché all'interno della cinta muraria gli edifici sono tanti. E tutti sono stati rimaneggiati. Uno dei più antichi è il Palazzo di Nicolò, proprio nel primo cortile, oltre il muro di cinta. Fu eretto nel XII secolo, ma oggi è famoso soprattutto perché ospita la Cappella di San Martino, un ambiente di epoca carolingia, con un meraviglioso ciclo di affreschi del XIII secolo, in stile romanico. Nel XIII secolo, poi, fu costruito il Palazzo Nuovo, tra il primo e il secondo cortile.

Il committente, il principe vescovo Federico Vanga non badò a spese. Lì a fianco c'era, e c'è ancora, la Torre della Fune, più conosciuta come Torre della Fame. Era una prigionia, con tanto di cella ipogea accessibile solo da una botola. La Casa Vecchia è il capolavoro del principe vescovo Georg von Liechtenstein. Un altro principe-vescovo Johannes Hinderbach, nel 1477 si fece costruire l'ennesimo palazzo. Palazzo Hinderbach sfoggia un'elegante scalinata con gradini in pietra rossa e bianca e lo stemma della famiglia. Per completare il complicato percorso interno al castello manca ancora il Palazzo Vecchio, che chiude il secondo cortile.

Una volta capita la disposizione degli edifici, è intuibile il loro prezioso contenuto, ci si può dedicare alla scoperta dei 1300 oggetti del Museo dell'Artigianato Artistico della Provincia di Trento. Per informazioni: www.buonconsiglio.it. —

CULTURA & SPETTACOLI

La scoperta

Torna alla luce il castello “nascosto” da Amedeo d'Aosta a Miramare

Le decorazioni riemerse durante i recenti restauri raccontano la storia del passaggio dall'Austria all'Italia

Paolo Marcolin

Quando nel 1930 Amedeo d'Aosta si stabilì a Miramare, il castello era stato appena interessato da importanti lavori di ristrutturazione. Chiuso allo scoppio della guerra e svuotato degli arredi e delle opere d'arte, che furono portati a Vienna per essere restituiti solo nel 1926 in seguito agli accordi di pace, la dimora di Massimiliano

Ora si pensa di cercare i decori nelle stanze delle figlie del duca

no venne riattata e ammodernata per accogliere adeguatamente il duca, che era di stanza a Gorizia, prima in artiglieria e poi in aviazione, e la moglie Anna d'Orleans.

La soprintendenza aveva affidato all'architetto Alberto Riccoboni il compito di progettare la sistemazione di un'ala del primo piano a residenza del duca, mentre il secondo, che ai tempi di Massimiliano era destinato

per una parte a ospiti di un certo rango e per una parte alla servitù, venne adibito a ospitare il numeroso seguito del duca, composto da gentiluomini di corte, dame di compagnia, camerieri personali e dalla bambinaia della figlia della coppia ducale, Margherita, che aveva un anno.

Per ospitare adeguatamente gli Aosta furono potenziati gli impianti idraulici, elettrici e di riscaldamento, e vennero completamente rinnovati alcuni ambienti secondo lo stile razionalista allora in auge. Uno strato di intonaco venne passato su quello che si riteneva non degno di essere conservato, tra cui decori geometrici che abbellivano un'intera parete del secondo piano.

Novant'anni dopo, nel corso della ristrutturazione di una parte chiusa al pubblico che attualmente ospita gli uffici del museo, quei decori sono stati riportati alla luce. Raschiati lo strato di intonaco e più strati di pittura, è apparsa una boiserie mista, con parti dipinte a finto legno e parti a listelli lignei. Sulla parete, per far aderire l'intonaco, erano stesi dei fo-

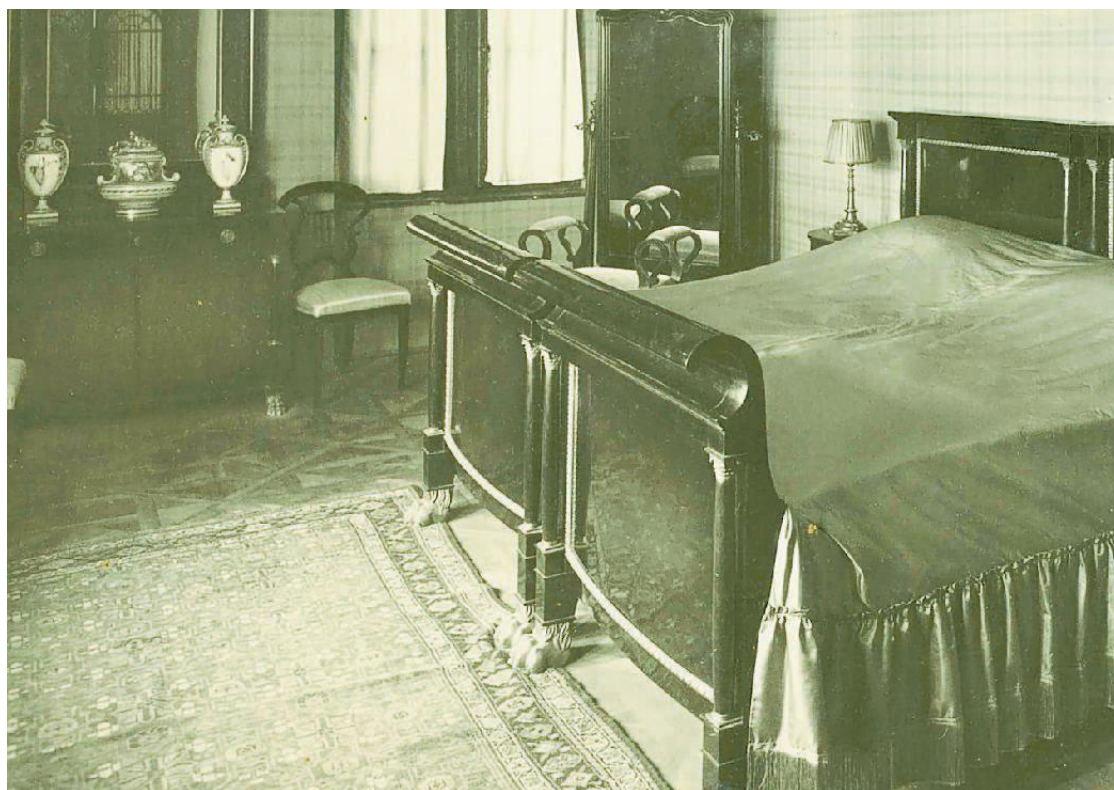
DA SAPERE

Massimiliano e il barone Revoltella

Massimiliano e il barone Revoltella fecero costruire circa negli stessi anni le loro fastose dimore ed entrambi si avvalsero, lo sappiamo dalle annotazioni del pittore Carlo Wostry, dei servizi di Franz Gossleth, proprietario di una rinomata falegnameria ed ebanoisteria a Chiabola inferiore. Gossleth curò l'arredamento e l'ammobiliamento di interni di molte facoltose abitazioni triestine. Fra Massimiliano e il barone fu quasi una gara a chi faceva meglio.

Il soffitto crollato per l'umidità

Nell'intraprendere i recenti lavori di restauro del secondo piano, dove verranno collocati gli uffici del museo dopo la valorizzazione dei decori riscoperti, è stata recuperata anche una stanza il cui soffitto era crollato per l'umidità molti anni fa. Sotto le macerie giacevano oggetti ridotti in frammenti, il cui recupero e restauro sarà particolarmente delicato.



gli di giornale e l'anno riportato su uno di essi, 1929, dimostra incontrovertibilmente a quando risalgono i lavori. La scoperta, di cui si è già parlato nelle scorse settimane, è importante perché rivela, sostiene la direttrice del museo di Miramare Andreina Contessa, «che non sappiamo davvero tutto su questo magnifico castello e, anzi, la scoperta ci dà lo spunto per approfondire alcuni

aspetti poco noti sulla strutturazione del secondo piano ai tempi di Massimiliano, sui cambiamenti architettonici apportati con l'arrivo del duca d'Aosta, sulla stratificazione delle pitture».

Quando è venuto alla luce il primo lacerto di decorazione, l'équipe scientifica del museo, la storica dell'arte Alice Cavinato e la restauratrice Nicoletta Buttazoni, hanno fatto il confronto tra

la documentazione presente in archivio, le fotografie risalenti all'Ottocento e la piantina del castello del 1910, ricostruendo così la disposizione originaria delle stanze e mettendo in luce come nel 1929, modificando parzialmente gli ambienti originari, fosse stata ricavata una stanza ulteriore.

La decorazione ritrovata verrà prossimamente restaurata, vale a dire pulita, conso-

LA MOSTRA

Elefanti, scimmie e aquile invadono la Venezia di De Marchi

VENEZIA. Venezia a tutto pop. Si chiama infatti Venezia Pop Project il progetto dell'artista Michele De Marchi, una mostra site specif nel cuore del ghetto ebraico di Venezia, ospitata dall'Associazione Culturale Imago Ars.

Tra oggetti, strilloni e cartoline colorate, lo spazio espositivo diventa non una qualunque edicola. Un'esposizione che sottintende il cambiamento drastico che la città

sta subendo: il turismo insostenibile, le grandi navi da crociera lungo il Canale, il Mose, il lezzo delle strade e l'esodo forzato a cui Venezia è sottoposta a causa di una città diventata invivibile per la mancanza di negozi essenziali per la quotidianità. La monotonia dell'offerta, tra maschere, vetri e gadget di ogni natura è riproposta in questa sede in chiave del tutto ironica.

Le immagini provengono dal web, sono scaricate, manipolate, copiate e condivise, fotomontaggi che creano un distacco tra la foto reale e la nuova immagine riprodotta. I veri protagonisti delle rappresentazioni di De Marchi sono gli animali: dinosauri marini, rane, orsi, draghi ed elefanti, solo per citarne alcuni, sono inseriti all'interno delle cornici a noi ben note da Piazza San Marco, lungo il

Canal Grande al Ponte di Rialto. Sono loro gli interpreti di presagi catastrofici, costituiscono un monito, un'esortazione alla riflessione. Come un neo dadaista, citando il ready made di Marcel Duchamp e il concettualismo di Piero Manzoni, Michele De Marchi reinventa l'acqua in bottiglia del Mose, e la merda inscatolata non è d'artista, bensì di cane. Non solo, tra i vari souvenir d'artiste, troviamo la più celebre aria in bottiglietta che non è parigina, ma veneziana. Una riflessione «su un turismo mordi e fuggi - dice l'artista -, dove la città di Venezia è in preda a orde di persone, ai negozi che offrono oggetti inutili e privi di senso, e la città ne subisce (in)consapevole il colpo».



Elefanti in piazza San Marco, una delle opere di Michele De Marchi

EVENTI
& MOSTRE

Miracoli a Roma

Gli illustratori spagnoli, Ana Juan e Roger Olmos, all'Istituto Cervantes di Roma con la mostra «Milagros / Miracoli» sul tema della diversità e della cecità.



Giostre a Rovigo

«Giostre! Storie, immagini, giochi», a Palazzo Roverella a Rovigo: dipinti di grandi artisti e immagini dei maestri della fotografia, pezzi di giostre, modellini.



Erosioni di Casalini

Oreste Casalini con «Erosioni» allo Sba Sporting Beach Arte, galleria di arte contemporanea nata sulla spiaggia di Ostia, nello storico stabilimento balneare.



LA MOSTRA

Per Anna Negrelli architetto designer Trieste e la bora diventano spille

Corrado Premuda

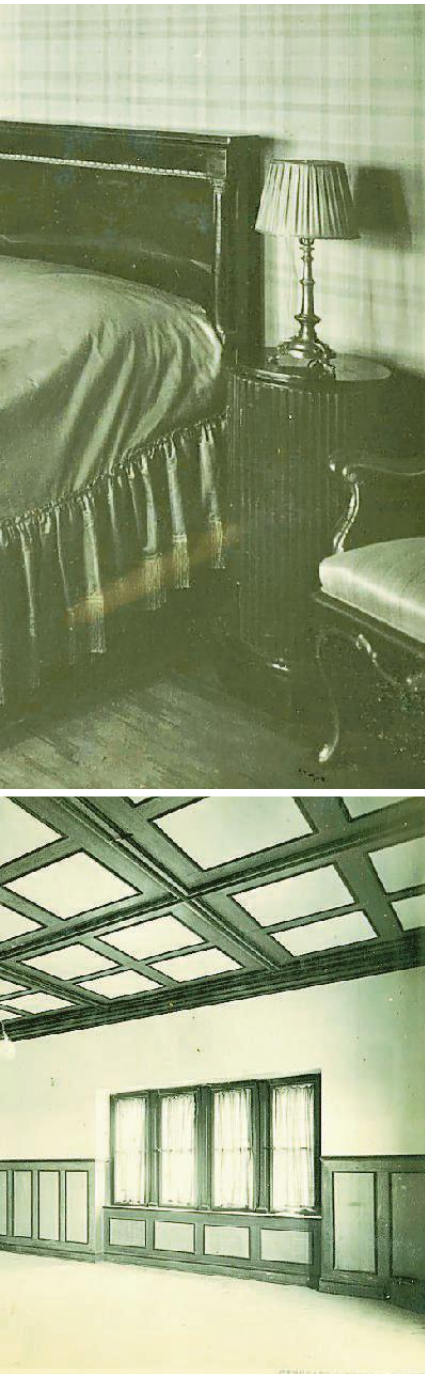
Ciondoli in argento e smalto che propongono una visione prospettica e colorata del Canal Grande con la chiesa di Sant'Antonio; il Fiore Lunare, l'anello-ciondolo appena tornato da una rassegna sul gioiello d'argento; la spilla Refolo ispirata alla bora, e Germoglio, un anello ottenuto con fusione a cera persa di un seme di pianta mediterranea. Una vetrina di Artrè, di fianco al Tergesteo, sarà dedicata da oggi ad Anna Negrelli, designer e orafa triestina molto attiva nell'ideazione e realizzazione di gioielli e monili. Nella sua piccola bottega Pamina di San Giacomo disegna e lavora quotidianamente per portare i suoi oggetti anche a Milano, Lubiana e in Austria. «A Trieste - dice - stavolta propongo una serie di creazioni incentrate sulla città. Dopo la laurea in architettura a Venezia dove le sfide alla modernità sono state una palestra importante, ho studiato oreficeria e smaltatura all'istituto di Arti e Mestieri di Vicenza e contemporaneamente incisione con Franco Vecchiet. Mi piace passare dal disegno alla progettazione e alla scultura, e mi diverte la dialettica tra linguaggi e materiali diversi». Apprese le tecniche tradizionali di oreficeria, Negrelli ha affinato un suo metodo personale utilizzando matrici di cartone e colori e sperimentando le sue competenze con audacia e fantasia. Materiali preziosi e altri d'uso comune vengono abbinati dalla designer diventando la cifra caratterizzante il suo sti-



Il Fiore Lunare di Anna Negrelli

le: scarti di officina siderurgica, piume e sassi, l'argento, pietre e resine varie, palline di vetro, ma anche il filo da pesca e il plexiglass. Con questi abbinamenti l'argento può valorizzare la plastica e la plastica può modernizzare l'argento o l'oro facendo scendere dal piedistallo i materiali preziosi. Per la rassegna «Arts and Crafts» a sostegno della ricerca sulla sclerosi multipla ha ideato una creazione ispirata all'immagine del sole che mangia il treno dal film «Viaggio nella Luna» di Méliès. Collane, spille, anelli e bracciali di Negrelli sono state una palestra importante, ho studiato oreficeria e smaltatura all'istituto di Arti e Mestieri di Vicenza e contemporaneamente incisione con Franco Vecchiet. Mi piace passare dal disegno alla progettazione e alla scultura, e mi diverte la dialettica tra linguaggi e materiali diversi». Apprese le tecniche tradizionali di oreficeria, Negrelli ha affinato un suo metodo personale utilizzando matrici di cartone e colori e sperimentando le sue competenze con audacia e fantasia. Materiali preziosi e altri d'uso comune vengono abbinati dalla designer diventando la cifra caratterizzante il suo sti-

Uno spazio in vetrina Anna Negrelli ce l'ha anche a Vienna, alla libreria Eckart gestita da Walter e Ingrid Lux, grandi estimatori d'arte e di Trieste: lì espone le sue incisioni con vedute e scorci della città. La passione per Trieste e per il disegno l'ha portata nel 2016 a tentare anche la strada editoriale con la serie di sei libretti illustrati intitolata «Minudaie». —



Qui sopra, il duca d'Aosta e Anna d'Orléans il giorno delle nozze. In alto a sinistra la camera della dama e del gentiluomo di corte di Amedeo d'Aosta prima della ristrutturazione degli anni 1928-1931, e in basso a destra, dopo la ristrutturazione

FOTO CEREGATO & TREBSE.

lidata e stuccata e sarà presentata ai visitatori del castello, che potranno apprezzare un lavoro di artigianato di alto profilo che si è conservato molto bene nonostante la malta che lo ha ricoperto. Per realizzarlo venne incaricata la ditta dell'ungherese Franz Gossleth, che a Miramare curò i dettagli, le finiture e le combinazioni di arredo, dai mobili ai decori, dai colori alle tappezzerie. Stori-

camente, le boiserie, riconosciute come opere di alta falegnameria, hanno avuto molta popolarità in Francia nei secoli XVII e XVIII. Originariamente si trattava di intarsi e decorazioni su pannelli di legno, ma con il passare degli anni le decorazioni lasciarono sempre più spazio a pannelli dipinti invece che intarsiati, come è il caso di quelli ritrovati a Miramare. Fatta questa scoperta, è

BIOGRAFIA

Sette anni a Trieste e poi l'Etiopia

Amedeo di Savoia-Aosta (Torino, 21 ottobre 1898 – Nairobi, 3 marzo 1942) soggiornò a Miramare con la famiglia per sette anni, dal 1930 al 1937, prima della partenza per l'Etiopia, dove fu viceré dal 1937 al 1941.

probabile che altre seguiranno, per esempio nella stanza destinata alle figlie del duca (nel 1933 a Margherita si aggiunse la secondogenita, Maria Cristina, nata proprio a Miramare), dove si potrebbero rinvenire sia la decorazione originaria che quella degli anni Trenta. Ed è come se il castello di Miramare custodisse un altro castello la cui memoria riemerge oggi. —

IL ROMANZO

Hänsel e Gretel nelle discariche in lotta per restare sul mercato

"Imprenditori", opera distopica del polacco Matthias Nawrat rievoca la vicenda surreale di una famiglia a caccia di tantalo e tungsteno

Cristina Bongiorno

Ormai suona immutabile come una legge della fisica, è un credo che si impartisce a scuola: la competitività è la strate-

gia del successo, il privato è meglio del pubblico, meno laci e lacciuoli, meritocrazia.

Matthias Nawrat, lancia il suo scrittore quarantenne polacco di nascita ma naturalizzato tedesco, condensa in un romanzo distopico e perfetto cosa significa essere ai giorni nostri "Imprenditori" (L'Orma editore, pagg. 160, euro 15,00) di se stessi. A raccontarlo in prima persona è Lipa, quattordicenne "assistente" di

papà, capo dell'azienda a conduzione familiare, che esibisce ottimismo. In cantina svitano, divelgono, sciolgono nell'acido sfrigolante assieme a Berti, il figlio minore "specialista", ventri di computer, budella di frigoriferi, e insomma tutto ciò che si presta a estrarne tantalo e tungsteno da rivendere. Rovistare nelle discariche, in definitiva questo il lavoro degli "imprenditori" che operano ai bordi della Foresta Nera, re-

sa letterariamente celebre dai fratelli Grimm.

I moderni Hänsel e Gretel, mentre la mamma, in questo caso buona, bella e infelice, mescola la minestra, sono rosolati nel forno della favola crudele che incita a "meno Stato più mercato" e si esprimono nel gergo dell'economia turbo-liberista mettendo a bilancio di entrate e uscite anche le effusioni. «L'impresa richiede i suoi sacrifici - sentenza Berti, alla domanda della cassiera del Paradiso del perché sia senza un braccio - e a scuola non s'impara niente di quello che serve nella vita vera».

Il tocco di Nawrat suona l'adagio della famigliola di vinti che non ferma il declino, dal momento che il mercato è per sua natura volatile e vince l'of-

ferta migliore. Ma nel mondo esiste solo una quantità limitata di ogni cosa, un verità che il loro lavoro dimostra in maniera lampante.

Per il cuore prezioso della ferraglia competono contro i fratelli Koberlein dal tritolo facile, fino all'escalation per strappargli i reperti di una cen-

L'autore racchiude in un meccanismo perfetto lo spirito dei tempi

trale nucleare dismessa. A caccia di denaro, la "spicciolaia" nella lingua di Lipa, che poi è pura sopravvivenza, sognando la Nuova Zelanda, la terra

promessa dal babbo.

Il crollo del profitto è un lupo in agguato che si mangerà illusioni e salute, ma non le razionali spiegazioni di Lipa a Berti: la proprietà è solo un'idea. «Finché l'uomo pensa quest'idea per noi, è del tutto indifferente quel che succede nel mondo reale. La garanzia sta nel successo del lavoro quotidiano che a sua volta dipende da noi. È un circolo virtuoso: una catena di successi messi in moto dal nostro lavoro». Nawrat racchiude in un congegno sconvolgente e grottesco le nasce di uno spirito dei tempi le cui parole d'ordine nascondono un'ideologia spietata spacciata per legge di natura, primo motore verso l'inferno del medioevo prossimo venturo. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste Funghi di primavera

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro sul tema "Alcuni funghi di primavera", relatore B. Bassezzi. Alle 19, nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi volontariato al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

Trieste Alcolisti anonimi

Alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio

14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci allo 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Trieste Santese presenta Rosignano

Alle 18.30, da Clic Trieste in via Battisti 26, incontro aperitivo con il critico d'arte Enzo Santese e Marinella Scarpa Rosignano per conoscere meglio Livio Rosignano (uno degli artisti più rappresentativi del XX secolo a Trieste) e le sue opere in mostra negli spazi associativi. Ingresso libero.

Trieste Videoconferenza su Cefalonia e Zante

Alle 16.30 e alle 18, all'Unione degli istriani, Franco Viezzoli terrà una videoconferenza dal titolo "Cefalonia e Zante".

Trieste Il teatro radiofonico

Per l'appuntamento con "ioamoiunedi", Hangar Teatri propone un incontro con Mario Mirasola per parlare del teatro radiofonico e quello televisivo. Alle 19, ingresso gratuito.

Trieste I disturbi della prostata

Alle 18, a ingresso libero, conferenza "I disturbi della prostata" al Circolo Fincantieri Wartsila di galleria Fenice 2. Con Carlo Trombetta, direttore della Clinica Urologica. Introduce Massimo Bazzocchi, medico radiologo.

Trieste Laboratorio di poesia

Alle 17.30, alla Lega Nazionale in via Donota 2, laboratorio di poesia. Tutti sono invitati. Ingresso libero.



Concerto dei Jethro Tull oggi al Rossetti

I Jethro Tull celebrano 50 anni di carriera con un tour che tocca anche il Rossetti, per un concerto già praticamente sold out (inizio alle 21). L'immenso catalogo comprende folk, blues, musica classica e heavy rock. Ian Anderson è accompagnato sul palco da David Goodier (basso), John O'Hara (tastiere), Florian Opahle (chitarra), Scott Hammond (batteria) e un'ospite virtuale a sorpresa.

DOMANI A SAN GIACOMO

Ricordare Wojtyla per il "Papa amico" musica, poesie e una preghiera

La serata è stata organizzata dalla parrocchia a quattordici anni dalla sua scomparsa

Francesco Cardella

Liriche, versi, musica e preghiera. A 14 anni dalla scomparsa di papa Karol Wojtyła, Trieste regala un personale un omaggio provando a coniugare arte, retaggio e riflessione, temi da racchiudere all'interno della serata intitolata "Un papa amico", in programma domani alle 20.15, nella chiesa di San Giacomo di piazza San Giacomo, teatro di un evento a cura della parrocchia rionale organizzato in collaborazione con la sezione di Trieste del Movimento cristiano lavorato

ri e il corso di teatro La busola dell'attore, a cura dell'attore triestino Francesco Gusmita.

Il cartellone della serata commemorativa prevede diversi atti e si basa soprattutto su una sorta di saggio da parte degli allievi del corso di teatro, qui impegnati in alcune letture tratte da "Canto del Sole", raccolta di scritti e poesie dello stesso Wojtyła, il pontefice che amava anche la recitazione e la cifra autoriale: «Ho sempre avuto un riferimento religioso in Wojtyła – afferma Francesco Gusmita, il regista della serata – attratto anche dalla passione per il tea-



Karol Wojtyła: domani nella chiesa di San Giacomo la serata omaggio con lo spettacolo "Un papa amico"

Sull'altare della chiesa verrà esposta una reliquia di Giovanni Paolo II

tro che il pontefice ha sempre dimostrato negli anni della gioventù. Questa volta abbiamo pensato di rendergli omaggio regalando alla gente e in una chiesa la recitazione di alcuni brani scelti, crediamo suggestivi per una degna commemorazione».

A dare voce ai passi in ricordo del papa polacco, quasi l'intero corso di teatro: Fabrizio De Marco, Alessandra Lepore, Sabri-

na Vascotto, Monica Canciani, Caterina Dicorato, Eliana Buseti, Lorenzo Colautti, Luciana Villi e Ada Mari. Il ricordo del "Papa amico" si tinge di altri contributi in chiave artistica. La serata vedrà lo stesso Gusmita in scena alle prese con la lettura del Magnificat, qui coadiuvato dalla voce di Irene Sualdin, l'attrice con cui divide attualmente anche il palco per "Scrivimi-Le parole che restano"

di Alfredo Saitto. La musica non poteva restare ai margini de tributo sacro e propone gli interventi dell'organista Elia Calzolari e dei cantanti Sibilla Serafini (contralto) e Giorgio Levi.

Una nota altrettanto sacrale accompagna il copione della serata. Prima dell'inizio dello spettacolo, attorno alle 19.30, sull'altare della chiesa sangiacomina verrà esposta una reliquia di papa Giovanni Paolo II. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it Cinema days € 3,00

Disney - Dumbo

16.45, 19.00, 21.15 Anche al Nazionale alle 20.10, 22.00.

La forza del destino di Giuseppe Verdi. Domani ore 19.15 (€ 12 ridotti 10)

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Cinemadays spettacoli a 3 € (fino a giovedì)

La Donna Elettrica

di B. Erlingsson 16.00

Peterloo

di M. Leigh. 18.15

Cold War

di P. Pawlikowski. 21.00

FELLINI

www.triestecinema.it Cinemadays € 3,00

A un metro da te

15.45, 17.45 Si può amare senza mai sfiorarsi?

Green book

19.45, 22.00

Viggo Mortensen. Oscar miglior film.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Cinemadays € 3,00

Bentornato presidente

16.00, 17.40, 20.00, 21.45

Claudio Bisio, Sarah Felberbaum.

Una giusta causa

16.00, 18.00, 19.40, 21.45

Felicity Jones, A. Hammer, Kathy Bates.

Momenti di trascurabile felicità

16.15, 20.00

di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

Ricordi?

18.00, 21.40

di Valerio Mieli con Luca Marinelli.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Cinemadays € 3,00

Il professore e il pazzo

16.30, 18.45, 21.15

2 Oscar: Mel Gibson, Sean Penn.

Bohemian Rhapsody

19.30

Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4.º mese.

Captain Marvel

17.10, 21.45

The prodige - Il figlio del male

16.45, 18.15, 22.00

2025: Captive state

16.40, 18.45, 21.00

John Goodman, A. Sanders, Vera Farmiga.

La conseguenza

16.30, 18.15, 20.00

Keira Knightley. Amburgo 1945.

SUPER Solo per adulti

Amore mio non farmi male

16.00 ult. 21.00

Domani: Ipnosi erotica

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Disney's Dumbo, Bentornato presidente

Ingresso bambini 4,90. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.the-spacecinema.it

TEATRO MIELA

CAPSULE COLLECTION cinema arte architettura. Oggi: Frank Gehry creatore di sogni. Ore 18.30 aperitivo con immagini in musica, ingresso libero. Ore 19.30: G.F./F.G. commento di Giovanni Fraziano sull'opera e la figura di Frank Owen Goldberg, poi Frank O. Gehry. Ore 20.30 Frank Gehry creatore di sogni film/documentario di Sydney Pollack, Usa 2005, 83', Versione italiana. Ingresso € 5,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Ingresso unico 3€

Dumbo 17.00, 18.15, 19.50, 22.10

La conseguenza 17.30, 19.50

Captive state 22.00

Bentornato presidente

16.30, 20.15, 22.10

The prodigy - Il figlio del male

20.30, 22.15

A un metro da te

17.45

Una giusta causa

17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ingresso unico 3€

Nessuno si salva da solo 16.30

rassegna Sos Rosa ingresso gratuito

Bentornato presidente

16.40, 19.50, 21.40

Dumbo 16.40, 18.45, 21.00

Il professore e il pazzo 19.20, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Jethro Tull in 50th Anniversary Tour 2 h 20'.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 10 per Teatro in Compagnia: Sogno di una notte di mezz'estate.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, Gino Paoli voce, Danilo Rea pianoforte, in Due come noi che...

Venerdì 5 aprile I virtuosi italiani archi, Teofil Milenkovic violino, in programma musiche di Rota, Chausson, Saint-Saëns, Piazzolla, Morris, Williams, Nyman.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.viva-ticket.it.

Trieste Corsi di ginnastica medica e vertebrale

Forma Mentis offre ad aprile e maggio corsi di ginnastica medica, antalgica e vertebrale, lezioni tenute da fisioterapisti e chinesiologi alla palestra di AsuiTs al Padiglione M del parco di San Giovanni (di fronte a Il posto delle fragole). Posti limitati, cell. 3388167207 e mail sandro-gun@libero.it 66.

Trieste Direttivo Circolo Tergeste

Gino Luce è stato rieletto presidente del Circolo Tergeste

pesca sportiva. Lo affiancano nel direttivo Massimo Bani, Paolo Butti, Pino Bollis, Massimo Perossa, Stefano Stulle e Sandro Bratetich. Revisori: Andrea Franchi, Federico Tedesco. Proibiviri: Enrico Coral, Antonino Giorgianni, Marina Quarta Spagnoli.

Trieste "Empathy" con la Corsi

Domani, Giornata mondiale di sensibilizzazione sul tema dell'autismo, l'Istituto comprensivo di via Commerciale, in collaborazione con il Comune, presenta la manifestazione "Empathy" alle 10.30 (ingresso libero), alla Centra-



"Le vie delle foto" apre i battenti

Ritorna "Le vie delle foto", evento dedicato alla passione fotografica e alla scoperta del territorio. La manifestazione, che si svolge nei locali del centro, apre i battenti oggi e proseguirà per tutto il mese. Sarà possibile visitare le mostre - 45 - di 80 fotografi provenienti da tutto il mondo e partecipare a tour della città e a workshop.

le idrodinamica. Con il coro della scuola media Corsi (che si esibirà con un repertorio mirato), il Distretto 1 di AsuiTs e la onlus Oltre quella sedia. Verranno proiettati due filmati sull'autismo e in seguito le dottoresse Terpini e Guerrieri del Distretto 1 approfondiranno le tematiche inerenti al tema trattato. Saranno presentati i servizi sul territorio.

Trieste Meeting "Rispetto delle altre culture"

Il Da Vinci-Carli-Sandrinelli, partner del progetto transnazionale Erasmus Plus Ka2-Partnership strategici fra scuo-

la, organizza il Transnational Project Meeting da oggi a venerdì: sono coinvolti studenti Erasmus provenienti da Turchia, Grecia, Spagna, Portogallo, Danimarca e San Severo (Puglia). Il tema del meeting è il "Rispetto delle altre culture" con un focus sulla musica identificata come linguaggio universale che può unire i giovani. Dopo i saluti del dirigente scolastico Teodoro Giudice, il meeting si aprirà con una competizione musicale fra i partner del progetto, che si terrà oggi, al Toti: ogni team si produrrà in una performance libera, il team vincitore riceverà un Music Award alla presenza delle autorità cittadine.

SAN SERGIO

Nati per leggere fa tappa alla biblioteca Mattioni

Dalle 16.30 alle 17.30, alla biblioteca Mattioni (via Petracco 10, Borgo San Sergio) le volontarie di Nati per leggere incontreranno famiglie con bambini da 0 a 6 anni per condividere le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici di questa pratica fin dai primi mesi di vita.



Nati per leggere dalle 16.30 alle 17.30 alla biblioteca Mattioni di via Petracco 10. Ingresso libero.

GLAMART

Il canto dell'Amazzonia con Leandro Lucchetti

Alle 17.30, da GlamArt in capo di piazza Bartoli 1, I piano, per la serie di incontri "Un tè, un libro quattro chiacchiere", Anna Piccioni incontra Leandro Lucchetti, sceneggiatore, regista, documentarista e scrittore. Viene presentato il suo ultimo romanzo "Il canto dell'Orinoco" (in foto la copertina). Gli insetti, i serpenti, sono a guardia di una natura incontaminata in Amazzonia.



Alle 17.30 da GlamArt in capo di piazza Bartoli 1 Anna Piccioni incontra Leandro Lucchetti.

RASSEGNE

Frank O. Gehry l'architetto che rivoluzionò l'aspetto di Bilbao

Al Miela aperitivo, commento e docufilm sull'opera del progettista del Guggenheim

Terzo appuntamento al Miela con "Capsule Collection", la rassegna cinematografica dedicata all'arte e all'architettura proposta da Bonaventura, che presenta una scelta di artisti diversi tra loro ma accomunati da una creatività provocatoria e innovativa che supera le barriere del tempo ed è sempre attuale.

Stavolta la serata è un "Omaggio a Frank Owen Gehry in occasione dei suoi novant'anni": noto per il suo approccio scultoreo alla progettazione, è tra gli apripista della corrente decostruttivista oltre a essere uno tra i più influenti architetti sulla scena internazionale. Frank Owen

Gehry nasce come Ephraim Goldberg a Toronto, nel 1929, da una famiglia di ebrei polacchi. Nel 1947 si trasferisce con la famiglia a Los Angeles dove, nel 1954, si laurea in architettura alla University of Southern California. Nello stesso anno cambia il suo cognome originario (Goldberg) in Gehry. Il Guggenheim di Bilbao è il progetto che ha portato Frank Gehry alla popolarità internazionale grazie alle sue forme nuove e allo splendore dato dal rivestimento in titanio, che è riuscito a conquistare l'apprezzamento di un vasto pubblico e a costituire una principale attrattiva per il turismo internazionale nella



Frank Gehry è uno dei più influenti architetti a livello mondiale ed è il "papà" del Museo Guggenheim di Bilbao

provincia basca.

Il programma al Miela: alle 18.30, aperitivo con immagini in musica e, alle 19.30, "G.F./F.G.", l'incontro e il commento di Giovanni Fraziano sull'opera e la figura di Frank Owen Goldberg, poi Frank O. Gehry appunto. Alle 20.30, la proiezione di "Frank Gehry creatore di sogni", il film documentario di Sydney

Pollack in versione italiana. Un appassionante racconto della vita del celebre architetto canadese attraverso la sua stessa voce e da una serie di interviste condotte da Sydney Pollack, arricchito dalle presenze di amici tra i quali Dennis Hopper, Julian Schnabel, Bob Geldof e dalle riprese delle sue opere in giro per il mondo.

FINO AL 30 SETTEMBRE

Da oggi i Civici Musei cambiano l'orario

Il Comune di Trieste informa che fino a lunedì 30 settembre è in vigore l'orario estivo per i Musei Civici. Ecco i nuovi orari: Revoltella 9-19, martedì chiuso; d'Antichità 10-19, lunedì chiuso; Sartorio da giovedì a domenica 10-17; Morpurgo martedì 9-13; di Storia patria martedì 9-13; del Risorgimento da giovedì a domenica 10-17; d'Arte orientale da giovedì a domenica 10-17; Teatrale 10-17, lune-

di chiuso; San Giusto/Armeria e Lapidario Tergestino al bastione Lalio 10-19; Museo di Guerra per la pace de Henriquez lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; martedì chiuso; Risiera di San Sabba 9-19; Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata da giovedì a domenica 10-17; Foiba di Basovizza tutti i giorni 10-18 fino al 30 giugno e 10-14 dal 1° luglio, chiuso mercoledì;

Aquario marino 10-19, mercoledì chiuso; di Storia naturale lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; martedì chiuso; Museo del Mare-Sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 in Porto Vecchio da venerdì a domenica 10-19; Orto botanico di via Marchesetti 2 lunedì e mercoledì 9-17; martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13. Nella giornata di Pasqua (21 aprile), tutti i musei saranno aperti con orario domenicale. In deroga ai turni di chiusura, tutti i musei saranno aperti, con orario domenicale, anche lunedì 22 aprile (Pasquetta) e mercoledì 1 maggio.

IN BREVE

Università Terza età Il "caso Trieste" e il verde urbano

Oggi alle 17.30, all'Università della Terza Età (via Corti 1/1), conferenza "I servizi ecosistemici del verde urbano-Trieste come caso di studio" con Francesco Panepinto (Comune di Trieste). La multifunzionalità del verde urbano e gli effetti sulla salute, sul benessere psicofisico, sulla biodiversità e sulla qualità del paesaggio urbano. Incontro organizzato da Italia Nostra per attirare l'attenzione sull'ambiente naturale che ci circonda.

Salute "Arte per il benessere" domani a Casa Viola

L'appuntamento "Arte per il benessere" si propone di dare spazio alla creatività per permettere ad ognuno di esprimersi e riportare l'attenzione su sé stesso. I corsi sono riservati a chi si prende cura di un malato di demenza o Alzheimer, e si tengono a Casa Viola, via Filzi 21/1. Appuntamento domani, alle 16. È necessario iscriversi inviando una mail a casaviola@debanfield.it o telefonando allo 040362766.

Associazioni XXX Ottobre, il nuovo consiglio direttivo

A seguito dell'assemblea generale dei soci della XXX Ottobre di Trieste, martedì 26 marzo si è riunito il nuovo consiglio direttivo, composto dai tredici consiglieri per l'attribuzione delle cariche sociali 2019-2020. Presidente è stato eletto Piero Mozzi. Sono stati eletti inoltre vicepresidenti Fulvio Lachi e Maurizio Toscano; segretario: Maria Renna; tesoriere: Giorgio Godina. Per l'elenco completo dei consiglieri c'è il sito www.caitrentaottobre.it.

MUSICA

Ritorna a Trieste il Trio Debussy veterani del Premio

Stasera al Ridotto del Verdi il gruppo da camera che nel 1997 vinse per la prima volta il concorso

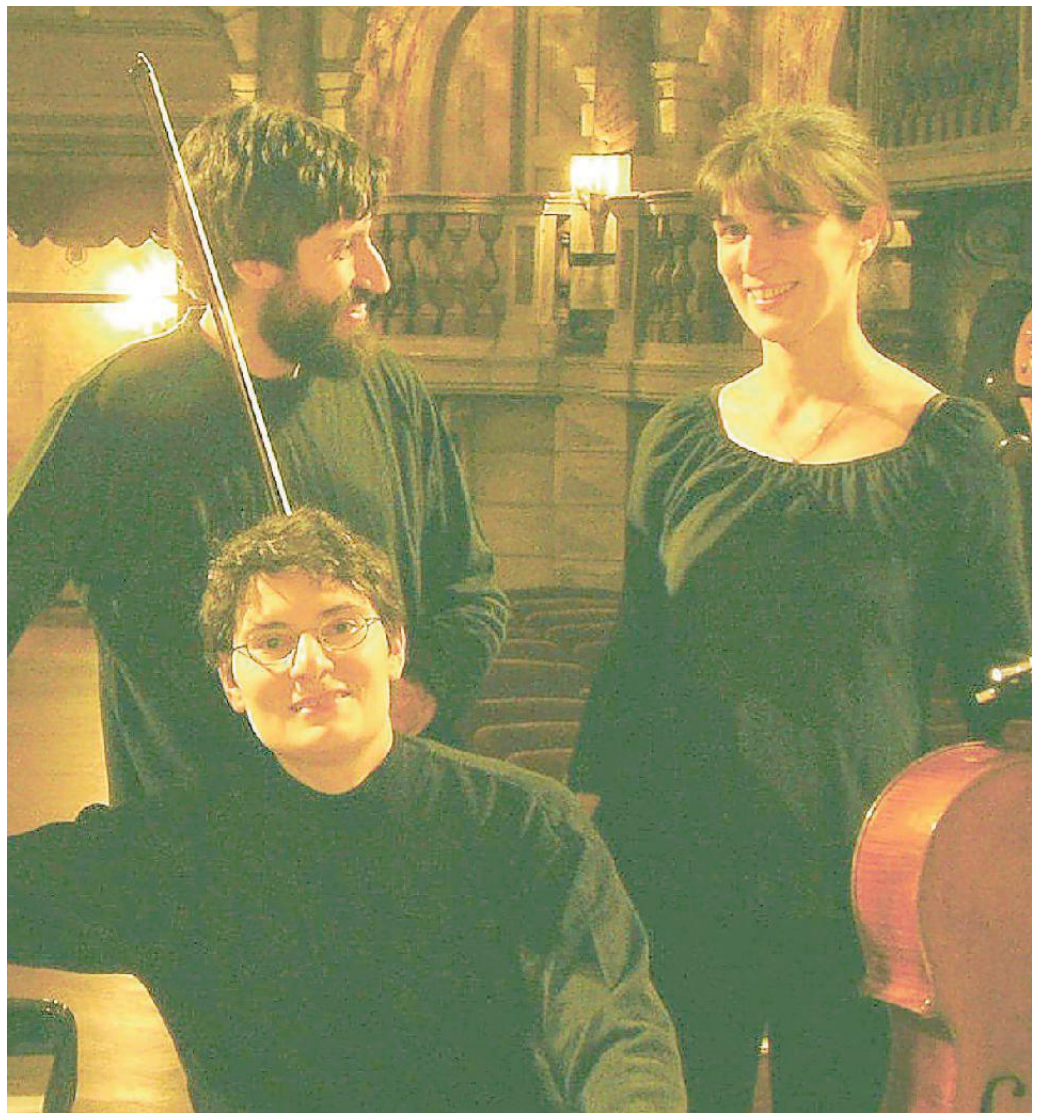
TRIESTE. «L'ammirazione per la bravura dei colleghi, lo slancio nelle esibizioni per trasmettere al meglio la nostra idea di Trio, le lunghe attese prima delle prove. Ma soprattutto, se c'è una cosa che ricordiamo di quella indimenticabile edizione del Premio Trio di Trieste, è la trepidazione per il verdetto del Concorso. Ci mancò persino il coraggio di presentarci all'evento ufficiale e scoprimmo di aver vinto chiamando da una cabina telefonica di Opicina: la gioia della vittoria arrivava così dopo un sonoro rimprovero per la nostra assenza da parte della segreteria del Premio! ». Era il 1997 e Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello, Antonio Valentino pianoforte – in arte, il Trio Debussy – suonavano insieme da otto anni, dopo essersi incontrati al Conservatorio

Giuseppe Verdi di Torino. Oggi sono il più longevo Trio italiano e uno dei rari Trii a “tempo pieno” nel panorama della musica da camera internazionale. Non solo: il Trio Debussy è stato il primo Ensemble vincitore assoluto del Concorso internazionale Premio Trio di Trieste: la proclamazione che nel 1996 non aveva assegnato il primo premio. Sarà emozionante ritrovarli a Trieste stasera, alle 20.30 al Teatro Verdi di Trieste – Sala Ridotto. È il quarto appuntamento del Festival Cameristico 2019 promosso da Chamber Music Trieste e diretto da Fedra Florit, dettagli e aggiornamenti sul sito www.acmtrioditrieste.it. Il concerto è promosso in collaborazione con Banca Mediolanum (biglietti presso TicketPointe,

tel. 0403498276).

«Di quella edizione – racconta ancora il Trio Debussy – ricordiamo soprattutto l'emozione di suonare davanti ad una giuria che già allora rappresentava la storia del camerismo mondiale: Martin Lowett del Quartetto Amadeus, Piero Farulli del Quartetto Italiano e Dario de Rosa e Amedeo Baldovino del Trio di Trieste. Ricordiamo anche un ascoltatore inaspettato durante la nostra semifinale, Franco Gulli di passaggio a Trieste. Il Premio resta una formidabile occasione per un giovane gruppo da camera: affermarsi in quel contesto permetterà poi di suonare in stagioni del tutto inarrivabili...».

Il viaggio in musica a Trieste del Trio Debussy ci porterà dal classicismo all'900 storico. «Inizieremo con Haydn, che ha gettato le basi del reperto-



Piergiorgio Rosso, Francesca Gosio e Antonio Valentino, in arte il Trio Debussy

rio del Trio con pianoforte – racconta il pianista Antonio Valentino – proseguiremo poi con Frank Martin che, nel 1925, studiò a fondo le danze popolari irlandesi: il suo studio fu talmente raffinato che

il mecenate committente, aspettandosi musica folklorica, non pagò neanche la commissione! Nella seconda parte ci sarà uno dei massimi capolavori del repertorio, il Trio in mi b op. 100 di Schubert.

Nonostante i 25 anni di studio trascorsi su quest'opera, ogni volta per noi rimane una scoperta preziosa, la eseguiremo integralmente per cogliere l'architettura grandiosa della composizione». —

TEATRO

Mini tour di Enzo Iacchetti da Cordenons a Grado

CORDENONS. Ritorna in finale di stagione uno degli spettacoli che il pubblico del Circuito Ert ha maggiormente apprezzato nell'annata 2017/2018. Libera nos Domine, l'ultimo lavoro per il teatro di Enzo Iacchetti, sarà ospite nei prossimi giorni di quattro sale teatrali della regione. La breve tournée inizierà mercoledì all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, proseguirà giovedì al Teatro Ristori di Cividale e venerdì al Teatro Italia di Pontebba per concludersi sabato all'Auditorium Biagio Marin di Grado.

Tutte le serate avranno inizio alle 21 con l'eccezione di quella dell'Isola del Sole che è programmata per le 20.45.

Libera nos domine è uno spettacolo che presenta il popolare “Enzino” in una veste poco conosciuta al grande pubblico televisivo. Il nuovo lavoro dell'attore, cantante e presentatore cremonese sarà in puro stile Teatro Canzone, distanziandosi così sia dal cabaret delle origini sia dagli ultimi spettacoli teatrali. Niente progetti per il futuro e Matti da slegare, realizzati con l'amico Giobbe Covatta. nIn

questo Libera nos Domine, Iacchetti - solo sulla scena ma “aiutato” da effetti speciali coinvolgenti - è prigioniero dell'attualità e vuole liberarsi dai dubbi che lo affliggono su progresso, amore, amicizia, emigrazione e religione, offrendo al pubblico un'ultima ipotesi di rivoluzione. Iacchetti affronta con ironia e provocazione la sua prigionia facendo ridere ma soprattutto emozionare grazie alla sua rabbiosa delicatezza trasmessa anche da canzoni da lui stesso firmate e da brani di Jannacci, Guccini, Faletti e Gaber.

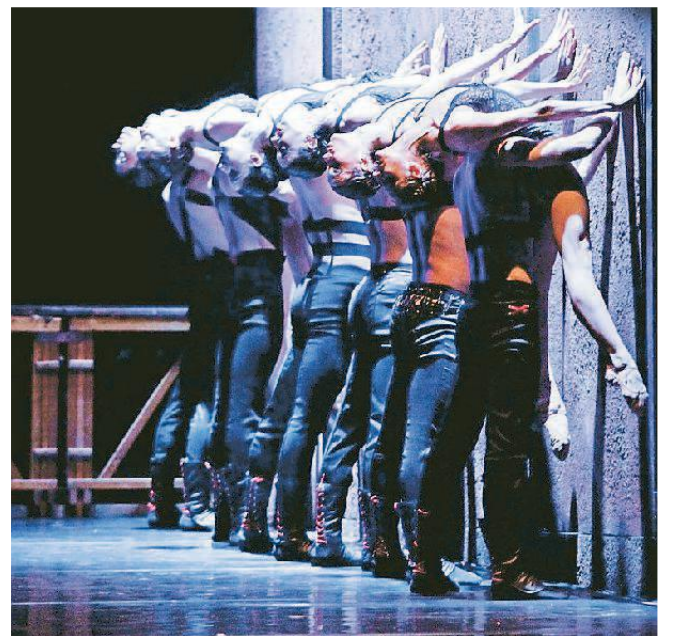
Classe 1952, Iacchetti iniziò la carriera di attore comico nel 1979 al Derby Club di Milano, culla del cabaret, lavorando con Francesco Salvi, Giorgio Faletti, Walter Valdi, Giobbe Covatta, Malandrino e Veronica, I Gatti di Vicolo Miracoli. —

DANZA

La gelosia di Otello a Cormons e la violenza diventa tragedia

Domani il Balletto di Roma nella coreografia di Fabrizio Monteverde su musiche di Antonin Dvořák

CORMONS. Una delle produzioni di maggiore successo del Balletto di Roma a firma di uno dei migliori autori italiani di danza contemporanea, “Otello”, torna in scena nella versione originale della compagnia romana: il teatro Comunale di Cormons ne ospiterà la prima regionale domani alle 21. In scena Vincenzo Carpino, Roberta De Simone, Riccardo Ciarpella, Paolo Barbonaglia, Azzurra Schena. Nel 2019 Fabrizio Monteverde riallestisce per la compagnia del Balletto di Roma l'Otello su musiche di Antonin Dvořák. In questa versione, il coreografo rivisita il testo shakespeariano lavorando sugli snodi psicologici che determinano la dinamica dell'ambiguo e complesso intreccio tra i protagonisti Otello, Desdemona e Cassio. Nell'immaginario comune la figura di Otello è indissolubilmente legata alla gelosia, all'estremizzazione di un sentimento malsano, a quel tipo di gelosia che può culminare in tragedia. A questa visione il coreografo Fabrizio Monteverde si ac-



“Otello” con il Balletto di Roma, domani a Cormons

costa non solo rinunciando all'utilizzo del movente principale dell'azione, cioè la parola, ma moltiplicando esponenzialmente l'azione stessa fino a far diventare il destino del singolo una pena generale. Come nella tragedia di William Shakespeare (1604), anche nella coreografia di Fabrizio Monteverde, è il personaggio di Iago ad insinuare il dubbio fatale del tradimento di Desdemona nei confronti del Moro e ad architettare la trama che condurrà quest'ultimo al folle atto finale. Attraverso la musica

di Antonín Dvořák, Fabrizio Monteverde scava nella psicologia dei personaggi shakespeariani e fa dirigere l'azione, oltre che al sentimento principale della gelosia, alle peculiarità singole che ricava da quegli stessi personaggi. Il tema dello straniero lascia posto ad una violenza generale che pone l'accento sulle dinamiche relazionali dello scontro e del confronto fra uomo e donna, una riflessione sul perenne conflitto dei sessi nel quale, in questo caso, la donna resta sempre succube. —

MUSICA

Su Rai Cultura i primi 40 anni dei Rolling Stones

Mentre i Rolling Stones cancellano il loro tour americano perché il settantacinquenne Mick Jagger ha problemi di salute, da oggi alle 23.30 su Rai Cultura va in onda la serie «Just For The Record», una commemorazione dei primi quarant'anni di carriera dei Rolling Stones. Ogni episodio è la cronaca di una decade.



SPORT LUNEDÌ

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viaaicamper@gmail.com • www.viaaicamper.com

Calcio Serie A

Il Napoli va, l'Inter fa cilecca

Il Napoli passeggia sui resti della Roma. Neanche Ranieri può fare miracoli. Non si riprende nemmeno l'Inter che lascia i tre punti alla Lazio.
/ APAG. 31



Formula Uno

Sfuma il sogno di Leclerc

In Bahrain Leclerc fa sognare la Ferrari portandosi in testa ma viene fermato da un problema al motore lasciando via libera a Hamilton e Bottas.
/ APAG. 44



Rugby

Le accuse di Lo Cicero

L'ex pilone azzurro Andrea Lo Cicero da Pasion di Prato non risparmia critiche al rugby italiano dopo un Sei Nazioni disastroso: «Fir senza professionalità».
/ BARELLA PAG. 45



BASKET SERIE A

Trieste incanta, una vittoria per un futuro

I biancorossi con una prestazione orgogliosa travolgono Cremona 97-80. Quasi in seimila all'Allianz Dome

La Pallacanestro Trieste conquista contro la terza della classe, la Vanoli Cremona, una vittoria tanto netta quanto piena di significati. Il risultato (97-80) non ammette discussioni e il margine a vantaggio della squadra di Eugenio Dalmasson ha raggiunto persino i trenta punti. Straordinari in particolare i primi venti minuti, con Trieste nel riposo dopo aver segnato 61 punti sgrigliando la difesa del ct della Nazionale Meo Sacchetti. Splendida la prestazione della squadra per intensità, con i giocatori stranieri che si sono battuti con generosità condividendo il momento difficilissimo attraversato dalla società dopo l'arresto del presidente (ex) Luigi Scavone e le incertezze sulla gestione e sulle risorse disponibili per completare la gestione e programmare il futuro.

Grande l'apporto del pubblico che ha incessantemente sospinto i giocatori. Commosso nel dopopartita coach Dalmasson: «Sono orgoglioso dei miei ragazzi e di questo pubblico».

Sul fronte giudiziario resta ancora in carcere a Poggioreale Scavone. Il legale sta studiando le carte dell'accusa, intanto Scavone si farà interrogare dal pm che conduce l'inchiesta per frode fiscale. —

/ APAG. 28-29-30



La partita è finita: i giocatori applaudono il pubblico che a sua volta festeggia la squadra. Empatia perfetta. Foto Bruni

IMMERITATA SCONFITTA DEGLI ALABARDATI, BEFFATI NEL FINALE

Triestina, a Imola non ne va una dritta



Le vibranti proteste degli alabardati dopo l'1-1 Foto Timothy Rogers

IMOLA. La Triestina si ferma sul più bello, era pronta per mettere il sale sulla coda al Pordenone e a scappare al Feralpi ma è rimasta imprigionata in una partita disgraziata. A volte nel calcio si viene puniti anche quando si gioca bene e si costruisce tanto, è quello che è accaduto a Imola. Una gara che sembrava in discesa dopo il gol di testa di Granoche sul cross di Frascatore. Un gol che l'Unione si è goduta poco. Dalì a pochi minuti è arrivato il pareggio vi-

ziato da un paio di irregolarità ma l'arbitro Miele ha reso amara la giornata alabardata. Nella ripresa la Triestina è ripartita a testa bassa, assoluta padrona del campo. Il pari le stava stretto, stavolta ha osato ha tentato il tutto per tutto per vincere ma ha sprecato troppo, non è stata cattiva. E su uno dei pochi errori difensivi è stata punita da Mosti. Una beffa. Subito dopo è arrivata anche l'espulsione del portiere Offredi.
ESPOSITO / APAG. 32 E 33



CALCIO DILETTANTI

Il San Luigi vola in serie D

Il San Luigi vola in serie D con tre giornate di anticipo. E' bastato un pareggio (soffertissimo, raggiunto al 90') contro il Lumignacco per dare il via alla festa sul campo di via Feluga. Una gioia incontenibile.
/ APAG. 34 E 35

Serie A: nona giornata di ritorno



LA FOTOCRONACA

Commozione striscioni ed entusiasmo

Nel fotoservizio di Francesco Brunetti volti e momenti del successo di Trieste. A sinistra Dalmasson, capitan Coronica e l'ad Mauro. Sopra l'impeccabile Peric. A fianco Justin Knox sorride dopo la conclusione del match. A destra lo striscione della Curva che racconta lo spirito della tifoseria triestina: ne ha passate tante ma i valori restano.



Trieste gioca con il cuore lotta e schianta Cremona È viva e vale i play-off

Capolavoro sul parquet della squadra trascinata dai 5871 dell'Allianz Dome: 97-80 «La gente come noi non molla mai». Ma non basta il campo per costruire il futuro

Roberto Degraffi

TRIESTE. Questa è la Trieste del basket. Orgoglio. Cuore. Quanti mari in tempesta attraversati. Qui si è riemersi dopo aver visto proprietà emigrare, promettere e poi sparire, dopo aver subito la scomparsa di diritti acquisiti sul campo. Perché «La gente come noi non molla come mai» non è mica uno slogan scandito giusto per rompere il silenzio. È la carta d'identità della Trieste del basket.

Nella settimana dell'arresto dell'ex presidente Luigi Scavone, la reazione non è abbattersi di fronte all'ennesima sciagura. Non si piange. O, almeno, non prima della partita, né durante. Magari dopo, come in quel lungo intenso abbraccio al quarantunesimo tra Eugenio Dalmasson e Daniele Cavaliero. La squadra che non avrebbe avuto più niente da chiedere al campionato demolisce Cremona e pregiudizi. Due quarti a ritmi indemonia-

ti, la difesa del ct Sacchetti tagliata a fette. Strapotere assoluto. «La gente come noi non molla mai».

Il +17 finale è solo un numero e poco racconta. I 5871 accorsi (per 60mila euro d'incasso) all'Allianz Dome all'ora di pranzo in una giornata in cui sembrerebbe sacrilegio rinunciare a una giornata sul Carso rappresentano un numero più significativo. Eugenio Dalmasson, braccia conserte e volto al solito indecifrabile, affronta la partita con la serenità di chi si presenta preparato all'esame. Per una settimana ha lavorato sulla testa e sul cuore dei suoi giocatori. «Si deve giocare sempre, pensiamo solo al basket». Parole che funzionano solo se l'atteggiamento è fermo e credibile. Un'incrinatura nella voce, un gesto appena di sconforto, sarebbero l'istantanea della rassegnazione. È in momenti come questi che il coach dà il meglio: parla al cuore degli uomini.

Poi, dipende da loro. La risposta sembrerebbe uno spun-

to buono per quei (magnifici) film americani di sport, sofferenza e redenzione: tutti ci credono, uniti per vincere. Peric getta la maschera di leader silenzioso e invisibile e incita il pubblico a alzare i decibel dei cori. Sanders lo imita. Wright si accoda. Come si dice «La gente come noi non molla mai» in inglese?

Sessantun punti in un tempo una squadra di Meo Sacchetti probabilmente non li aveva ancora mai incassati. Il ct della Nazionale alla vigilia si era detto convinto che la tempesta abbattutasi sulla Pallacanestro Trieste non avrebbe annientato la squadra di Dalmasson. Pretattica o convinzione, vai a saperlo. Difficile, però, che avesse previsto tutto questo. Il fiume di emozioni che esalta i giocatori biancorossi paralizza invece quelli della Vanoli. Michele Ruzzier qualche anno fa consegnò al basket triestino una storica salvezza in A2 prima di prendere l'ascensore per Venezia. Conosce quanto conti il basket a

TRIESTE	97
VANOLI CREMONA	80

35-24, 61-37, 83-56

Pallacanestro Trieste: Coronica, Peric 17, Fernandez 2, Wright 14, Strautins 7, Cavaliero, Da Ros 9, Sanders 6, Knox 20, Dragić 15, Mosley 7, Cittadini. All.: Dalmasson.

Vanoli Cremona: Saunders 9, Sanginetti ne, Gazzotti ne, Diener 17, Ricci 4, Ruzzier 3, Mathiang 10, Crawford 22, Aldridge 3, Stojanovic 12. All.: Sacchetti.

Arbitri: Bettini, Borgioni e Percivalle.

Note: tiri liberi Trieste 18 su 21, Cremona 14 su 18. Tiri da tre punti Trieste 7 su 22, Cremona 4 su 26. Rimbalzi Trieste 39 (Knox 8), Cremona 38 (Mathiang 8). Assist Trieste 20 (Peric 6), Cremona 10 (Ruzzier 4). Spettatori 5871.

Trieste e quanto il parquet di Valmaura possa scottare sotto il piede degli avversari nelle partite della vita. Eppure anche lui, con il ciuffo biondo pugno della Coppa Italia vinta, resta impietrito. Chiude con 1 di valutazione.

Trieste vince la partita e si prende anche la differenza canestri, hai visto mai che la disperazione inneschi un filotto di vittorie. L'abbraccio tra Dalmasson e Cavaliero a fine partita non ha bisogno di parole. È la fotografia di emozioni covate per 5 interminabili, sofferentissimi, giorni, e liberate sul parquet. Per un giorno chisseneffrega del protocollo, squadra richiamata in mezzo al campo a furor di popolo. Piange l'ad Gianluca Mauro. Attraversa commosso ad ampie falcate il campo il direttore generale e neo consigliere d'amministrazione Mario Ghiacci, atteso da settimane in cui la sua esperienza e il suo equilibrio saranno essenziali per mantenere la Pallacanestro Trieste in linea di galleggiamento.

La squadra può continuare ad accarezzare il sogno dei play-off. Staff tecnico, giocatori e pubblico hanno dimostrato a tutta Italia che Trieste è da serie A. «La gente come noi non molla mai».

Ma il futuro del basket non si costruisce solo con un pallone arancione tirando a canestro. C'è un'inchiesta aperta, con il signor Alma in carcere. C'è incertezza sui margini di gestione delle prossime settimane. C'è bisogno che qualcuno si faccia avanti presto. Con idee chiare, una faccia pulita e garanzie economiche. Bastassero cuore e orgoglio non ci sarebbero dubbi sul futuro. Ma purtroppo non bastano. —

IL FILM DELLA GARA



Starting five riconfermato

Dalmasson conferma il quintetto partito contro Cantù. Nonostante una caviglia in disordine, Sanders parte con Wright, Dragić, Peric e Knox. Cremona a guida triestina con Ruzzier, assieme a Saunders, Crawford, Aldrige e Mathiang.

PRIMO QUARTO: Scatta bene dai blocchi una Trieste a trazione sloveno-croata. Dragić e Peric firmano il primo allungo, un 8-2 cui Cremona risponde senza scomporsi. La Vanoli macina il suo gioco restando nel match sino al 22-20. Knox, rebus irrisolvibile per Sacchetti, con 13 punti in 8' trascina i suoi sul 35-24.

SECONDO QUARTO: Monologo sul parquet con Mosley e Da Ros a esaltare il popolo biancorosso. Vantaggio che cresce minuto dopo minuto e tocca il +24, sulla sirena, grazie a una bomba di Dragić. Squadre al riposo sul 61-37.

TERZO QUARTO: Diener prova a prendersi Cremona sulle spalle ma Trieste non arretra di un centimetro. Ci pensa Peric, in post basso un manuale, a dare la carica. Il +27 rende una festa il finale.

QUARTO QUARTO: Leggero calo biancorosso, Cremona approfitta e con un 10-0 nei primi 4' torna sotto sull'83-66. Una bomba di Peric e l'alley-oop Sanders-Mosley rimettono le cose a posto. Trieste chiude con un vantaggio che rovescia la differenza canestri.

LO.GA.



IN MEZZO AL POPOLO BIANCOROSSO

I tifosi: «Tutto questo non può sparire»

Lo striscione della Curva Nord ricorda il peso dei valori
C'è chi è convinto che i play-off possano attrarre sponsor



A Udine al Carnera i tifosi della Gsa ironizzano su Luigi Scavone

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. L'entusiasmo traboccava, ieri, all'Allianz Dome. Una voglia di fare fronte comune fra società, squadra e tifosi, con l'obiettivo di dimenticare almeno per un paio d'ore le nubi grigie che incombono sul futuro della Pallacanestro Trieste. Uno striscione eloquente campeggiava sotto la Curva Nord a ricordare che in fin dei conti il popolo

biancorosso è pronto a vivere anche questa avventura, con le spalle solide di chi ne ha già vissute abbastanza.

Fra i tanti battimani che nel dopopartita hanno costretto i giocatori della Pallacanestro Trieste a far ritorno sul parquet per salutare il proprio pubblico, anche qualche volto commosso. «Non mi accadeva dalla finale play-off di Lucca – dice Filippo, una lunga militanza sia del Palasport che del Rocco –

non posso neanche pensare che tutto quanto è stato fatto finora il prossimo anno non possa esserci più». Chi invece non ha vissuto né Lucca, né la serie A di basket prima di quest'anno è Gabriele, a causa della sua giovane età. «Sono contento che la squadra abbia vinto perché un finale di campionato in crescendo potrà far sì che eventuali sponsor si possano avvicinare. I giocatori hanno dato l'anima – aggiunge Gabriele – si vede che ci tengono e questa reazione è di quelle che non erano affatto scontate».

C'è invece chi lascia meno spazio al cuore e più al pragmatismo: «Se non si sono arresi significa che la situazione finanziaria della società non è così disperata – l'opinione di Riccardo – ricordiamoci che se i soldi fossero finiti, i primi ad alzare bandiera bianca sarebbero stati gli americani, ma la loro prestazione mi rincuora perché significa che a livello monetario è ancora tutto a posto. Ora occhi puntati sui play-off che saranno la nostra vetrina per attrarre nuovi investitori». —

LE PAGELLE



RAFFAELE BALDINI

Dalmasson merita dieci Peric, classe d'altri tempi

DAROS 8

Nel momento più importante, torna l'uomo dalla doppia dimensione: quella offensiva fatta di qualche tiro da fuori e soluzioni vicine a canestro e quella difensiva, marchio di fabbrica. 9 punti, 100% dal campo (3/3), una "lacrima" verso il canestro dal fondo campo di assoluto valore tecnico.

KNOX 8/9

Il ragazzone dell'Alabama, con una ritrovata voglia di combattere da qualche settimana (vedi voce rimbalzi e stoppate), sta inanellando prestazioni di clamoroso livello: 20 punti, 8 rimbalzi, 2 stoppate date e ben 5 falli subiti.

DRAGIĆ 8

Concentrato di efficacia, tecnica e prepotenza fisica quando va in transizione offensiva. Spacca in due la partita nel primo tempo, animato dal "fuoco vivo" di chi sa di essere in missione. 15 punti, 6/11 dal campo, 2 rimbalzi e 2 assist e una pallacanestro in coppia con Peric dalla sublime melodia alla Simon&Garfunkel.

FERNANDEZ 7

Da qualche settimana in calo fisico, gestisce i 17 minuti con l'intelligenza di chi sa di essere limitato. Un paio di tiri sbagliati, liberi e tanta generosità in chiave difensiva. Lo spirito di gruppo sta anche in questi si-

lenziosi, decisivi piccoli gesti.

WRIGHT 8

Qualche settimana di calibratura per metabolizzare il nuovo ruolo da regista "metodista", ed ecco che l'uomo con la canotta numero "11" diventa un Andrea Pirlo con la forza fisica di Edgar Davids. 6/6 da due punti, 14 alla fine per lui, con 3 rimbalzi e 5 assist.

CAVALIERO 7

L'azione più importante l'aveva fatto qualche giorno fa, mettendo la faccia ma soprattutto parole di grande responsabilità e attaccamento. L'anima triestina insieme a Coronica ha distillato gocce d'orgoglio giuliano ai compagni.

MOSLEY 7/8

Nella giocata sotto canestro ospite strappando un pallone e recapitolando nel cesto c'è tutta la voglia di una squadra e una città simbioticamente unite. Non tanti minuti per lui ma la consueta energia: 7 punti, 3/4 dal campo e 7 rimbalzi. Più il canestro simbolo di una vittoria (di cui sopra).

SANDERS 7

Tantissima buona difesa su Crawford quando il match aveva ancora senso, complemento silenzioso capace di portare in dote due triple, 4 rimbalzi, 3 recuperi e 4 assist. Allineato mentalmente con il gruppo.

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI NAPOLI SUL PRESIDENTE

E Scavone a Poggioreale studia le carte giudiziarie Ma per ora resta in cella

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. Resta ancora in carcere a Poggioreale, Luigi Scavone, presidente della Pallacanestro Trieste e amministratore dell'Alma Spa, la società di lavoro interinale finita in una clamorosa indagine giudiziaria avviata dalla Procura di Napoli.

L'avvocato Alfonso Furgiuele, il legale che difende l'imprenditore, non ha ancora avanzato una richiesta di revisione della misura cautelare al Tribunale del Riesame. «Dobbiamo studiare con cura gli atti di indagine e le imputazioni», ha spiegato l'avvocato. «La richiesta di revisione di misura cautelare non è un passaggio semplice e può essere rischioso».

La questione si riproporrà con ogni probabilità nelle prossime settimane. Prima, comunque, come annunciato dallo stesso Furgiuele (peraltro professore

di Procedura penale all'università Federico II di Napoli), Scavone si farà interrogare dai pm.

Il patron della Pallacanestro Trieste è stato arrestato martedì scorso nella sua villa di Napoli. In casa custodiva uno zainetto con dentro 304 mila euro in mazzette. E aveva un biglietto per Dubai. L'accusa formulata dai magistrati, su cui ha indagato la Guardia di Finanza, è di associazione a delinquere finalizzata a reati fiscali. L'evasione, che ammonterebbe a ben 70 milioni di euro, coinvolge il gruppo Alma Spa e numerose altre imprese collegate. Non la squadra di basket.

Per quanto riguarda invece la Pallacanestro Trieste, domani l'ad Mauro sarà sentito a Roma dalla Procura federale in merito a voci su possibili cessioni di giocatori. Entro la prima metà di aprile verrà convocata l'assemblea dei soci che fa seguito al CdA. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PERIC 9

Non trascurate quando un compassato e serio figuro con canotta e pantaloncini arringa la folla: è segno che ha capito quello che era necessario fare in una giornata di quel tipo. Predica basket spalle a canestro come un fuoriclasse degli anni '80: 17 punti, 8/14 dal campo, 5 rimbalzi e 6 (!) assist. Quando gioca così, Trieste non perde mai. Ah sì, lui è Garfunkel in coppia con Dragić...

STRAUTINS 7

Come i compagni esprime tanta attitudine difensiva; poi di cattiveria agonistica strappa 7 preziosi punti con 4 rimbalzi.

CITTADINI E CORONICA 7

Simboli etici della Trieste che fatica, lavora e non si lamenta.

DALMASSON 10

Fuoriclasse nel gestire situazioni difficili come quelle di questa settimana. Carica l'ambiente a dovere, compattando ogni cromosoma della squadra. Sotto la sua egida il gruppo diventa famelico, difende a tratti vicino alla perfezione, produce un bel basket in attacco. Più toglia al coach e più lui si esalta. Braveheart.

PUBBLICO DI TRIESTE 10

Nessun altro sa esternare con questa forza una sincera riconoscenza. Il triestino apre le porte del cuore con discrezionalità ma quando lo fa avvolge senza lasciarti andar via. Con questo pubblico Trieste non vedrà mai morire il basket. Il richiamo in mezzo al campo alla squadra è una delle cose più commoventi degli ultimi anni.

IL PROTAGONISTA



La partita è appena finita: l'abbraccio tra Eugenio Dalmasson e Daniele Cavaliero vale più di mille parole. Foto Bruni

Dalmasson: «Orgoglioso della squadra e del tifo»

«Alleno degli uomini. Questa è la risposta migliore a chi pensava che fossimo rassegnati. L'abbraccio con Cavaliero? Giusto farlo»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Orgoglio è la parola che Eugenio Dalmasson utilizza nel dopopartita per sintetizzare il concentrato di emozioni vissuto nella sfida contro Cremona.

La Trieste del basket spazza via, almeno per un pomeriggio, le nubi addensatesi sul futuro ritrovando quello spirito guerriero che è stato alla base dei successi delle ultime stagioni.

«Il commento della partita lo lascio a voi - sottolinea il tecnico mestrino - In una giornata così voglio dire solamente due cose. La prima è che sono orgoglioso degli uomini e dei giocatori che alleno, la seconda è che sono orgoglioso di un pubblico che ci ha spinto in manie-

ra clamorosa. L'empatia tra la squadra e i tifosi è evidente, il clima che abbiamo trovato in palazzetto ci ha caricato e reso più facile il lavoro».

Se c'era chi avanzava dubbi sulla volontà di Trieste di continuare il percorso intrapreso in questa stagione e andare a caccia dei play-off, il parquet ha dato una risposta chiara. «Non è stata una settimana facile - continua Dalmasson - far finta di niente è stato impossibile ma abbiamo cercato di isolarci e pensare solamente alla partita. Ai ragazzi ho detto che dopo aver ascoltato e letto tutto quello che si era detto nel corso della settimana avevamo l'occasione di dire la nostra e potevamo farlo solamente parlando sul campo. Cre-

do che la prestazione offerta e la vittoria conquistata sia la risposta migliore a chi aveva ipotizzato che la squadra potesse non avere più obiettivi in questo finale di stagione».

Travolgente sul campo, la squadra ha vissuto un dopo partita particolare godendosi con un ritorno in campo molto teatrale l'abbraccio dei tifosi. E a proposito di abbraccio, ha colpito quello tra il coach e Daniele Cavaliero alla fine della partita.

«Mi sembrava giusto farlo - conclude Dalmasson - perché Daniele è cresciuto in questa società e ha vissuto, lui come tutti gli altri triestini, ore e giorni molto difficili. Siamo stati coinvolti con l'anima e il cuore in questa vicenda che ci ha tocca-

to davvero da vicino».

Meo Sacchetti, tecnico della Vanoli, non concede attenuanti a se stesso e alla sua Cremona. «Quando una squadra gioca un primo tempo come il nostro - sottolinea il tecnico di Altamura commissario tecnico della Nazionale - vuol dire che il suo allenatore non è stato capace di toccare le corde giuste nel corso della settimana. Abbiamo giocato una partita inaccettabile, abbiamo permesso a Trieste di fare tutto quello che voleva».

Partita inattesa, quella giocata dai lombardi, riduci da un periodo decisamente positivo. La vittoria di Milano può aver in qualche modo appagato il gruppo? «Ci aspettavamo un calo di attenzione e rendimento dopo il successo in coppa Italia ma non è arrivato - conclude Sacchetti - Se la vittoria contro Milano ci ha appagato vuol dire che non abbiamo capito nulla. Merito a Trieste che ha giocato meglio, ha meritato e alla quale faccio i miei migliori auguri per il futuro ma noi, davvero, dobbiamo cospargerci il capo di cenere e far tesoro della lezione ripartendo in queste ultime sei giornate». —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Poz con Sassari ferma le Vu nere bolognesi Pesaro stende Avellino

TRIESTE. La vittoria di Trieste contro Cremona e le sconfitte di Avellino a Pesaro e di Brindisi a Reggio Emilia accorciano la classifica alle spalle del duo di testa. Se Milano e Venezia hanno già messo in cassaforte i primi due posti nella griglia play-off, dal terzo posto di Cremona a quota 30 fino al dodicesimo di Cantù ferma a 24 i giochi sono ancora aperti. Proprio Cantù, trascinata da uno strepitoso Ganes (44 punti in 31 minuti) ha sfiorato l'impresa al Forum. Finale tirato (98-91) contro una Milano aggrappata ancora una volta al talento di James.

Vittorie salvezza per Pesaro, che estrae dal cilindro uno Zanotti protagonista e batte 91-89 Avellino e per Reggio Emilia che bisca l'impresa di Pistoia e piega Brindisi 82-76. Sassari batte Bologna e la raggiunge in classifica. Cooley (22) e Polonara (19) trascinano la formazione del Poz al largo 90-72 mentre Brescia ferma Pistoia 87-79 lasciando sempre più all'ultimo posto la formazione toscana. Nell'anticipo di sabato sera successo di Trento che piega la Fiat Torino 95-87 protagonista un ottimo Flaccadori. —

L.G.

B. SARDEGNA SASSARI	90
VIRTUS BOLOGNA	72

21-16, 38-38, 64-57

Banco di Sardegna Sassari: Carter, Cooley 22, Devecchi, Gentile 5, Magro, Martis, Mcgee 5, Pierre 15, Polonara 19, Smith 6, Spissu 6, Thomas 12. All.: Pozzecco.

Virtus Segafredo Bologna: Aradori 4, Baldi Rossi 5, Berti, Cappelletti, Chalmers 8, Cournooh 3, Kravic 12, M'Baye 9, Moreira 3, Pajola 1, Punter 23, Taylor 4. All.: Sacripanti.

Arbitri: Begnis-Rossi-Belfiore.

DOLOMITI TRENTO	95
FIAT TORINO	87

22-19, 45-43, 65-70

Dolomiti Energia Trentino: Craft 19, Flaccadori 20, Forray 5, Gomes 15, Hogue 12, Jovanovic 2, Lechthaler, Marble 9, Mezzanotte 3, Mian 3, Pascolo 7. All.: Buscaglia.

Fiat Torino: Anumba, Cotton 10, Cusin 2, Guaiana, Hobson 12, Jaiteh 15, Mcadoo 17, Moore 15, Poeta 7, Portanese 9, Stodo, Wilson. All.: Galbiati.

Arbitri: Filippini-Paglialunga-Capotoro.

OLIMPIA MILANO	98
S. BERNARDO CANTÙ	91

22-26, 43-56, 69-73

EA7 Olimpia Milano: Brooks 8, Burns 4, Cinciarini 4, Della Valle, Ferraris, Fontecchio, James 29, Jerrells 9, Kuzminskas 5, Micov 13, Nunnally 9, Tarczewski 17. All.: Pianigiani.

San Bernardo Cantù: Baparapè, Blakes 18, Carr 9, Davis 8, Gaines 44, Jefferson 11, La Torre, Olgiati, Pappalardo, Parrillo, Stone, Tassone 1. All.: Brienza.

Arbitri: Martolini-Vicino-Morelli.

VL PESARO	91
SIDIGAS AVELLINO	89

8-28, 40-48, 65-71

VL Pesaro: Alessandrini, Ancellotti, Artis 5, Blackmon 24, Conti, Lyons 17, Mccree 12, Mockevicius 14, Monaldi 3, Murray 3, Zanotti 13, Calbini. All.: Bonicioli.

Sidigas Avellino: Campani, Campo-grande, D'Ercole, Filloy 3, Green 13, Harper 19, Ndiaye 2, Nichols 17, Sabatino, Spizzichini, Sykes 18, Udanoh 17. All.: Vucinic.

Arbitri: Lo Guzzo-Di Francesco-Quarta.



POLVERIZZA L'ERBA

TAGLIA ERBA ALTA

MIGLIORA IL TUO PRATO

**TAGU
NON RACCOGLI
NON VAI IN DISCARICA**



CONTATTA UNO DEI NOSTRI 200 RIVENDITORI!

Assistenza telefonica gratuita
800.54.38.58

www.mygrin.eu



Le altre partite

FIorentina	1
TORINO	1

Marcatori: pt 7' Simeone, 34' Baselli

Fiorentina (4-3-2-1): Lafont; Laurini, Milenkovic, Vitor Hugo, Biraghi; Benassi, Veretout, Gerson (34' st Dabo); Mirallas (40' st Montiel), Muriel (21' st Vlahovic); Simeone. All.: Pioli

Torino (3-5-2): Sirigu; Izzo, Djidji, Moretti; De Silvestri (27' st Berenger), Baselli (34' st Meite), Rincon, Lukic, Ansaldo; Iago Falque (6' st Zaza), Belotti. All.: Mazzarri
Arbitro: Pasqua

PARMA	1
ATALANTA	3

Marcatori: pt 8' Gervinho, 24' Pasalic; st 30' e 49' Zapata.

Parma (4-3-3): Sepe, Iacoponi (1' st Sierralta), Alves, Bastoni, Gagliolo, Kucka, Scozzarella, Rigoni, Gervinho (20' st Gazzola), Ceravolo (29' st Schiappacasse), Siligardi. All.: D'Aversa

Atalanta (3-4-1-2): Gollini, Mancini (42' st Djimsiti), Palomino, Masiello (17' st Reca), Hateboer, De Roon, Freuler, Castagne, Gomez, Pasalic (9' st Ilicic), Zapata. All.: Gasperini

Arbitro: Chiffi

CHIEVO	0
CAGLIARI	3

Marcatori: pt 16' Pisacane, 32' Joao Pedro, 43' Ionita

Chievo (4-3-1-2): Sorrentino, Depaoli, Andreolli, Barba, Jaroszynski (8' st Bani), Leris, Dioussé (32' st Rigoni), Hetemaj, Giaccherini; Stepinski, Meggiorini (27' st Pucciarelli). All.: Di Carlo

Cagliari (4-3-1-2): Cragno, Cacciato-re, Ceppitelli, Pisacane, Pellegrini, Faragò, Cigarini, Ionita (35' st Deiola), Barella, Joao Pedro (35' st Birsà), Thereau (25' st Cerri). All.: Maran

Arbitro: Abisso

SAMPDORIA	1
MILAN	0

Marcatore: 1' pt Defrel

Sampdoria (4-3-1-2): Audero, Sala, Colley, Andersen, Murru, Linetty, Vieira (33' st Jankto), Praet, Ramirez (21' st Saponara), Defrel, Quagliarella (41' st Gabbiadini). All.: Giampaolo

Milan (4-3-3): Donnarumma, Calabria, Musacchio, Romagnoli, Rodriguez (1' st Conti), Bakayoko, Biglia (26' st Paqueta), Calhanoglu, Suso (19' st Cutrone), Piatek, Castillejo. All.: Gattuso

Arbitro: Orsato

JUVENTUS	1
EMPOLI	0

Marcatore: st 27' Kean

Juventus (4-3-3): Szczesny; Joao Cancelo, Rugani, Chiellini, Alex Sandro (16' st Spinazzola); Can, Pjanic, Matuidi (24' st Kean), Bentancur; Bernardeschi (38' st Caceres), Mandzukic. All.: Allegri

Empoli (3-5-2): Dragowski; Veseli, Marietta (35' st Pasqual), Dell'Orco; Di Lorenzo, Traoré, Bennacer, Krunic (35' st Acquah), Pajac ((34' st Ucan); Farias, Caputo. All.: Andreazzoli

Arbitro: La Penna

UDINESE	2
GENOA	0

Marcatori: pt 4' Okaka; st 17' Mandragora

Udinese (4-3-3): Musso; Stryger Larsen, De Maio, Ekong, Zeegelaar; Fofana (st 40' Badu), Sandro (st 18' Behrami), Mandragora; Pussetto, Okaka (st 28' Lasagna), De Paul. All.: Tudor

Genoa (4-4-1-1): Radu; Pereira, Romero, Zukanovic, Criscito; Lerager, Rolon (st 1' Pandev), Radovanovic, Lazovic (st 1' Bessa); Sturaro (st 25' Lapadula); Kouamè. All.: Prandelli

Arbitro: Pairetto

TRAVOLGENTE 4-1 AZZURRO

Il Napoli passeggia all'Olimpico tra le rovine della Roma

ROMA	1
NAPOLI	4

Marcatori: pt 2' Milik, 49' Perotti (rig); st 4' Mertens, 10' Verdi, 36' Younes

Roma (4-4-2): Olsen, Santon, Manolas, Fazio, Kolarov, De Rossi (36' st Kluivert), Nzonzi, Cristante, Perotti (37' st Under), Schick (18' st Zaniolo), Dzeko. All.: Ranieri

Napoli (4-4-2): Meret, Hysaj (23' st Malcuit), Maksimovic, Koulibaly, Rui, Callejon, Allan, Ruiz, Verdi (29' st Younes), Milik, Mertens (13' st Ounas). All.: Ancelotti

Arbitro: Calvarese



La rete di Verdi per il 3-1 del Napoli all'Olimpico contro la Roma

ROMA. La Roma non c'è più. Ci pensa un bel Napoli a certificare la crisi ormai irreversibile di una squadra senza capo, né coda, prigioniera dei suoi limiti, della propria pochezza e che solo la matematica, ma non certo il buon senso, oggi ancora tiene in corsa per un posto Champions. Ancelotti mette in campo una squadra accorta, pragmatica e con una eccellente condizione fisica per regalarsi un meritato 4-1, quasi passeggiando contro i giallorossi allo sbando, che erano riu-

sciti a recuperare dal primo svantaggio firmato Milik grazie a un rigore di Perotti ma che nel secondo tempo si sono sciolti come neve al caldisimo sole del pomeriggio romano. Complice l'indisposizione last minute di Zaniolo (comunque in panchina), Ranieri rispolvera il 4-2-3-1 che portò fortuna (ma non certo gioco) al debutto. Nel Napoli Hysaj vince il ballottaggio con Malcuit. Ma non c'è nemmeno il tempo di guardarsi in faccia che il Napoli è già in

gol: merito di una percussione di Fabian Ruiz che apre per Milik che, spalle alla porta, arpiona di tacco la palla, si gira, anticipa Fazio e batte Olsen. La Roma già fragile di suo, imprecisa, disordinata e una condizione fisica approssimativa, accusa il colpo. E la voglia di recuperare va sempre a cozzare contro la diga azzurra. In campo c'è solo il Napoli ma il calcio regala anche sorprese e capita che in una delle rare percussioni giallorosse in area parteno-

pea, Meret frani su Schick: rigore, pareggio di Perotti e tutti negli spogliatoi. L'inizio della ripresa è la fotocopia della prima frazione: percussione azzurra e gol di Mertens su un altro erroraccio di Olsen. Il raddoppio è una campana a morto per la sbandata truppa giallorossa che si riversa avanti e prende inevitabilmente anche il terzo gol dopo altri 5', con Verdi. A tempo scaduto poi ci penserà il neoentrato Younes a fissare il 4-1. E per la Roma è notte fonda, un colpo letale alle ambizioni Champions. —

LA CORSA SALVEZZA

Bologna, colpo al 6' di recupero E la Spal elimina il Frosinone

BOLOGNA	2
SASSUOLO	1

Marcatori: st 23' Pulgar (rig), 46' Boga, 51' Destro

Bologna (4-2-3-1): Skorupski, Mbaye, Danilo, Helander, Dijks, Dzemaili (39' st Donsah), Poli (22' st Pulgar), Orsolini, Soriano 8 (47' st Destro), Sansone, Palacio. All.: Mihajlovic

Sassuolo (4-3-3): Consigli, De Miral, Marlon (1' st Lirola), Ferrari, Rogerio, Sensi, Magnanelli (26' st Locatelli), Bourabia, Berardi, Babacar, Di Francesco (18' st Boga). All.: De Zerbi

Arbitro: Guida

ROMA. Se dopo il Chievo anche il Frosinone sembra ormai essersi arreso nella corsa alla salvezza (la sconfitta di ieri parla chiaro), dopo l'Udinese anche la Spal - proprio contro i ciociari - e il Bologna (con il gol vittoria di Destro al 6' di recupero!) hanno fat-

FROSINONE	0
SPAL	1

Marcatore: pt 13' Vicari

Frosinone (3-5-2): Sportiello; Ariaudo (33' st Dionisi), Salamon, Brighenti; Paganini, Ghiglione (14' st Ciano), Viviani (30' pt Sammarco), Valzania, Beghetto; Pinamonti, D. Ciofani. All.: Baroni

Spal (3-5-2): Viviano; Cioneck, Vicari, Bonifazi; Lazzari, Kurtic (27' st Valoti), Missiroli, Murgia (12' st Schiattarella), Fares; Antenucci, Petagna (41' st Felipe). All.: Semplici

Arbitro: Di Bello

to in questo turno tre passi importanti verso la tranquillità lasciando quindi nei guai l'Empoli. Al momento quindi Spal a 29 punti, Udinese a 28, Bologna a 27 ed Empoli rimasto fermo a 25. Sul fondo, Frosinone a 17 e Chievo a 11. —

RETE DI MILINKOVIC-SAVIC

Basta una stoccata nel primo tempo e la Lazio passa in casa dell'Inter rilanciandosi nella corsa alla Champions

MILANO. Un'altra frenata dell'Inter nella corsa verso la Champions League. Certo, è andata bene (ai nerazzurri) che sabato sera il Milan si fosse fatto male da solo a Genova contro la Sampdoria, ma quello che ha combinato ieri sera la formazione nerazzurra ha comunque dell'incredibile. Nessun erroraccio tipo Donnarumma, ma un ko perfino diffici-

le da spiegare, visto che che la Lazio ha fatto davvero il minimo per portarsi comunque a casa la vittoria. E allora raccontiamolo subito questa rete biancoceleste che ha sbloccato la partita dopo appena 12' di gioco decidendola: contropiede condotto da Romulo, palla sulla fascia di sinistra a Luis Alberto che propone il cross che va a trovare Milinko-

vic-Savic sbucare alle spalle di tutti per andare a depositare il pallone di testa in rete. Prima e dopo una lunga serie di azioni orchestrate dall'Inter così come anche un discreto numero di buone occasioni confezionate con cura (forse perfino con troppa cura, nel senso che appaiono perfino macchinose e lente, senza brio) ma sprecate soprattutto con Ve-

cino e Skriniar. Per contro la Lazio (che già nel primo tempo deve rinunciare a Correa per Caceido) fa il gioco che deve fare, italianissimo eppure come sempre efficacissimo: controllo nella propria metà campo e, quando ciò è possibile, ripartenze ficcanti e velenose. Come quella che vale il gol, come quella sprecata sul finire del tempo con Bastos e Luis Alberto. E la ripresa sembra continuare ad avere il medesimo canovaccio della prima metà della gara, anche se, forse, l'occasione più ghiotta in questo caso capita proprio alla Lazio, con Handanovic che al 10' dice di no a Immobile. Per il resto, a pressare sono i nerazzurri senza tro-

vare però la via del gol. Al 74' Spalletti prova la carta Nainggolan al posto di Borja Valero, poi Candreva in sostituzione di D'Ambrosio e nel finale ancora Joao Mario per Keita. La Lazio traballa all'85' e rischia l'autogol su azione di Perisic ma resiste. Il finale è un assalto nerazzurro alla porta degli ospiti in trincea che però portano a casa i tre punti. E così la Lazio si aggiudica la sfida Champions contro l'Inter e, approfittando anche delle sconfitte del Milan e della Roma, si riavvicina al quarto posto portando si a 48 punti al fianco dell'Atalanta ad appena 3 dai rossoneri ma con una partita da recuperare, quella contro l'Udinese.

INTER	0
LAZIO	1

Marcatori: pt 13' Milinkovic-Savic

Inter (4-5-1): Handanovic; D'Ambrosio (34' st Candreva), Miranda, Skriniar, Asamoah; Borja Valero (29' st Nainggolan), Brozovic, Politano, Vecino, Perisic; Keita (39' st Joao Mario). All.: Spalletti

Lazio (3-5-2): Strakosha; Felipe, Acerbi, Bastos; Milinkovic-Savic, Leiva, Luis Alberto (22' st Parolo), Romulo, Lulic (41' st Durmisi); Immobile, Correa (27' st Caceido). All.: Inzaghi

Arbitro: Mazzoleni

Il big match del gruppo B

In alto a sinistra l'amarezza di Granoche, sotto un'incornata di Formiconi, accanto l'espulsione di Offredi Foto Timothy Rogers

Unione, inatteso pit stop a Imola

Nel finale arriva la grande beffa

Immeritato rovescio della Triestina, dopo il gol di Granoche è stata affossata da una serie di disgrazie. Espulso Offredi

IMOLESE **2**
TRIESTINA **1**

MARCATORI: pt Granoche 17', Hraiech 24', st 47' Mosti

IMOLESE CALCIO (4-3-1-2): Rossi; Sciacca (46' Boccardi), Checchi, Carini, Fiore (55' Varutti); Hraiech (60' Ranieri), Gargiulo, Carraro, Mosti; De Marchi (68' Giovinco), Cappelluzzo (68' Rossetti), All. Dionigi.

U.S. TRIESTINA CALCIO 1918 (4-4-2): Offredi; Libutti (73' Formiconi), Malomo, Lambrugh, Frascatore (90' Hidalgo); Bariti (65' Mensah), Coletti, Maracchi (73' Steffè), Procaccio (46' Petrella); Costantino, Granoche. All. Pavanel.

ARBITRO: Miele (Nola).

NOTE: pomeriggio primaverile. Ammoniti: Maracchi (Ts), Fiore (Im) per gioco falso. Espulso: Offredi (Ts) al 93' per intervento con le mani fuori dall'area.

dall'inviato **Ciro Esposito**

IMOLA. Nella terra dei motori, nell'ex teatro della Formula Uno la Triestina voleva continuare a correre. E invece al Galì al cui fianco sfrecciano ancora i bolidi nell'Enzo Ferrari, l'Unione ha fatto un pit stop. Inaspettato per quanto maturato sul campo da un'Unione bella nel primo tempo e padrona nella ripresa con quattro punte a spingere. Ma l'Imolese, beneficiata da una pari irregolare, tosta nell'arretrare con ordine e fortunata a sfruttare un rimpallo concesso con generosità dagli alabardati ha fatto il pieno. Resta il rammarico, oltre che per i punti lasciati, anche per il gol del pareggio dei padroni di casa viziato da un fallo su Lambrugh (forse), cer-

tamente da un fuorigioco non visto da De Marchi. A chiudere la pessima giornata l'espulsione di Offredi per un'uscita disperata nel finale. Tutti fattori in netto contrasto con la prestazione della squadra che ha giocato una delle sue migliori trasferte. E' mancato solo quel cinismo sotto porta elogiato a Terni, a Vicenza e al Rocco contro la Samb. Un atteggiamento da correggere in fretta ma Pavanel, che ha avuto coraggio, ha un complesso forte e vivo è un'ottima premessa per il finale di regular season e per i play-off.

Sul rettangolo verde il tecnico affronta l'Imolese, matricola terribile quinta in graduatoria, con una formazione votata alle accelerazioni. E' in pratica lo stesso schieramento vittorioso a Vicenza (con la sola va-

riante Steffè-Maracchi) e domenica scorsa sulla Sambenedetese al Rocco. Costantino e Granoche davanti non si toccano, Beccaro è ancora convalescente, Mensah pronto per qualche minuto. E allora il tecnico conferma Bariti a destra e Procaccio a sinistra con Maracchi e Coletti in mediana. Si comincia con gli alabardati pronti a prendere in mano la manovra grazie al pressing alto e alle incursioni di Bariti a destra. Per contro l'Imolese è molto impreciso nel fraseggio. In campo comunque c'è molto equilibrio anche se i padroni di casa cominciano a distendersi nella metà campo alabardata con Carraro che sale in cattedra e impegna Offredi con una conclusione da lontano (15'). Ma la Triestina colpisce. Procaccio innesca la sovrapposi-

zione di Frascatore a sinistra, cross morbido e colpo di testa perfetto di Granoche (18'). Tifosi alabardati (almeno duecento) in visibilibio. L'Imolese insiste e trova il pari su l'azione incriminata e confusa in area (con Lambrugh a terra forse spinto) risolta da Hraiech Saber al 25'.

Si riparte con Petrella per Procaccio e con Bariti che va a sinistra. L'Imolese comunque non si tira indietro e al 5' Offredi fa un paratone su conclusione di Mosti. La Triestina però ha il piglio di chi vuole vincere (Bariti calcia sull'esterno della rete al 10') e il suo tecnico ne rinforza la verve con Mensah a sinistra al posto di Procaccio. E Davis dà subito fastidio alla retroguardia di Dionigi. Pavanel prepara il rush finale immettendo forza e dinamismo con

Formiconi e Steffè (fuori Libutti e Maracchi). È la Triestina a gestire il forcing finale davvero molto generoso anche se le occasioni non arrivano considerate anche l'ordinata disposizione difensiva degli avversari. In campo ci sono solo i rossoalabardati, l'Imolese barcolla ma non molla sull'assedio dell'Unione. Il colpo di testa di Costantino fermato in presa alta da Rossi (40') è l'ultima chance. Ma nel recupero, l'Unione gestisce male una situazione da rimessa laterale e su un rimpallo l'Imolese prima trova la rete del vantaggio e poi l'espulsione di Offredi uscito alla disperata e con Costantino in porta. Sconfitta immeritata per un'ottima Unione che meritava di più. Ma il calcio è così. Pazienza. —



LE PAGELLE



CIRO ESPOSITO

Frascatore, tante discese sulla fascia sinistra



Il migliore

7 Frascatore

Ottima prestazione del terzino sinistro sia in fase di contenimento che di spinta. Nel primo tempo è stato decisivo con una mezza dozzina di discese sulla sinistra e il cross morbido che ha consentito a Pablo di segnare. Molto ordinato anche nella ripresa quando si è votato di più alla copertura ma non è bastata la sua ottima prestazione.

6,5 Offredi

E' stato poco impegnato ma comunque decisivo in due interventi. Peccato per l'espulsione ma non poteva fare altro, a coronamento di una giornata sfortunata. Salterà per squalifica la prossima partita con il Gubbio.

6,5 Libutti

Sempre preciso e attento e una diagonale con un recupero.

6,5 Malomo

Ha avuto non pochi grattacapi a tenere la fisicità di De Marchi. Ma alla fine se l'è cavata bene.

6,5 Lambrughi

Attento come sempre in copertura e nella ripresa ha dato una mano in fase di impostazione. Uno che timbra sempre il cartellino.

6,5 Bariti

Sta attraversando un momento di forma eccellente. Finché ha avuto birra è stato una spina nel fianco per la difesa imolese.

6 Coletti

Ha fatto bene nella copertura degli spazi ma è stato impreciso nei lanci.

5,5 Maracchi

Tanta fatica sia aggredire che a sganciarsi. Dopo il rientro da quel lieve infortunio non ha più ingramato, non ha ha ritrovato la condizione forse complice il primo caldo.

6 Procaccio

Pochi spunti anche se l'azione del primo gol è partita dal suo piede. Da lui è lecito aspettarsi qualcosa di più.

5,5 Costantino

Stavolta non ha trovato il guizzo anche se ha aiutato molto i compagni e ha corso molto. Serviva la sua incisività per chiudere il match ed è mancata.

6,5 Granoche

Ha trovato una rete perfetta e parecchie sponde. Ma nel secondo tempo doveva essere più cinico, aveva la possibilità per affondare i colpi.

6 Mensah

Tornare dopo un mese non è facile. Nei 25' giocati ha dato una mano ma senza brillare e senza affondare i colpi come sa invece fare.

6 Petrella

Entrat per Bariti, ha corso molto ma si sperava qualcosa di più in lui negli ultimi trenta metri.

6 Steffè

Un cambio a Maracchi utile ma alla fine senza grandi sussulti.

L'allenatore nel dopo-partita

Pavanel: «Il gol del pareggio viziato da più irregolarità»

Guido Roberti

IMOLA E' piuttosto incredulo Massimo Pavanel, e non potrebbe essere altrimenti. La sua Triestina ha giocato d'autorità e con costanza per tutti i novanta minuti, non solo ha raccolto meno del dovuto ma incassa anche la beffa di una rete irregolare – quella del momentaneo pareggio – che contribuisce all'amarezza di uno strano pomeriggio romagnolo. Nonostante la sconfitta, il tecnico plaude alla dedizione dei suoi ragazzi. «Abbiamo fatto una bella gara, non abbiamo sofferto quasi mai il gioco dell'Imolese che gioca sempre molto bene. Bravi nella pressione, avremmo dovuto essere un po' più cinici e tirare di più in porta per portare il risultato dalla nostra parte. A mio avviso dovevamo cercare il risultato pieno, era una partita incanalata sul piano della parità, sul piano della pressione meglio noi».

Pavanel sportivamente ricorda la gara dell'andata quando l'Unione vinse 1-0 con grande sofferenza grazie al ricore procurato e trasformato da Granoche. «All'andata fu il contrario, fecero meglio loro e vincemmo noi, questa volta è andata all'esatto opposto».

La squadra ha assimilato benissimo il 4-4-2, si nota-



L'allenatore Massimo Pavanel

no meccanismi quasi mnemonici. Il più bel segnale dalla prova del "Galli" è questo?

«Sì, i ragazzi lo fanno abbastanza bene. Mi spiace per il primo gol, è sicuramente viziato dai falli e da una posizione irregolare davanti al portiere, piuttosto evidente a mio avviso. Avevamo sbloccato bene, il gol li ha fatti rientrare subito ma ci ha tolto la possibilità di gestire in modo diverso la partita».

Recuperati alcuni giocatori, la rosa si sta dimostrando estremamente competitiva anche nelle alternative.

«Abbiamo recuperato Mensah e in settimana credo recupereremo Beccaro, aumentando così le possibilità di

cambiare molto in zone del campo dove si spinge molto, cioè sugli esterni e di farlo con costanza, e oggi siamo stati costanti, su questo non posso dire nulla alla squadra. Fossimo stati un pelo più cinici, sarebbe stata la partita perfetta».

Ed è sulla mentalità della squadra che Pavanel conclude la sua riflessione a Imola.

«Abbiamo creato tante situazioni pericolose, dobbiamo continuare così e sono fiducioso. Abbiamo perso un punto sul Pordenone, ma finché abbiamo birra in corpo dobbiamo cercare di fare risultato pieno dappertutto. L'idea di cercare di andare a vincere mi è piaciuta».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Molti rimpianti

L'amarezza del terzino: «Sprecato troppo, abbiamo dominato»

IL PROTAGONISTA

Autore di una prestazione più che convincente, protagonista dell'assist al bacio per il tredicesimo gol di Granoche, garanzia per i compagni in entrambe le fasi di gioco. Una delle note più liete della gara di Imola è fuor di dubbio la prestazione di Paolo Frascatore, prelevato a gennaio dal Carpi, sempre positivo nei primi due mesi in maglia alabardata, ma decisamente mezza spanna sopra a tutti ieri. Un mancino delicato che da un punto di vista tattico non può che andare a nozze in un 4-4-2.

«Sono contento per l'assist ma non riesco a essere contento in generale perché si potevano fare i tre punti con un'ottima partita, questo ci fa capire che i dettagli ti fanno vincere i campionati. Non abbiamo sfruttato le palle gol e il

predominio di campo che abbiamo dimostrato nel secondo tempo, loro bravi a fare gol su nostro errore. E' il calcio. Per quanto mi riguarda cerco sempre di spingere il più possibile e dare un contributo all'esterno che ho davanti, penso che tutti abbiamo fatto una buona partita».

Un salto di qualità la Triestina tra andata e ritorno lo ha fatto, ed è la vittoria delle seconde palle. Anche se il suo arrivo coincide con il mese di gennaio, una valutazione su questo aspetto?

«Nel campionato di serie C sei in alto in classifica se vinci le seconde palle, è una caratteristica che devi avere in questa serie. Se non vinci sulle seconde palle in questi campi, soprattutto in trasferta, è difficile e infatti è una componente fondamentale che la squadra ha capito».

Non va dimenticato che l'Imolese è una delle big. Questo avvalora, al di là del



Una mischia in area

risultato, la bella prova della Triestina.

«L'Imolese certamente è una buona squadra ma la partita l'abbiamo fatta noi, abbiamo concesso poco, ma purtroppo si tratta di dettagli e noi non abbiamo segnato sulle palle gol del secondo tempo».

Avere al centro dell'attacco Granoche e Costantino è un invito a nozze ai terzini per crossare.

«Cerco di andare più possibile in avanti, talvolta capita anche di andare semplicemente in sovrapposizione per portare via un uomo. Quando però hai l'occasione di crossare con loro due in area, devi soltanto metterla bene, qualcosa nasce sicuramente».

G.R.

L'evento

RISULTATO MATEMATICO DOPO IL PARI

Il San Luigi vola in serie D ed entra nella storia

Determinante il pareggio per 3 a 3 acciuffato al novantesimo contro il Lumignacco davanti a un pubblico esaltato

SAN LUIGI **3****LUMIGNACCO** **3****MARCATORI:** pt 7' Ciriello (rig.), st 4' Carlevaris, 9' Cucciardi, 12' Craviari, 19' Cordara Damasco, 48' Ciriello.**SAN LUIGI:** Furlan, Ianezic, Bertoni, Male, Villanovich, Crosato, Ciriello, Cottiga, Carlevaris, Muiesan (st 23' Tentindo), Disnan (st 29' Potenza). All. Sandrin.**LUMIGNACCO:** Ceka, Cossovel, Tomadini, Iuri, Pratolino, Craviari, Novati, Nastri, Verrillo (pt 26' Cordara Damasco), Cucciardi (st 43' Ciroi), Ime Akam (st 27' Coassin). All. Garzitto.**ARBITRO:** Zancolo di Pordenone; assistenti Marino e Vindigni (Basso Friuli). **NOTE:** st 26' espulso per doppio giallo Novati.**Riccardo Tosques**

TRIESTE Ci è voluta la partita più rocambolesca del campionato al San Luigi per ottenere la matematica promozione in serie D. Caldissima giornata di primavera davanti ad oltre 500 persone quella vissuta ieri pomeriggio dai biancoverdi che impattano per 3-3 la quartultima fatica stagionale regalandosi il pareggio più bello della propria storia.

L'undici iniziale di casa è composto da Furlan tra i pali, difesa con Ianezic e Bertoni esterni bassi e coppia centrale formato da Crosato e Male. Sulla linea mediana giostrano i vari Villanovich, Cottiga e Disnan. Davanti Carlevaris, Muiesan e Ciriello. Ed è proprio il numero 7 a sbloccare il match. È il 7' quando il bomber biancoverde sul filo del fuorigioco raccoglie al meglio una verticalizzazione involandosi verso la porta avversaria. Una volta in area, però, Ciriello viene abbattuto da Ceka: è calcio di rigore per il San Luigi e cartellino giallo per il portiere. Sul dischetto va lo stesso Ciriello che col piattone sinistro

spiazza l'estremo difensore e gonfia la rete.

Al 12' Muiesan sfiora il raddoppio: assist dalla destra di Ciriello, sulla sfera si avventa l'ex alabardato che spedisce sull'esterno della rete. Al 47' occasionissima ancora per Ciriello con un colpo di testa che non centra lo specchio. Nella ripresa il Lumignacco parte subito con una occasioneissima di Novati che al 3' fugge solitario verso la porta esaltando la grande reattività di Furlan che respinge con i piedi.

Nell'azione successiva il San Luigi raddoppia grazie ad una strepitosa azione di Carlevaris che accerchiato da diversi difensori riesce a liberarsi magistralmente in area freddando Ceka con un perfetto diagonale mancino. I friulani però sono vivi. All'8' Craviari di testa, tutto solo in area, sfiora l'incrocio. Un minuto dopo il Lumignacco accorcia: azione in solitaria sulla destra di Cucciardi che converge e di sinistro infila l'incolpevole Furlan. Al 12' è pareggio: punizione dalla sinistra, la sfera si impenna in area e Craviari con un bella rovesciata la mette dentro. L'incubo sanluigino si realizza al 19' con il gol del vantaggio firmato da Cordara Damasco di testa. Per fortuna Furlan salva l'imbarcata pochi minuti dopo dicendo di no ad Ime Akam.

Alla mezz'ora il team di Luigino Sandrin sfiora il pari con una conclusione in area di Ciriello deviata sulla traversa da Ceka. Al 42' arriva un altro legno, questa volta su colpo di testa di Bertoni, ben servito da Villanovich, che centra il palo. La porta friulana sembra davvero stregata.

Finalmente, al 3' di recupero (sui 5 dati da Zancolo) arriva il gol del 3-3: lungo lancio di Male, Ceka esce dai pali, ma non fa i calcoli con il prodigioso stacco di testa di Ciriello che lo anticipa toccando la sfera quel che basta per gonfiare la rete. È il gol che vale la serie D.

—

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Una fase di gioco della partita del San Luigi contro il Lumignacco terminata 3-3. Foto Andrea Lasorte

I VOLTI

Crosato: «Il vero gusto del calcio» Vascotto: «Un ritorno dolcissimo»

Giampaolo Cottiga: «Non è cosa facile fare il dirigente con il figlio dentro la prima squadra»
E Kozmann tornato dall'Erasmus
«È stato il regalo più bello»

TRIESTE Ci sono tante storie che hanno dato vita alla costruzione di questa promozione. C'è Luca Crosato, triestino, che dopo aver giocato in D con la Triestina, aveva quasi perso la passione per lo sport più bello del mondo: «Al San Luigi ho ritrovato il gusto per il calcio, la voglia di giocare. Ho trovato un gruppo splendi-

do e tanti amici. Ed è ad un compagno di squadra che dedico questa promozione, a Marco Disnan, un grande amico». C'è un altro Luca, di cognome fa Vascotto, anche lui come Crosato arrivato la scorsa estate in biancoverde per fare il vice di Luigino Sandrin: «Avevo lasciato il San Luigi da giocatore con la speranza di ritornarci un giorno. Ho avuto questa splendida opportunità e ho vissuto un anno incredibile. Ero già felice di essere tornato in via Felluga, vincere il campionato e la Coppa Italia

ha reso questo ritorno dolcissimo». Ci sono poi Gianpaolo Cottiga e la consorte Elisabetta. Cottiga senior è dirigente della Prima squadra sanluigina, dove milita il talentuoso figlio Gabriele. «Fare il dirigente con il proprio figlio dentro la squadra non è cosa facile. L'importante è separare i ruoli. Io faccio il mio e Gabriele fa il suo. Solo così la cosa può funzionare. Certo che oggi, posso dirlo, sono veramente orgoglioso di lui». E mamma Cottiga, ogni weekend ha un problema: chi seguire tra Ga-

bri e l'altro fratello, Simone, che gioca con lo Zarja? «Bisogna sperare che non giochino in contemporanea in casa. Per fortuna questo fine settimana lo Zarja aveva già giocato in anticipo», spiega la signora Elisabetta. Ci sono poi quelli come Paolo Donà, che da anni si dedicano anima e corpo al Sanlu: «C'è poco da dire, questo è il traguardo meritato di una grande società dotata di un grande presidente. È tutto bellissimo». E infine c'è Bernardo Kozmann, il difensore che a gennaio ha saluto tutti per andare in Erasmus a Pamplona, ma che nel D-Day non poteva mancare: «Ho fatto una sorpresa alla squadra. Sono davvero felice di aver rivisto i miei compagni. Vederli trionfare poi è stato il regalo più bello». —

Ri.To.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE INTERVISTE

Patron Peruzzo: «Nella sofferenza abbiamo trovato la promozione»

Mister Sandrin: «Nella ripresa abbiamo fatto più danni di una grandinata, ma alla fine abbiamo dimostrato che siamo davvero un gruppo pazzesco»

TRIESTE Alla fine, anche con una sconfitta, sarebbe stata serie D. Complice il ko della Pro Gorizia e il pareggio dell'Edmondo Brian, il San Luigi avrebbe blindato la promozione in qualsiasi caso. «Sì, ma

vuoi mettere pareggiare al 3' di recupero e chiudere così una qualcosa che ha dello straordinario, di cui forse solo adesso ci stiamo iniziando a rendere conto?» Luigino Sandrin, il mister, grande comandante dello squadrone biancoverde, questa volta ha esagerato. Due Coppe Italia e una Supercoppa non bastavano. Ci voleva qualcosa di più per il «suo» San Luigi. Ed eccola servita, la prima vittoria di un

campionato di Eccellenza. «Volevamo chiuderla alla prima occasione in casa e ci siamo riusciti. In 15 minuti della ripresa abbiamo fatto più danni di una grandinata, ma non importa perché alla fine abbiamo dimostrato che siamo un gruppo pazzesco», racconta il tecnico friulano. Perché il San Luigi non ha solo vinto ma ha dominato il campionato? «La scorsa stagione avevamo già fatto qualcosa di grande. Que-

st'anno siamo cresciuti, con una rosa ancora migliore, tanto da mettere a referto qualcosa come 21 partite da imbattuti, con ben 17 vittorie. Sono numeri incredibili». Sandrin ha un paio di dediche particolari per questa promozione: «Alla mia famiglia in primis, al presidente Peruzzo che mi ha voluto tanto con lui e a mio padre che oggi credo sarebbe orgoglioso di me». Il gol del 3-3 l'ha messo a segno il giocatore più prolifico della stagione: Gianluca Ciriello. Un attaccante che la D l'aveva già sfiorata. «Quel salto di testa per buttarla dentro per me è la metafora della spinta che la mia famiglia mi ha dato durante tutto il campionato per raggiungere questo traguardo. Ho messo a segno 20 gol

quest'anno, per me una rivincita unica dopo la sfortunata esperienza della scorsa stagione con il Cjarlins». A condurre il San Luigi verso la D è stato anche lui, il capitano, Federico Giovannini: «Che campionato abbiamo fatto! Ero quasi spaventato dallo strapotere che abbiamo avuto nel girone di andata. Poi nel ritorno noi abbiamo proseguito a macinare gioco e punti, mentre la nostra diretta rivale, la Pro Gorizia, ha iniziato a perdere colpi. Per me che sono un sanluigino da sempre questo è un sogno che si realizza». Ma c'è anche chi la D l'ha costruita, e non certo dall'oggi al domani, fuori dal campo. «Siamo di fronte ad una bella storia di sport». Il concetto espresso dal direttore sportivo sanluigi-

no Maurizio Cespa è pienamente condivisibile: «È la D di Peruzzo, è la D di Sandrin e la D di una squadra pazzesca. Ed è anche la D di un sognatore come me, che in 50 anni di calcio ha sempre creduto nelle fiabe a lieto fine». Quasi serafico, con il sorriso stampato sul volto, in cui quel baffo è un marchio di fabbrica che lo contraddistingue quasi da sempre, c'è infine lui. Il presidente. Ezio Peruzzo: «Abbiamo affrontato una bellissima squadra oggi. Ci hanno fatto soffrire. Ma noi siamo abituati a soffrire. E nella sofferenza, alla fine, abbiamo trovato la promozione. Giusto così. Ora festeggiamo, siamo in serie D, che bello, siamo in serie D». —

Ri.To.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Una gioia incontenibile è esplosa al campo sportivo di via Felluga. Indossate le magliette celebrative con sette hashtag del ds Cespa

“InDimenticabile” festa a tutta birra e Pelinkovez con le mamme tifose e la rasatura delle chiome

LA GRANDE FESTA

Riccardo Tosques

«Birraaaa... birraaaa... birraaaa!!!». Stefano Furlan, il portierone, è tra i primi a prendere d'assalto, urlante, la zona antistante il chiosco delle bibite.

Da pochi minuti il San Luigi è in serie D. Al triplice fischio finale l'esplosione di gioia che abbraccia i giocatori è incontenibile. In mezzo al campo c'è una bolgia. Tutti urlano, tutti saltano e cantano.

Dopo Ponziana, San Giovanni e Kras Repen, anche la società di via Felluga raggiunge questo storico traguardo.

La grande festa in pompa magna era stata programmata per il 7 aprile, ma i ragazzi di Luigino Sandrin hanno voluto bruciare le tappe e al primo D-point hanno fatto centro. Le magliette celebrative, però, ci sono. È il ds Maurizio Cespa a consegnarle. Davanti c'è

la scritta “InDimenticabile”. Dietro sette hashtag: “sivola”, “salutatela”, “lacapolistaseneva”, “vamos”, “leoni”, “birrrraaaaa” e “ilsanlu”.

Dopo l'invasione pacifica del campo da parte dei ragazzini delle giovanili e di altri supporter biancoverdi, la festa si sposta al chiosco. “Cosa bevemo? Pelinkovez!”, urlano di gioia i ragazzi biancoverdi, trascinati dal carisma di Manuel Stipancich, uno dei tanti talenti cresciuti in via Felluga.

Tra i più incontenibili c'è Luigino Sandrin, che levata quella corazza friulana, dimostra di essere un “mulon” a tutti gli effetti.

La birra scorre a fiumi, come è giusto che sia. È il meritato premio per un gruppo che dalla fine dell'agosto scorso ha sudato, faticato, lottato senza sosta mostrando il più bel calcio dilettantistico del Friuli Venezia Giulia.

Ad un certo punto spuntano fuori dei fumogeni (rigorosamente verdi) ma anche un paio di forbici: a farne le spese sono le chiome di Luca Musolino, il portiere ric-

cioluto della Juniores. Ma a festeggiare la D ci sono anche le famiglie.

Ad iniziare dalle mogli e dalle mamme dei giocatori. «Sono sempre stata appassionata di calcio, certo è che il mio è il bomber più speciale di tutti», racconta Caterina, la giovane moglie di Ciriello, che sfoggia una maglietta ad hoc col numero 9 e la foto stile figurina Panini in onore del suo “Ciri”.

Giuliana, la mamma di Riccardo Male, è il ritratto della felicità: «Da ex cestista so cosa significhino i sacrifici. Sono davvero contenta perché questo gruppo se lo meritava e naturalmente sono contenta per Riccardo che dopo la delusione qualche anno fa di una retrocessione, adesso ha potuto assaporare la gioia di una promozione».

Intanto le persone iniziano pian piano a sfollare.

Al campo sportivo di via Felluga la prima festa, quella più spontanea, è andata in archivio.

Ma domenica prossima 7 aprile Peruzzo e soci promettono faville. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La grande festa per la promozione in serie D al campo sportivo di via Felluga. Fotoservizio di Andrea Lasorte



PESANTE KO IN TRASPERTA PER I CARSO LINI

Il Ronchi "riaccende" i play-off a spese di uno spento Kras

La squadra di Franti domina la partita che riapre le speranze di post stagione Doppietta di Baldini. I ragazzi di Knezevic fermi a un passo dalla salvezza

RONCHI	3
KRAS REPEN	1

Marcatori: pt 45' Raffa, st 7' Bardini, 21' Grujic, 33' Bardini.

Ronchi: Brusini, Visintin, Milan, Dominutti, Cesselon (Calistore), Arcaba, Gabrieli (Lucheo), Raffa, Bardini, Veneziano (Sarcinelli), De Lutti (Maria). Allenatore: Franti.

Kras Repen: D'Agnolo, Kosuta (Bevilacqua), Cudicio, Kerpan, Djukic, Zappala (Simeoni), Vasquez, Radujko, Juren (Sabadin), Grujic, Kocman (Savron). Allenatore: Knezevic.

Arbitro: Radovanovic (Maniago).

Riccardo Tosques

RONCHI Bella e importante vittoria del Ronchi di Fabio Franti che nella quartultima partita di campionato ha la meglio del Kras Repen. I padroni di casa si sono imposti per 3-1 sul Kras Repen al termine di una partita che quindi non spegne le speranze play-off dei ronchesi che grazie ai risultati dagli altri campi (pareggio casalingo del Brian e ko in casa della Pro Gorizia) possono continuare a sperare in un mezzo miracolo nelle ultime tre giornate di campionato. Per i biancorossi allenati da Radenko Knezevic, invece, un ko pesante che costringe i carsolini a rimanere in piena zona play-out ma sempre ad un passo dalla salvezza.

Nella prima frazione di gioco, complice anche il grande caldo, le due squadre sembra-



Un momento dell'acceso confronto tra il Ronchi e il Kras Repen. Foto Bonaventura

no un po' contratte. Si gioca molto a centrocampo, il Ronchi ha un discreto possesso palla, anche se è il Kras a cercare la via del gol con l'occasione capitata sui piedi di Kocman il cui tiro da fuori area viene ribattuto dalla difesa. Davanti Gabrieli e Bardini sono due spine nel fianco della difesa biancorossa, anche se Cudicio e Kerpan riescono, con fatica, a tenerli a bada. Il pericolo più grosso per il Kras arriva da un retropassaggio errato di Radujko che costringe D'Agnolo agli straordinari con i piedi: provvidenziale il suo piattone a sbrogliare la situazione. Sul versante opposto Brusini è

bravo ad anticipare un cross a tagliare per Kocman. Viene ammonito Cesselon per fallo su Grujic: calcio di punizione di Radujko e nulla di fatto. Alla mezz'ora su calcio d'angolo Raffa mette un bella palla sul vertice per Bardini che di testa gira alto sopra la traversa. Nell'azione seguente bella rovesciata di Raffa in area di rigore su rinvio errato della difesa biancorossa e bella risposta di D'Agnolo che agguanta in presa. Al 45' il Ronchi passa in vantaggio. Fallo di Dukic (che viene ammonito). Calcio di punizione con sfera che arriva sul secondo palo, Cudicio anticipa gli avversari ma la sfera viene rac-

colta da Raffa che di drop dai 20 metri gonfia la rete infilando l'incolpevole D'Agnolo. Ad inizio ripresa il Ronchi trova il raddoppio. Retropassaggio di Dukic per D'Agnolo intercettato da un giocatore di casa, assist per Bardini che appoggia in rete.

Gli ospiti reagiscono con Zappala che viene anticipato prima di concludere a rete. Al 21' il Kras accorcia le distanze: bell'assist di Radujko per Grujic che addomestica la palla e appena dentro l'area calcia in rete. Dieci minuti Bardini trova il 3-1: è il gol chiude il match regalando la vittoria al Ronchi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SOLO UN GOL NELLE ULTIME 5 PARTITE

Una sconfitta di rigore per la Juventina sul campo di Flaibano

FLAIBANO	1
JUVENTINA	0

Marcatore: st 6' Vit (rig).

FLAIBANO: Bartolini, Tomadini Victor, Benedetti, Laiola, Candotti, Favero, Cozzarolo, Drecogna (dal 30' s.t. Lepore), Alessio (dal 20' s.t. Greca), Fon Deroux (dal 1' s.t. Vit), Svetina (dal 15' s.t. Vidoni). All.: Peressoni.

JUVENTINA S. ANDREA: Malusà, Kogoj, Marini Federico, Racca, Marini Nicola, Innocenti (dal 25' s.t. Veljkovic), Madonna (dal 15' s.t. Banini), Romanelli, Fiorenzo, Zuliani, Kerpan (dal 10' s.t. Hribersek). All.: Sepulcri.

Arbitro: Bignucolo di Pn

Note: ammoniti: Fiorenzo.

FLAIBANO Terza sconfitta consecutiva e un solo gol realizzato nelle ultime cinque partite parlano di una mini crisi di risultati della Juventina Sant'Andrea che non riescono a portarsi a casa nemmeno un punto dal Comunale Cavour di Flaibano.

I padroni di casa, infatti, beneficiano al massimo di un calcio di rigore assegnato dal direttore di gara a pochi minuti dal rientro in campo dopo l'intervallo, con i ragazzi di mister Sepulcri che nonostante il forcing finale non riescono a trovare il guizzo giusto per arrivare almeno al pareggio.

Nella prima frazione di gioco le squadre partono accorte e attente in fase difensiva: il Flaibano prova a far girare la palla con maggior convinzione, ma retroguardia e centrocam-

pisti della Juventina Sant'Andrea fanno buona guardia, con Malusà che resta praticamente inoperoso.

Poche, infatti, le emozioni dei primi quarantacinque minuti di gioco, con lo sterile possesso palla dell'undici locale che si scontra contro l'attenta difesa ospite.

Nel secondo tempo subito il controverso episodio, decisivo per il risultato finale: una punizione dal limite di Alessio sbatte contro un braccio largo di un giocatore ospite in barriera e per il signor Bignucolo non ci sono dubbi e assegna il calcio di rigore al Flaibano. Dal dischetto è il neoentrato Vit a battere con freddezza Malusà, che non arriva sul pallone. L'episodio che sblocca la partita spinge mister Sepulcri a inserire giocatori d'attacco per tentare l'assalto alla difesa avversaria.

La Juventina Sant'Andrea alza il proprio baricentro e prova a sfondare soprattutto sulle fasce, ma i cross al centro finiscono troppo spesso preda di nessuno.

Nonostante qualche mischia pericolosa nell'area del Flaibano, la squadra ospite non riesce a pungerli i padroni di casa riescono a salvarsi seppur con qualche affanno.

Il fortino difensivo locale regge l'urto e per la Juventina Sant'Andrea arriva una sconfitta che non ci voleva, proprio in uno degli spareggi salvezza utili per evitare i sempre pericolosi play out. Una brutta battuta di arresto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SECONDO POSTO A RISCHIO PER LA SQUADRA DI COCEANI

La Pro Gorizia capitombola in casa contro un concreto Torviscosa

Matteo Femia

GORIZIA. Capitombolo casalingo della Pro Gorizia. I biancazzurri cedono al termine di una partita giocata male, con nervosismo e confusione, contro un buon Torviscosa: e buon che il Brian si è fatto raggiungere in casa al 92', altrimenti parleremmo di sorpasso al secondo posto, dove comunque gli uomini di mister Coceani si sono fatti raggiungere dalla squadra di Prezenicco in un duello che resterà vivo fino alla fine. Occhio, tra l'altro, che a godere tra le due contendenti non sia il terzo incomodo, proprio quel Torviscosa corsaro allo stadio Bearzot: sì perché ora De Blasi e soci sono a -4 dalla coppia sul podio, e la condizio-

ne fisico-atletica sembra essere tutta dalla parte dei ragazzi del tecnico Zanuttig. La partita infatti racconta di una Pro che regge bene un tempo, nel quale i padroni di casa non meritano ma peccano sempre nell'ultimo passaggio: il manifesto di questo "vorrei ma non posso" biancazzurro sta tutto nel contropiede al minuto 18, quando Hoti lancia in campo aperto Autiero che si fa metà campo di corsa in contropiede, ed una volta entrato in area cerca con un pallone intelligente all'indietro proprio l'acorrente numero 11, anticipato però al momento del tiro da un difensore avversario. Il Torviscosa risponde al 22': cross da destra di Piccolotto, incocciata perfetta di Grassi e miracolo con la punta delle dita di

PRO GORIZIA	0
TORVISCOSA	1

Marcatore: st 22' Lestani

PRO GORIZIA: Del Mestre, Contento, Cantarutti (st 45' Bevilacqua), Battistin (st 3' Bozic), Klun, Piscopo, Autiero (st 30' Battaglini), Catania (st 30' Girardin), Pillon, Cerne, Hoti. All.: Coceani.

TORVISCOSA: Nardoni, Colavecchio, De Blasi, Petris, Deana, Colavetta, Piccolotto (st 19' Faccia), Lestani, Corvaglia (st 31' Puddu), Toso (st 19' Borsetta), Grassi (st 48' Zucchiatti). All.: Zanuttig.

Arbitro: Corredig di Maniago.

Del Mestre, bravo a sventare in corner. La ripresa sembra promettere bene per la Pro, ma sarà l'occasionissima costruita da Cerne al 12' (avversario scartato e botta rasoterra dal limite su cui Nardoni smannaccia in angolo) sarà un fuoco di paglia. Di fatto, la Pro versione offensiva finisce qui: i restanti episodi citati sul taccuino del cronista, infatti, sono tutti di marca ospite. Al 13' incomprensione tra Klun e Del Mestre, con retropassaggio di testa all'indietro del difensore verso il portiere che stava avanzando a prendere palla. Il Bearzot si blocca gelato ad osservare la palla carambolare verso la porta, ma la sfera sfilava a lato di un nulla. È il segnale che la Pro sta venendo meno: al 22' arriva il colpo del ko con Lestani bravo a mandare in girata nell'angolino un pallone sporco proveniente da destra. Il gol subito è letale psicologicamente per i padroni di casa, che al 44' rischiano di subire lo 0-2: ma la botta al volo di Borsetta dai 20 metri finisce alta di qualche centimetro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un attacco del Torviscosa contro la Pro Gorizia. Foto Bumbaca

Tutte le classifiche

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 29

Bologna - Sassuolo	2-1
Chievo - Cagliari	0-3
Fiorentina - Torino	1-1
Frosinone - Spal	0-1
Inter - Lazio	0-1
Juventus - Empoli	1-0
Parma - Atalanta	1-3
Roma - Napoli	1-4
Sampdoria - Milan	1-0
Udinese - Genoa	2-0

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	78	29	25	3	1	60	19	41
NAPOLI	63	29	19	6	4	56	24	32
INTER	53	29	16	5	8	43	25	18
MILAN	51	29	14	9	6	43	27	16
ATALANTA	48	29	14	6	9	60	40	20
LAZIO	48	28	14	6	8	42	29	13
ROMA	47	29	13	8	8	53	43	10
TORINO	45	29	11	12	6	38	27	11
SAMPDORIA	45	29	13	6	10	50	38	12
FIorentina	38	29	8	14	7	44	36	8
PARMA	33	29	9	6	14	31	47	-16
CAGLIARI	33	29	8	9	12	28	40	-12
GENOA	33	29	8	9	12	34	44	-10
SASSUOLO	32	29	7	11	11	40	49	-9
SPAL	29	29	7	8	14	26	42	-16
UDINESE	28	28	7	7	14	26	40	-14
BOLOGNA	27	29	6	9	14	27	43	-16
EMPOLI	25	29	6	7	16	36	55	-19
FROSINONE	17	29	3	8	18	21	54	-33
CHIEVO	11	29	1	11	17	21	57	-36

Prossimo turno: 03/04

Milan - Udinese	02/04 ORE 19
Cagliari - Juventus	02/04 ORE 21
Empoli - Napoli	ORE 19
Frosinone - Parma	ORE 21
Genoa - Inter	ORE 21
Roma - Fiorentina	ORE 21
Spal - Lazio	ORE 21
Torino - Sampdoria	ORE 21
Sassuolo - Chievo	04/04 ORE 19
Atalanta - Bologna	04/04 ORE 21

Eccellenza Girone A

Cordenons - Fontanafredda	4-2
Edmondo Brian - Fiume V. Bannia	1-1
Flaibano - Juventina S. Andrea	1-0
Gemonese - Tricesimo	1-2
Lignano - Manzanese	0-1
Pro Gorizia - Torviscosa	0-1
Ronchi - Kras Repen	3-1
S. Luigi Calcio - Lumignacco	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	63	19	6	2	62	23
Edmondo Brian	51	14	9	4	51	28
Pro Gorizia	51	14	9	4	38	23
Torviscosa	47	13	8	6	44	29
Ronchi	43	12	7	8	49	41
Cordenons	41	12	5	10	32	32
Manzanese	39	11	6	10	36	39
Lumignacco	37	9	10	8	33	32
Tricesimo	35	10	5	12	28	34
Fiume V. Bannia	34	10	4	13	46	46
Gemonese	33	8	9	10	38	41
Juventina S. Andrea	32	10	2	15	26	38
Kras Repen	29	8	5	14	21	33
Fontanafredda	24	7	3	17	24	46
Flaibano	23	6	5	16	30	47
Lignano	17	4	5	18	21	47

PROSSIMO TURNO: 07/04/2019

Fontanafredda - Ronchi, Juventina S. Andrea - Edmondo Brian, Kras Repen - Flaibano, Lumignacco - Fiume V. Bannia, Manzanese - Pro Gorizia, S. Luigi Calcio - Lignano, Torviscosa - Gemonese, Tricesimo - Cordenons.

Basket Serie A Maschile

Alma Trieste - Vanoli CR	97-80
Banco di Sardegna SS - Segafredo BO	90-72
Dolomiti Trento - Fiat Torino	95-87
EA7 Olimpia MI - San Bernardo Cantù	98-91
Germani Brescia - Pistoia Basket 2000	87-79
Grissin Bon RE - Happy Brindisi	82-76
Libertas Pesaro - Sidigas AV	91-89
Openjob Varese - Reyer Venezia	87-79

PROSSIMO TURNO: 07/04/2019

Fiat Torino - Openjob Varese	ORE 12
EA7 Olimpia MI - Banco di Sardegna SS	ORE 17
Grissin Bon RE - Dolomiti Trento	ORE 18
Vanoli CR - Libertas Pesaro	ORE 18.30
Segafredo Bologna - Pistoia 2000	ORE 19.05
Happy Brindisi - Reyer Venezia	ORE 19.30
Cantù - Germani Brescia	ORE 20.45
Sidigas AV - Alma Trieste	09/04 ORE 20.30

Promozione Girone B

Mladost - Primorje	1-4
Pro Cervignano - Chiarbola	3-1
Pro Romans - Zaulè Rabuiese	2-0
S. Giovanni - OL3	3-3
Sistiana Sesljan - I.S.M. Gradisca	1-1
Tolmezzo - Costalunga	0-1
Trieste - Virtus Corno	3-1
Valnatisone - Risanese	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	59	18	5	3	47	20
Primorje	57	17	6	3	57	24
Tolmezzo	43	12	7	7	42	30
Virtus Corno	43	13	4	9	46	35
Sistiana Sesljan	42	12	6	8	50	39
Risanese	40	11	7	8	31	30
Zaulè Rabuiese	38	10	8	8	39	33
Pro Romans	36	9	9	8	35	30
Chiarbola	36	11	3	12	37	39
OL3	30	7	9	10	41	44
Trieste	30	9	3	14	37	58
Costalunga	28	7	7	12	22	41
Valnatisone	27	8	3	15	32	36
I.S.M. Gradisca	27	7	6	13	31	41
Mladost	26	6	8	12	21	34
S. Giovanni	14	3	5	18	24	58

PROSSIMO TURNO: 07/04/2019

Chiarbola - Trieste, Costalunga - Mladost, I.S.M. Gradisca - Pro Romans, OL3 - Tolmezzo, Primorje - Sistiana Sesljan, Risanese - Pro Cervignano, Virtus Corno - S. Giovanni, Zaulè Rabuiese - Valnatisone.

Serie B

Ascoli - Benevento	2-2
Brescia - Foggia	2-1
Carpi - Crotone	1-2
Cittadella - Padova	1-1
Cosenza - Palermo	1-1
Cremonese - Hellas Verona	1-1
Lecce - Pescara	2-0
Perugia - Livorno	3-1
Salernitana - Venezia	1-1
Ha riposato: Spezia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	53	14	11	3	58	36
Lecce	51	14	9	6	53	37
Palermo	50	13	11	4	43	26
Hellas Verona	47	12	11	6	42	32
Pescara	45	12	9	8	40	38
Benevento	44	12	8	8	40	32
Perugia	44	13	5	10	41	37
Cittadella	41	10	11	7	34	26
Spezia	40	11	7	10	42	36
Salernitana	35	9	8	12	32	38
Cosenza	35	8	11	10	26	32
Ascoli	33	7	12	9	30	43
Cremonese	32	7	11	10	25	27
Crotone	30	7	9	13	30	38
Livorno	30	7	9	12	28	36
Venezia	29	6	11	11	26	33
Foggia	27	7	12	10	36	42
Padova	24	4	12	13	27	39
Carpi	22	5	7	16	27	51

PROSSIMO TURNO: 02/04/2019

Benevento - Carpi, Crotone - Perugia, Hellas Verona - Brescia, Lecce - Cosenza, Livorno - Cremonese, Padova - Ascoli, Pescara - Palermo, Spezia - Salernitana, Venezia - Cittadella. Riposa:Foggia.

Prima Categoria Girone C

Domio - Terenziana Staranzano	1-0
Gradese - Sangiorgina	0-1
Isonzo - Pertegada	0-0
Maranese Maruzzella - S.Andrea S.Vito	4-2
Monfalcone - Aquileia	2-1
Primorec - Isontina	0-1
Ruda - Rivignano	1-1
Vesna - Zarja	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	55	15	10	1	42	19
Maranese Maruzzella	50	14	8	4	51	23
Terenziana Staranzano	49	14	7	5	53	24
Ruda	46	12	10	4	50	32
S.Andrea S.Vito	43	12	7	7	45	35
Isonzo	41	10	11	5	27	18
Sangiorgina	38	11	5	10	32	34
Rivignano	36	8	12	6	31	21
Monfalcone	33	8	9	9	41	37
Zarja	33	8	9	9	31	34
Domio	32	9	5	12	33	45
Aquileia	31	8	7	11	24	31
Gradese	23	5	8	13	26	40
Isontina	22	5	7	14	26	42
Vesna	19	4	7	15	17	44
Primorec	11	3	2	21	19	69

PROSSIMO TURNO: 07/04/2019

Aquileia - Primorec, Isontina - Isonzo, Pertegada - Vesna, Rivignano - Gradese, S.Andrea S.Vito - Domio, Sangiorgina - Maranese Maruzzella, Terenziana Staranzano - Monfalcone, Zarja - Ruda.

Serie A2 Maschile Est

Apu Gsa Udine - Unieuro Forlì	84-75
Assigeco Piacenza - Montegranaro	81-86
De' Longhi Treviso - Roseto Sharks	88-61
Hertz Cagliari - Bakery Piacenza	87-73
Lavoropiù Bologna - Bondi Ferrara	91-79
Le Naturelle Imola - T. Jesi	82-85
Pompea Mantova - Baltur Cento	72-78
Tezenis Verona - Orasi Ravenna	76-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	48	24	3	2349	2049
De' Longhi Treviso	42	21	6	2212	1873
Montegranaro	42	21	6	2126	1976
Tezenis Verona	36	18	9	2156	2068
Apu Gsa Udine	32	16	11	2136	2007
Unieuro Forlì	28	14	13	2173	2173
Roseto Sharks	26	13	14	2182	2124
Pompea Mantova	26	13	14	2075	2099
Le Naturelle Imola	24	12	15	2254	2307
Orasi Ravenna	24	12	15	2080	2187
Assigeco Piacenza	22	11	16	2151	2122
Bondi Ferrara	20	10	17	2154	2246
Hertz Cagliari	18	9	18	2090	2319
Termoforgia Jesi	16	8	19	2165	2388
Bakery Piacenza	14	7	20	2079	2255
Baltur Cento	14	7	20	1977	2166

PROSSIMO TURNO: 07/04/2019

B. Piacenza - Apu Gsa Udine, B. Cento - Le Naturelle Imola, Bondi Ferrara - A. Piacenza, Montegranaro - P. Mantova, Orasi Ravenna - De' Longhi Treviso, Roseto Sharks - T. Verona, T. Jesi - H. Cagliari, Unieuro Forlì - Lavoropiù BO.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 33

AlbinoLeffe - Fermana	1-1
Feralpisalò - Giana Erminio	1-1
Imolese - Triestina	2-1
Monza - Gubbio	0-1
Pordenone - Sudtirol	0-0
Renate - Teramo	0-0
Rimini - Fano	0-0
Sambenedettese - VirtusVecomp	1-1
Vicenza Virtus - Ternana	1-1
Vis Pesaro - Ravenna	0-0

Prossimo turno: 07/04

Gubbio - Triestina	ORE 14.30
AlbinoLeffe - Rimini	ORE 16.30
Fano - Renate	ORE 16.30
Feralpisalò - Vis Pesaro	ORE 16.30
Fermana - Ternana	ORE 16.30
Giana Erminio - Monza	ORE 16.30
Ravenna - Pordenone	ORE 16.30
Sudtirol - Sambenedettese	ORE 16.30
Teramo - Vicenza Virtus	ORE 16.30
VirtusVecomp - Imolese	ORE 20.30

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Breg	1-3
Cormonese - Sovodnje	3-2
Gaja - Roianese	0-2
Mariano - Romana Monfalcone	0-0
Montebello D. Bosco - S. Canzian Isonzo	1-0
Opicina - Piedimonte	1-3
Turriaco - Azzurra	0-1
Villesse - La Fortezza	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	63	20	3	3	49	20
Mariano	54	16	6	4	50	26
Piedimonte	52	15	7	4	42	20
S. Canzian Isonzo	52	15	7	4	42	20
Cormonese	49	14	7	5	57	28
Sovodnje	42	12	6	8	46	28
Turriaco	41	11	8	7	37	24
Opicina	34	9	7	10	38	40
Azzurra	33	9	6	11	43	46
Romana Monfalcone	31	7	10	9	37	39
La Fortezza	27	7	6	13	26	44
Breg	25	6	7	13	33	48
Villesse	24	6	6	14	34	51
Audax Sanrocchese	21	5	6	15	22	47
Montebello Don Bosco	14	4	2	20	29	64
Gaja	12	2	6	18	13	53

PROSSIMO TURNO: 07/04/2019

Azzurra - Opicina, Breg - Gaja, La Fortezza - Turriaco, Piedimonte - Cormonese, Roianese - Villesse, Romana Monfalcone - Montebello Don Bosco, S. Canzian Isonzo - Audax Sanrocchese, Sovodnje - Mariano.

Serie C Maschile Gold

Ciemme Mestre - Bassano	89-73
Europe Energy - Calligaris	82-88
Gemini Murano - Vigor Conegliano	60-41
Jadran Trieste - Garcia Moreno	92-54
Lavorpiù Bologna - Bondi Ferrara	105-67
Secis Jesolo - The Team	78-62
Sme Caorle - Montebelluna	71-59
Unione PD - Oderzo	104-90

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	52	26	1	2388	1911</

UNA RETE PER PARTE

Sistiana soddisfatto a metà del pari rimediato con l'Ism

I gradiscani lottano per la salvezza ma sono stati i gialloblù i più intraprendenti
Partita grintosa entrambi i tempi: alla fine un rigore fa tirare il fiato ai locali

SISTIANA	1
ISM GRADISCA	1

Marcatori: st 34' Loperfido, 39' David Colja

Sistiana: Gon, Fabris (st 36' Antonic), Del Bello (st 30' Pococco), Capiello (st 17' Cociani), Zlatic, Carli, Del Rosso, Dissan, David Colja, Bozicic (st 18' Carleva-ris), Erik Colja. All.: Musolino

Ism Gradisca: Tonon, Rispoli, De Cecco, Famea (st 4' Issakoli), Fross, Savic, Politti, Loperfido, Travan (st 7' Germani), Campanella, Quattrone (st 27' Trusgnach). All.: Comisso

Arbitro: Nadal di Pordenone

Domenico Musumarra

TRIESTE. Il Sistiana vuole assolutamente restare in zona play-off mentre l'Ism Gradisca sta lottando per la salvezza; partita difficile, quindi, con gli isontini a spingere nel tentativo di riuscire a mettere alle corde i triestini che, dal canto loro, non ne volevano sapere di farsi mettere sotto. Tutto ciò ha portato ad una prima frazione guardinga ed attenta da ambo le parti e, fatti salvi alcuni tentativi poco incisivi, la partita non ha offerto grosse emozioni sino al 24' del primo tempo quando i locali iniziavano a fare sul serio e lanciavano sulla sinistra David Colja pronto a mettere in mezzo ma Del Rosso si vedeva anticipato dal bravo Tonon. Sempre giuliani a cercare il risultato quando al 28' Bozicic s'incaricava di calciare una punizione dal limite e tira-



Una fase di gioco del Sistiana in una foto d'archivio. Foto Bruni

va addosso alla barriera mentre al 29', al termine di un batti e ribatti sotto porta, ci provava De Bello che vedeva parato il suo tentativo. Ribaltamento di fronte ed al 30' mera la volta del Gradisca con Loperfido. Nuovamente Sistiana al 35' e Bozicic riesce a lanciare David Colja: il suo tentativo andava alle nuvole, mentre al 44' si registrava un'occasionissima per gli ospiti con Rispoli: si vedeva il tentativo respinto da Gon, abile ad allontanare anche il secondo tiro di Rispoli lesto veloce a recuperare ed a tirare trovando il bravo portiere locale pronto a salvare lo

specchio. Anche nella ripresa la partita non calava di tono con le due squadre intenzionate ad intascarsi l'intera posta ed era l'Ism Gradisca ad aprire le danze al 1' con Politti a lanciare Campanella. Il suo tiro finiva su Gon; al 6' Del Rosso in girata cercava di dare il gol al Sistiana ed il tiro andava sul fondo. Continuavano i repentini cambi di fronte, ma i tentativi non andavano a buon fine e bisognava aspettare il 34' quando gli ospiti lanciavano l'attacco e Loporfido con una sforbiata in rovesciata metteva alle spalle di Gon.

Iragazzi dell'allenatore Musilino non ci stavano e replicavano subito ed al 39', in una concitata azione sottoporta Rispoli commetteva fallo su Pococco ed era espulsione e rigore; del tiro dal dischetto si incaricava David Colja che non sbagliava e dava ai suoi il pareggio che avevano meritato. L'ultima zampata era di Germani, che cercava di riportare in vantaggio gli isontini, ma il tiro andava alto ed il risultato rimaneva immutato con un punto a testa che accontenta, in parte, solo il Sistiana. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUNTI PREZIOSI PER I PADRONI DI CASA

Romans, una doppietta affonda lo Zaule

Edo Calligaris

ROMANS. È stata una vittoria fortemente voluta, meritata e quasi risolutiva in chiave salvezza per la Pro Romans Medea. Tre punti d'oro ottenuti in una gara in cui ha stentato nel primo tempo, ha accelerato nella ripresa trovando il vantaggio, conservato poi grazie a Buso, per poi cogliere il raddoppio prima di gettare al vento almeno tre clamorose palle-gol. Primo tempo povero di emozioni, con maggiore possesso palla degli ospiti, che al 20', però, rischiavano il harakiri con un retropassaggio della difesa verso Aiello, che veniva intercettato da Buttignaschi, ma l'estremo difensore ospite usciva dall'area di rigore ribattendo col corpo il tiro del romanes. Al 43' erano gli ospiti a

mancare il vantaggio con Sciarrone, che non riusciva a spingere in rete la palla, che aveva attraversato tutta la luce della porta su traversone rasoterra dalla destra. Nella ripresa la Pro Romans Medea alzava il ritmo trovando il vantaggio al 14' sugli sviluppi di una caparbia azione sulla sinistra di Dragosavljevic, che poi scodellava la sfera a ridosso del palo più lontano, dove era appostato Circovik che insaccava di testa. Gli sopiti reagivano e al 18' si vedevano negare il pareggio da Buso, applauditissimo, che deviava incredibilmente in angolo un tiro ravvicinato di Zogaj. Gli ospiti insistevano in avanti ma la difesa locale non si faceva sorprendere, rilanciando in avanti per le ripartenze, una della quali, al 42', dopo una precedente di Bardus, diventa-

PRO ROMANS MEDEA	2
ZAULE RABUISE	0

Marcatori: st 14' Cirkovic, 42' Della Ventura.

Pro Romans Medea: Buso, Tomasin, Bregant, Marcuzzo (st 34' Compao-re), Russo, Beltrame, Dragosavljevic (st 25' Bardus), Cirkovic, Buttignaschi, Pelos, Della Ventura (st 43' Serplini). All. Beltrame.

Zaule Rabuiese: Aiello, Bucca (st 48' Bertocchi), Sciarrone, Doz (st 10' Beltrame), Leiter (st 34' Mihailovic), De Bernardi, Zogaj (st 32' Marjanovic), Del Moro, Mormile, Haxhija (st 34' Sgorbissa), Sucevic. All. Corona.

Arbitro: Visentini di Udine.
Note: ammonito Doz

va vincente quando Compao-re serviva sulla destra Della Ventura, che si proiettava fin davanti ad Aiello fulminandolo con un tiro a mezza altezza. Al 46' Sgorbissa calciava a lato davanti a Buso, al 50' Buttignaschi si vedeva negare il gol da Aiello, mentre al 52' era Serpini di testa a mandare di testa incredibilmente sul fondo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN CASA

Un Trieste Calcio accorto e veloce spiazza la Virtus

TRIESTE CALCIO	3
VIRTUS CORNO	1

Marcatori: pt 11' Lauro, 17' Abdulaj; st 19' Abdulaj, 46' Manneh.

Trieste Calcio: Donno, Pelencig (st 34' Cermelj), Vouk, Lauro, Farosich, Gajcanin, Podgornik, De Luca (st 25' Bianchin), Paliaga, Madrusan (st 43' Rayan Karam), Abdulaj. All. Potasso.

Virtus Corno: Caucig, Mocchiutti (pt 24' Kanapari), Martincig, T. Beltrame, Fall (pt 24' Ferramosca), Libri, Manneh, Meroi, Gashi (st 25' Ermacora), Passon, Tomada. All. Peressutti.

Arbitro: Cortolezzis di Udine.
Note: ammoniti T. Beltrame, Gashi, Libri.

Guerrino Bernardis

TRIESTE. Squadra capace di esaltarsi e vincere di quattro, come di rassegnarsi alle sconfitte più pesanti, per questa domenica il Trieste Calcio sceglie la formula vincente e supera nettamente la Virtus Corno. La formazione di Marzio Potasso gioca una partita attentissima, ben strutturata in difesa ed abilissima nelle ripartenze con Paliaga e Abdulaj assistiti da Madrusan che, ad ogni affondo, fanno venire il fiatone ai difensori avversari. Parte subito bene la formazione di Potasso che in ripartenza è decisamente superiore agli ospiti: Paliaga, Pelencig, cross Madrusan colpisce bene ma c'è una deviazione. Risposta di Gashi, il "bomber" mascherato,

sempre insidioso ma non seguito Tomada sul palo lontano. Vantaggio dei triestini: cross dalla sinistra, Paliaga allunga di testa, e Lauro di slancio non sbaglia il bersaglio. Pochi minuti e c'è il raddoppio su calcio d'angolo teso di Paliaga che Abdulaj impatta alla perfezione a centro area. Gli ospiti fanno fatica a reagire e la squadra di Potasso cerca ancora di arrotondare con un contropiede Paliaga che in diagonale, manca il bersaglio grosso di pochissimo. La ripresa si apre nel segno di Gashi, prima pericoloso dal limite poi, bravo a riconquistare palla e cercare la conclusione dal vertice dell'area senza fortuna. Con gli ospiti sbilanciati in avanti, le ripartenze triestine non si fanno pregare: Madrusan ne conclude una sul fondo, poi Paliaga ruba palla al portiere, esita a proseguire e alla fine manda malamente a lato ma, qualche istante più tardi, va in fuga sulla fascia e serve l'assist in area per Abdulaj che mette a segno la sua doppietta. C'è tempo, all'ennesimo contropiede, per la fuga di Madrusan che in area, con il portiere ormai fuori causa, vede il pallone sul palo, poi si esibisce Donno in una gran parata sotto la traversa su punizione di Kanapari mentre il finale riserva una piccola soddisfazione a Manneh. Si ritrova solo nella metà campo avversaria, con Donno anche fuori area, e lo scavalca con un pallonetto per fissare il risultato finale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI	3
OL3	3

Marcatori: pt 12' Olluri, 30' Del Riccio, 32' Costa, 44' Bonetti; st 18' Grando, 45' Olluri (rig)

San Giovanni: Carmeli, Palermo, Favero, Furlan, Catera, Di Lenardo (st 14' Bastico) Costa, Bonetti (st 44' Sari) Zaccagna, Nuzzi (st 25' Donato) Grando (st 37' Gabadi). All.: Calò

OL3: Ciani, Gerussi (st Ficco) Gressani, Pentima, Montenegro, Cicchiello (st 39' Stefanutti) Olluri, Lamanto (st 24' Rizzutti) Del Riccio, Calligaris (st 22' Felice) Merlini (st Giusto). All.: Orlando

Arbitro: Barello
Note: espulsi Donato, Giusto; ammoniti Felice, Del Riccio

per chiudere il conto, alla luce tanto più della superiorità numerica legata al rosso a Giusto, ma le idee di Bastico, Zaccagna e Grando restano nel quadro delle ipotesi. Quando il sipario sta per scendere l'OL3 trova un rigore, per altro legittimo, per farlo su Olluri e realizzato dallo stesso in pieno recupero. Una beffa, o quasi. F.C.

L'OL3 IMPATTA

San Giovanni beffato da un rigore nel finale

TRIESTE. A un respiro dalla seconda vittoria consecutiva, strozzata solo sui titoli di coda con un rigore. Il San Giovanni, a dispetto della sua classifica, risponde ancora presente ma si beve per l'occasione solo un brodino da un punto, non trovando la forza di completare rimonta e sorpasso maturati a cavallo tra la seconda metà del primo tempo e il primo scorcio della ripresa. Gara viva e intensa sin dai primi respiri, con i triestini che premono subito bene, vedi il legno scheggiato da un ispirato Bonetti ma con l'OL3 che trova due volte la via della rete. La prima, al 12', nasce da un rimpallo malandrino scaturito da un rinvio di piede di Carmeli: sfera che incocchia su Olluri e approda in rete. La seconda attorno al 30',

con Del Riccio lesto a sbrogliare una palla piovuta in area da calcio piazzato. San Giovanni alle corde? No, anzi. Il carattere c'è e la rimonta può avere inizio, avviata con la rete di testa di Costa, ancora in gol in fase area, e con il pareggio di Bonetti ottenuto con una sventola da fuori prima del tè negli spogliatoi. Nella ripresa il San Giovanni non allenta la presa e riprende il filo della pressione offensiva (Catera accarezza da fuori il legno alto) nonostante un paio di rischi, uno sventato bene da Carmeli e l'altro sfociato con una traversa di Giusto. Rossone-ri comunque al vantaggio grazie a Grando, abile a sfruttare un invito di Nuzzi e a battere Ciani con una conclusione velenosa a giro. Ci sarebbero anche le opportunità

IN TRASFERITA

Il Chiarbola in vantaggio per primo poi la capolista rinviene e vince

La Pro Cervignano si presenta con un brutto assetto e subisce la grinta ospite Tutto il primo tempo è dei triestini, con due belle palle-gol finite sulla traversa

PRO CERVIGNANO	3
CHIARBOLA	1

Marcatori: Spreafico al 26' pt; Puddu al 7', Penna al 21', Puddu al 39' st

Pro Cervignano: Balducci, Visintin (41' st Gregoris), Cocetta, Penna, Bucovaz, Paneck, Cavaliere, Godeas, Puddu, Nardella, Nassiz (31' st Panozzo). All.: Tortolo.

Chiarbola: Dintignana (29' st Maio), Berisha, Clave, Gili, Peric, Pezzullo, Spreafico (31' st Pagliaro), Gileno, Ruzzier, Davanzo (36' st Delvecchio), Kramersteter. All.: Stefani.

Arbitro: Toselli di Cormons

Note: ammoniti Pezzullo, Kramersteter, Nardella e Nassiz

CERVIGNANO DEL FRIULI. La Pro Cervignano scherza con il fuoco, regalando praticamente un tempo al Chiarbola, che oltre ad andare al riposo in vantaggio, sfiora il raddoppio colpendo du clamorose traverse. Poi nella ripresa con qualche aggiustamento operato dal tecnico Giovanni Tortolo, si rivede la solita squadra, ordinata a centro-campo e velenosa sulle verticalizzazioni. Risultato quindi ribaltato con il 3-1 finale e primo posto ancora salvo, nonostante il Primorje sia lì pronto ad approfittare di qualche passo falso di quella che resta ancora la capolista. Partite così, dove la squadra a caccia di punti e imbattuta dal 13 gennaio ha tutto da perdere contro un avversario come il Chiarbola, che può giocare più a mente libera, rischiano di prendere una piega imprevedibile al minimo errore commesso. E quello che accade, complice una disposizione inusuale in campo tra le fila dei padroni di casa, che non trovano la misura e si allungano portandosi



Il Chiarbola in una recente foto durante il campionato. Foto Lasorte

l'avversario nei pressi dell'area di rigore.

Al 26' Spreafico fugge alle cure della difesa delle Pro, supera con un pallonetto il tentativo disperato di uscita di Balducci, portando il Chiarbola sorprendentemente in vantaggio. La reazione della Pro è piuttosto confusionaria e presta il fianco a pericolose incursioni del Chiarbola, che prima dell'intervallo crea due palle-gol clamorose. In entrambe c'è la traversa a salvare Balducci. Serve una scossa e qualche idea tattica a una squadra troppo brutta per essere vera. Tortolo capisce nell'intervallo che più di qualcosa non funziona e pone rimedio. Al rientro la Pro sembra trasformarsi, tornan-

do a giocare il calcio che meglio conosce.

Maggiore sostanza in mezzo al campo senza operare cambi, per la Pro che al 9' pareggia i conti con Puddu. Gran merito di Godeas sull'azione che vede il centrocampista colpire il palo, e Puddu prontissimo a ribadire in rete da pochi passi. L'azione del 2-1 vede ancora Godeas rifinire per Penna, che solo davanti al portiere non sbaglia. Dopo avere ripreso una gara che sembrava tutta in salita, la Pro può concedersi un finale da giocare su maggiori spazi. Arriva anche il 3-1, lo segna ancora Puddu, finalizzando un'azione tutta di prima. Anche così si vincono i campionati. —

VALNATISONE	1
RISANESE	0

Marcatori: Sakanovic al 45' pt

Valnatisone: Giordani, Guion (45' st Pucovaz), Dorbolò Mattia, Gosgnach, Rausa, Sittaro (dal 27' st. Snidaro), Comugnaro, Novelli, Sakanovic, Miano, Nin (40' st Dorbolò Tommaso). All.: Fabbro.

Risane: Cortiula, Nascimbeni Alessandro, Tosoratti (39' st Cencig), Nascimbeni Daniele, Avian, Bassi, Genovese, Zaninello (11' st Fabbro), Pavan, Cotrufo (18' st Rossi), Garzitto (39' st Guarnieri). All.: Barbana.

Arbitro: Muccignato di Pordenone
Note: ammoniti: Avian, Genovese, Fabbro, Sittaro; espulso Sakanovic al 22' st

ne dagli 11 metri. Scampato il pericolo, l'intervallo arriva al momento giusto per schiarire un po' le idee al Costalunga. Al rientro in campo le gambe dei giocatori del Tolmezzo sembrano non girare più come prima e la squadra di casa concede persino anche qualche ripartenza alla formazione ospite. Al 24' è quella giusta per il delitto perfetto. Olio prende il tempo alla difesa e si presenta solo davanti a Di Giusto e lo batte con un tiro preciso. Il gol dà ancora più convinzione al Costalunga che nonostante il forcing finale del Tolmezzo riesce a resistere e a portarsi a casa tre punti che consolidano la missione salvezza degli uomini di Mihelj e riaprono anche i giochi per la salvezza diretta. Primo "finale" delle quattro in programma contro il Mladost, domenica. —

TOLMEZZO	0
COSTALUNGA	1

Marcatori: Olio al 24' st

Tolmezzo: Di Giusto, Sabidussi, Faleschini G., Capellari, Rovere F., Fabris D., Micelli S., Migotti, Pasta, Micelli Giacomo, Fabris S. All.: Cicutti.

Costalunga: G. Zetto, Krasniqi, Pajkic, Poiani, Morina, Pertosi, Castellano, Del Moro, Sistiani, M. Zetto, Olio. All.: Mihelj.

DUE MARCATURE PER TEMPO

Poker del Primorje contro il Mladost Così resta secondo

MLADOST	1
PRIMORJE	4

Marcatori: pt 8' Lombardi, 10' Merlo, 43' Gerbini; st 11' Cofone, 35' Sain.

Mladost: Cantamessa, Malaroda, Manià, Tabai, Candusso, Erik Cadez (35' s.t. Marusic), Merlo (30' s.t. Patessio), Riccardo Furlan, Ligia (30' s.t. Alan Cadez), Caus (25' s.t. Milan), Sangalli (25' s.t. Samuel Furlan). All.: Caiff

Primorje: Contento, Benvenuto (46' s.t. Lizzul), Tomizza, Marincich (5' s.t. Tonini), Giacomini, Copone, Lombardi (40' s.t. Zarattini), Semani (30' s.t. Sessi), Casseler, Gerbini (15' s.t. Sain), Millo. All.: Allegretti

Arbitro: Presotto di Pordenone

DOBERDÒ DEL LAGO. Il Primorje ne ha fatto due per tempo e ha lasciato a mani vuote i locali del Mladost, che all'inizio avevano provato a creare qualche apprensione agli ospiti con piglio giusto e che poi avevano trovato il pareggio.

Strada facendo, però, i giallorossi di Prosecco hanno meritato il successo mantenendo la scia della Pro Cervignano, sempre prima con due punti di margine sull'inseguitrice diretta. «La squadra è in silenzio stampa per ragioni che spiegheremo – fa sapere

l'allenatore del Primorje, Allegretti - ma sul campo non molleremo di un centimetro fino alla fine».

Vincitori in vantaggio all'8' con un tiro dal limite di Lombardi, destinato a quell'angolino imprendibile per il portiere Cantamessa. In 2' gli sconfitti hanno pareggiato con Merlo: di testa ha superato il veterano Contento su un assist da punizione laterale. Un altro piazzato defilato ha portato a un altro gol: il raddoppio della compagine dell'ex capitano della Triestina. Al 43' questa palla inattiva ha portato a una mischia, che è stata sfruttata al massimo da Gerbini. Schema simile (in particolare all'1-1 peraltro) per il tris calato dal Primorje al 56', quando Cofone andato in anticipo d'incornata ha fatto bingo. Stesso copione per chiudere i conti all'80': la vice capolista infila il terzo centro su quattro da palla da fermo.

L'imbeccata è arrivata da un angolo: Sain è andato a sveltare così da prendere il tempo a tutti e l'ha messa sul primo palo. Il Primorje torna in pista mercoledì in una delle due semifinali di Coppa Italia Promozione. Sistiana Sestjan-Pro Cervignano sarà l'incontro di ritorno (1-1 il primo confronto) alle 20 a Visogliano. Pro Fagagna-Primorje sarà l'andata (il primo match fu posticipato). M. LA.

AMATORI

Va al Caldo Fresco il Torneo AsiOver 30

Massimo Umek

TRIESTE. Si è chiusa la prima edizione del Torneo AsiOver 30/Sportest, kermesse che abbina la Coppa Disciplina alla Pizzeria La Tappa. Il successo è andato al Caldo Fresco che al termine di una finale molto equilibrata ha battuto per 6-5 la Diodicibus Immobiliare, squadra questa che si era portata in vantaggio prima per 1-0 e poi per 2-1.

A dieci minuti dal termine della sfida il gol decisivo è di Mevledin Berisha, peraltro capocannoniere del torneo. Ad arbitrare la sfida è stato Franco Della Gala, che con questa ha tagliato il traguardo delle 50 finali dirette in "carriera".

Nel Girone A della Coppa Coloncovez l'Acli Cologna/Pizzeria La Torre guadagna l'accesso ai play-off scudetto battendo per 8-1 il Me.Mi. Costruzioni. Ottima prova dei vincitori con Pribaz e Tonetti tra i migliori: hanno reso vana la

grande tenacia di Buzzai, Mondo e compagni che si classificano così in quinta posizione e giocheranno i play-off dal nono al sedicesimo posto.

L'Acli si giocherà il secondo posto nello scontro diretto con il Bar Crispi l'ultima giornata del girone.

Bella vittoria, 6-1 del Fontana contro i Mappets con i gol di Blocher, Antonello e Martincich. Rete della bandiera del solito Belli per i Mappets.

Nel Girone B si conclude in parità (2-2) lo scontro diretto tra le prime due della classe, ossia Al Civico 6 e Olympique Giarzole, compagni divise da tre lunghezze. Nella Coppa Coloncovez a sei la Pizzeria Mancini (16-5 all'Harambe Calcio) è largamente in testa con 45 punti, ancora imbattuta, al secondo posto con undici punti da recuperare (ma ha tuttora una gara in meno) c'è il Capo in B (7-0 al Café Teros). Ancora un punto sotto e si trova il Renato Giarzole. —

TORRENTI SALVA SUL FINALE

Il Domio incassa i tre punti quota salvezza sempre più vicina

Basta il gol di Mandorino a risolvere il match con la Terenziana Staranzano
La buona prova degli ospiti non evita ai ragazzi di Gregoratti la sconfitta

DOMIO	1
TERENZIANA STAR.	0

Marcatore: s.t. 30' Mandorino.

Domio: Torrenti, Prestifilippo, Tremul (3' s.t. Markovic), Del Moro, Andrea Vesco-vo, Sardo, Vianello, Puzzer (19' s.t. Luca Vescovo), Mandorino, Guccione, Rovtar (26' s.t. Andrea Fichera). All.: Quagliariello

Terenziana Staranzano: Tortolo, Manfreda (27' s.t. Pasian), Sarr, Passaro, Bevilacqua, Peruzzo (26' s.t. Jiezir Ifeanji), Matteo Rocco (23' s.t. Cefarin), Zanuttig (39' s.t. Mouaouia), Feruglio (39' s.t. Raugna), Kocic, Becirevic. All.: Gregoratti

Arbitro: Gallussi di Gorizia.

Massimo Laudani

TRIESTE. Il Domio avvicina la quota della salvezza matematica, conquistando lo scalpo prestigioso della Terenziana Staranzano con una prova più grintosa di quella di otto giorni fa ad Aquileia. Una Terenziana battuta di misura e al secondo stop consecutivo, ma che sul campo dimostra nuovamente i suoi valori tecnici.

I bisiachi partono bene e al 5' Feruglio sfiora l'incrocio con il sinistro. Ospiti nuovamente minacciosi al 14', quan-



Il successo interno di misura avvicina il Domio alla quota salvezza

do Becirevic entra in area e la sua conclusione viene sventata da Torrenti. Al 18' i padroni di casa si fanno vedere per la prima volta. Mandorino entra in area, serve all'indietro Vianello il cui fendente viene ribattuto e poi Tremul calcia alto. Passano 2' e Bevilacqua alza la mira di testa su corner. Sconfitti ancora alla battuta al 24' con la punizione di Becirevic, che viene neutralizzata dal portiere Torrenti. Il Domio torna a farsi vedere al 28' con Vianello, il cui tentativo a botta sicura sfilava a fil di palo.

I triestini ritornano in campo meno contratti nella ripre-

sa e al 3' provano a gioire con la bella chance scaturita dal recupero di Luca Vescovo e il seguente "innesco" per Puzzer nel cuore dell'area con il numero 8 fermato con bravura dall'estremo difensore Tortolo. All'11' tocca nuovamente a Becirevic da fuori, Andrea Vescovo devia e rischia l'autogol, ma Torrenti vola decisamente con reattività e smanaccia sulla traversa. Becirevic insiste e al 25' il suo gran mancino va di poco a lato. Il centro decisivo viene sfornato al 30'. Vescovo recupera palla, la mette in mezzo e sul secondo palo Tortolo la respinge, Mandorino spara al vo-

lo e la mette sotto il sette.

La formazione di Stefano Gregoratti prova ad aumentare il suo potenziale offensivo con i cambi e grida al pareggio al 32'. Becirevic ci mette la potenza con il suo piedino preferito, Torrenti respinge, Feruglio cerca il tap-in e Torrenti fa un miracolo per dire di no. Al 34', quindi, Mandorino semina chi lo affronta fino in area e poi non trova lo specchio. L'ultima annotazione è legata alla fase di recupero (4'). Proprio al 49' Kocic va di prima intenzione con il sinistro e Torrenti si rifugia in angolo. –

BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

PIOGGIA DI RETI A MARANO

Un Motta scatenato piega il Sant'Andrea

MARANESE	4
S. ANDREA S. VITO	2

Marcatori: pt 20' Motta, 25' Marzini, 35' Moriones, 40' Paolucci; s.t. 25' e 40' Motta.

Maranese Maruzzella: Zanello, Regeni, Ganis, Brunzin, Zanello, Gorenzsch, D'Ampolo, Dal Forno, Motta, Battistella, Nadalin. All.: Sinigaglia.

S.Andrea S.Vito: Baldassi, Carocci, Paul, Casalaz, Di Gregorio, Montestella, Moriones, Cauzer, Mazzoleni, Marzini, Saule. All.: D'Aacunto.

Arbitro: Bet di Pordenone

MARANO LAGUNARE. Consolidare e fortificare il piazzamento in zona play-off e, magari, ottenere un risultato di prestigio per arrivare meglio alla lotta per la promozione: lo scontro al vertice in casa della Maranese era carico di significati ed importanza per il Sant'Andrea San Vito. Gli ospiti, dopo un primo tempo ad alta intensità,

subiscono il ritorno nella ripresa dei padroni di casa. Il 4-2 finale costringe i ragazzi di mister D'Acunto a guardarsi alle spalle per difendere l'ultimo posto utile per la postseason.

La Maranese parte forte, andando in vantaggio grazie a Motta, che al 20' corregge in rete un tiro deviato. Gli ospiti non si abbattano: al 25' trovano il pari con la conclusione da fuori di Marzini, e al 35' si portano in vantaggio con il gol di Mariones, che si invola in porta dopo un errore della difesa. Il vantaggio dura poco, perché al 40' Paolucci taglia sul primo palo e sfrutta l'assist di Motta per il 2-2 con cui si chiude il pirotecnico primo tempo. Nella ripresa la Maranese alza il ritmo e ringrazia uno scatenato Motta, che al 24' con un pregevole colpo di testa porta in vantaggio i suoi. Dopo una partita giocata ad alta intensità sotto il sole cocente, il San Vito non trova lo sprint per il pareggio, e Motta si porta a casa il pallone segnando la tripletta. –

BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

UN TEMPO A TESTA

Monfalcone in sorpasso con due gol all'Aquileia

MONFALCONE	2
AQUILEIA	1

Marcatori: pt 22' Sangiovanni, 45' Zicchinolfi; st 23' Cicogna.

Monfalcone: Modesti, Boscarolli (24' st Mania), Dika (1' st Lo Cascio), Cuzzolin, An. Rebecchi, Al. Rebecchi, Di Matteo, Andrian (31' pt Cipraccia), Sangiovanni (43' st Turco), Puntar, Zicchinolfi (18' st Lugli). All.: Bertossi.

Aquileia: Paduani, Olivo, Fedel, Bass (dal 1' st Bacci), Zearo (12' st Cicogna), Flocco, Di Palma, Clementin, Casasola (25' st Donda), Cecon, Iob (31' st Milocco). All.: Mauro.

MONFALCONE. Tre punti che valgono il sorpasso in classifica proprio ai danni degli avversari di turno quelli conquistati dal Monfalcone contro l'Aquileia. Il punteggio sarebbe anche potuto essere più largo se i ragazzi di mister Bertossi avessero capitalizzato l'enorme mole di gioco costruita, nonché le tante occasioni create.

BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

PARI PER LA CAPOLISTA PERTEGADA

Il Primorec non punge e l'Isontina passa con un rigore generoso

TRIESTE. Il Primorec manca l'approdo all'ultima spiaggia, frena il Pertegada, il Ruda non rischia e si rifugia nel decimo pareggio stagionale.

Il girone C di Prima registra la ventunesima sconfitta del Primorec, caduta in casa con l'Isontina per 0-1, risultato frutto del rigore realizzato da Valdissera attorno al 25' della ripresa. Carsolini per l'occasione meno ostici rispetto alle precedenti puntate, tema che ha agevolato il colpo dell'Isontina, alle prese con le prove generali in chiave di playoff. «Era la nostra ultima spiaggia – ha confermato il tecnico del Primorec, De Sio – e complimenti a loro per l'intensità dimostrata, degna di una squadra che ha voglia di salvarsi. Non siamo stati brillanti e hanno meritato di vincere – ha ammesso sportivamente l'allenatore della cenerentola del girone – anche se avrei qualcosa da dire sul rigore concesso e che ha deciso una gara che avrebbe meritato un arbitraggio, diciamo, più esperto. Abbiamo anche avuto le nostre buone occasioni, specie nel primo tempo con Corato, ma la reazione dopo la rete è stata nel complesso debole, quindi non dobbiamo recriminare troppo».

In vetta il Pertegada non accusa insidie di sorta anche se ieri la capolista ha dovuto accontentarsi di un punticino, ottenuto in casa dell'Isonzo a reti vergini. Pareggio anche tra il Ruda e il Rivignano per 1-1, classica spartizione della posta che fa bene a entrambe, giunta con il gol di Pin per i padroni di casa e dalla replica di Buran.

A piazzare un colpo niente male è piuttosto la Sangiorgina, andata a prendersi tre punti in casa della Gradese grazie alla stoccata di Persello, rete che vale la settima piazza in classifica.

Altra vittoria che vale platino è quella della Fincantieri Monfalcone, disegnata per 2-1 ai danni dell'Aquileia e che sortisce al momento un approdo in zone più tranquille del girone C. –

F. C.

BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

VESNA	2
ZARJA	0

Marcatori: pt 30' Centrone; St 8' Rudes

Vesna: Carli, Cuk (st 19' Procacci), Colja, Leghissa, Noto, Renar, Rudes, Veronesi, Centrone, Dzinic, Bubnich. All. Maranzana.

Zarja: Budicin, Cislariu (st 9' Bernobi), Spinelli, Markovic (st 19' Zucchini), Capuano (st 13' Benci), Albertini, Cepar, Cappai, Crgan, Vascotto (st 13' Cottiga), Racman. All. Campo.

Arbitro: Benedetti di Tolmezzo.

PRIMOREC	1
ISONTINA	1

Marcatore: st 25' Valdissera (rig)

Primorec: Fabris (7' st Gregori), Fedele (23' st Tuberoso), Kastrati (23' st Nezirlaj), Dicorato, Frangini, De Leo, Krasniqi, Grego (26' st Comi), Buonpane, Piras, Caselli (34' st Laghezza). All.: De Sio.

Isontina: De Sabbata, Gianosi, A. Costelli, Pussi (30' st Mattioli), Filej, Faggiani, Donda (1' st E. Costelli), De Matteo (18' st Andresini), Aciole, Valdissera, Bardieru. All.: Longo.

Arbitro: De Rosa di Tolmezzo

GRADESE	0
SANGIORGINA	1

Marcatori: st 5' Persello

Gradese: Ciroi, Lampani (26' st Mosca), Benvegnù, Donos, Reverdito, Ulliani, Milocco (35' st Facchinetti), L. Scaramuzza, Dean, Pinatti Michael (15' st M. Pinatti), El Moujahdi (38' st Clama). All.: Nunez.

Sangiorgina: Pulvirenti, Pascut, Marega, Nalon, Zienna, Moretto (29' st Venturini), Julves, Pecile, Persello, Banini, Tomada (48' st Rossi). All.: Zanutta.

Arbitro: Mecchia di Tolmezzo

ISONZO	0
PERTEGADA	0

Isonzo: Poian, Anzolin, Gergolet (28' st Rudan), Carli, Fedel, Favaro, Braggno, 14' st Zampa), Piccolo, Frattaruolo, Zejnuni, Rizzo (31' st Aristone). All.: Bandini.

Pertegada: Picci Andrea, Comisso, Presacco, Picci Daniel, Zanutto, Neri (11' st Acquaviva), Corradin, Panfili, Virgolini, Cervesato, Brucoli (20' st Anzolin). All.: Berlasso.

Arbitro: Cerqua di Trieste

RUDA	1
RIVIGNANO	1

Marcatori: pt 24' Buran, 37' Pin

Ruda: Politti, Casonato, Nobile, Pin, Montina, Liddi, Degano (39' st Suarez), Nicola (32' st Vesca), Rignonat (19' st Pantuso), Volk, Cecotti. All.: Terpin.

Rivignano: Belligoi, Zanirato, A. Romanelli, Tonizzo, M. Romanelli (1' st Driussi), Jankovic, Menazzi (30' st Odorico), Buran, Sciardi, Cimigotto (1' st Zoppolato), Baccichetto (34' st Greco). All.: Livon.

Arbitro: Lostuzzo di Tolmezzo

SECONDA CATEGORIA

La Roianese vola a +9, resta la lotta a tre per il posto d'onore

Massimo Umek

TRIESTE. Nel girone D di Seconda categoria la Roianese mette un altro mattoncino per la vittoria finale. La compagine di mister Pesce infatti espugna Padriciano per 2-0 con una rete per tempo di Menichini e grazie al contemporaneo pareggio (senza reti) del Mariano contro la Romana allunga sulla seconda della classe a +9. Con sole quattro giornate ancora da disputare è praticamente una sentenza. Una promozione in Prima categoria come premio per un campionato condotto sempre in testa.

La lotta che si preannuncia avvincente è ora per il secondo posto con il Mariano che ha due lunghezze di margine su Piedimonte e San Canzian Begliano. I primi hanno espugnato il campo dell'Opicina per 3-1, un risultato maturato per intero nel corso della prima frazione; apre e chiude Ziani, in mezzo Burlon e Facco. Il San Canzian invece perde sul rettangolo del Montebello Don Bosco, che da ultimo ora scavalca il Gaja lasciando a quest'ultimo il falanino di coda; la rete che vale i tre punti arriva nel tempo di recupero, al 94', e a siglarla è Giuliani. E qui si apre il discorso relativo alla salvezza

con i salesiani che sono a sole sette lunghezze dall'Audax Sanrocchese, l'obiettivo insomma del Montebello Don Bosco è quello di poter sfidare proprio i goriziani ai play-out raggiungendo così la permanenza in categoria in extremis.

Tre punti sopra l'Audax c'è il Villesse reduce dalla sconfitta interna contro la Fortezza (decide Savarese nei primi minuti della ripresa). Un pelino sopra in graduatoria respira il Breg che va a vincere sul campo dell'Audax Sanrocchese per 3-1 con la doppietta di Martini e il centro di Maselli; per gli sconfitti a bersaglio Lutman.

Tornando alla lotta per i play-off c'è da rimarcare anche questa settimana l'ennesima affermazione della Cormonese: l'undicesima di fila. I ragazzi di Commons sono quinti in classifica con tre punti da recuperare alle terze; contro il Sovodnje i gol sono di Biondo, D'Urso e Blarzino; gli avversari rispondono con Visintin e Peressini. C'è poi da ricordare che la stessa Cormonese sta andando bene pure in Coppa Regione dove qualche giorno fa ha sconfitto il Teor ai quarti di finale, in semifinale troverà il Centro Sedia che ha eliminato ai rigori la Roianese. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VILLESSE	0
LA FORTEZZA	1

Marcatore: st 7' Savarese.

Villesse: Marconi, Prestigiacom, Pastorino (st 8' Bernecich), Banello, Celante, Giugliano, Diew, Bolzan, Bertoli (st 26' Artistico), Ponziano, Ferraro (st 37' Vecchi). All. Valentinuzzi.

La Fortezza: Petranca, Giordano (st 41' Visintin), Ramic, Cantarutti (st 18' Gayoso), M. Petriccione, Furlan, D. Petriccione (st 22' Tuzi), Franz, Torossi, Savarese (st 43' Zavaldi), Maurig (st 5' Rosolen). All. Pontel.

GAJA	0
ROIANESE	2

Marcatori: pt 37' e st 25' Menichini.

Gaja: Paulich, Vidoni, Spena, Jurisевич, Miniussi, Patrono, Martini, B. Sovic, Ferluga, Santoro, Bernobi.

Roianese: De Mattia, Baroni, Sperti, Bayiha, Bellkussi, Gattone, M. Cigliani, Usenich, Menichini, M. Montebugnoli, Sorgo. All. Pesce.

AUDAX	1
BREG	3

Marcatori: pt 1' Maselli, 34' Martini; st 2' Martini, 8' Lutman.

Audax Sanrocchese: Goruppi (Bertulin), Ciani (M. Candutti), Pelesson (Boutaamout), Tesic, Guerra (Thaqi), F. Candutti, A. Candutti (Ignjic), De Pau, Gajic, Russo, Lutman. All. Pauletto.

Breg: Blasevich, Carminati, Halili, Andreasi, Bobbini, Galatà, Maselli, Daris (Vidoni), Martini (Miss), D'Alesio (Bencich), Marturano. All. Bursich.

MARIANO	0
ROMANA	0

Mariano: Sorci, Gamberini, Piras, Di Leonardo, Visintin, Candussi, Turus, Scლაუზერო, Stacco, Franz, Perissinotto.

Romana: Tranchina, Antoni, Bertugno, Bartolini, Boletig, Franco, Valdemarin, Sarr, Tassin, Pelos, Yahya. All. Gon.

CORMONESE	3
SOVODNJE	2

Marcatori: pt 30' Biondo, 37' D'Urso, 44' Blarzino; st Visintin, Peressini.

Cormonese: Nardin, Coceani, Venuti (Del Negro), Don, Bernecich, Bonutti, Biondo (Oddi), D'Odorico, L. Riz, D'Urso (Cappelletto), Blarzino (Padovan). All. Del Frate.

Sovodnje: Fabricijo, Piva (Peressini), Falcone (Colella), Kogoj, Galliussi, Ribolica, Cavdek, Simcic, Lutman, Cerne (Tomasic), Visintin (Kocina). All. Feri.

MONTABELLO	1
SAN CANZIAN	0

Marcatore: st 49' Giuliani.

Montebello Don Bosco: Bole, Zaro, Marcuzzi, Calò, Petrich, Giombetti, Romano, Steffinlongo, Giuliani, Pribetic, Folla. All. Issich.

San Canzian Begliano: Ballerino, Aliperti, Piemonte, Fortes, Arena, Furlan, Veneziano, Ciaravolo, Scocchi, Ceschia, Chirivino. All. Veneziano.

TURRIACO	0
AZZURRA	1

Marcatore: Selva.

Turriaco: Pischedda, Beraldo, Saggin, Furioso, Di Giorgio, Del Piccolo, Stefanutto (Nadalutti), Bedin (Manna), Perrone, Driussi (Contin), De Angelini (Pasian). All. Pozzar.

Azzurra: Celante, Mazelli, Vecchione, Giannotta, Lupoli (Piantodosi), Bytyci, Mucci (Gozey), Giglio, Selva, Plazzi, Avlaj. All. Carbone.

OPICINA	1
PIEDIMONTE	3

Marcatori: pt 5' Ziani, 12' Burlon, 17' Facco, 33' Ziani.

Opicina: De Castro, R. Colotti, Millach (Scheriani), Damico (Curreli), Facco (Petrucchio), A. Colotti (Gasperini), Parenzan, M. Colotti, Lampis, De Caneva (13), Pischianz. All. Sciarrone.

Piedimonte: Alderuccio, De Martino, Toso, Patrone, Tonani, Marchioro, Ziani, Burlon, Formisano, Skarabot, Innamorati. All. Surace.

TERZA CATEGORIA

La Triestina Victory rallenta il Terzo Poker del Moraro contro l'Alabarda

Domenico Musumarra

TRIESTE. Il Terzo continua a guidare la classifica del girone C della Terza categoria e mercoledì sera, nel ritorno di Coppa Regione, ha battuto 5-1 il Zompicchia passando il turno con tripletta di Giolo e doppietta di Davide Spagnul. Ieri ha impattato con la Triestina Victory andando in gol per primo con Koci al 5' della ripresa. Immediata la risposta della Triestina Victory con un'incornata di Mises, friulani ancora avanti al 17' con Guerra lanciato da Davide Spagnul ed al 30' il pareggio ad opera di Omari con un tiro da fuori area. Ora il Terzo ha 7 punti sullo Strassoldo e, a 4 turni al termine, può a ra-

gione considerarsi con un piede in Seconda categoria.

In seconda posizione lo Strassoldo ha dovuto inchinarsi ad uno strabordante Muglia Fortitudo in gol già al 10' con Burni imbeccato da Vascotto che al 45' andava al raddoppio con un diagonale. I friulani accorciavano con Hoxha, ma i triestini non ci stavano ed al 10' della ripresa allungo di Burni ed al 20' Vascotto e Burni lanciavano Prestifilippo abile a calare il poker. Il Cgs rimane terzo, ma si è fatto infilare dal Campanelle che si è portato avanti al 5' con un'incornata di Spinoso lanciato da Chinnici, Il Cgs, poi, cercava invano il pareggio cercando di approfittare anche della superiorità numerica per l'espulsione di Schi-

raldi. L'Alabarda è riuscita a segnare solo con Bovino, mentre il Moraro, che sta cercando di raggiungere la zona play-off, ha calato il poker con Aristone, Guastella su rigore, Fornasari e Arzetti. Villanova a vincere di misura sul Pieris grazie al gol di Bevilacqua al 30' della ripresa, ma gli ospiti hanno colpito una traversa con Musig, mentre i locali hanno visto Bevilacqua colpire due volte il palo. Seconda vittoria stagionale del Poggio sul Mossa: i bisiachi hanno segnato con Telatin e con Lorenzo Qualizza che al 15' della ripresa si è esibito in uno spettacolare tiro da punizione infilato imparabile sotto il sette; per il Mossa ha accorciato Ceessay. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOSSA	1
POGGIO	2

Marcatori: pt 30' Ceessay, 38' Telatin; st 15' Qualizza

Mossa: Martin, Callegaro, Scordo,, Caparelli, Marini, Di Lena, Beltramin, Gueye, Osmanovic, Cammarata, Ceessay. All.: Panico

Poggio: Danielis, Leone, Sartori (st 15' Usopiazza), Clemente (st 43' Raffin), Qualizza, De Riso, Andrian (pt 30' Gini), Ziani, Telatin, Russo, Mouoia.

MUGLIA F.	4
STRASSOLD	1

Marcatori: pt Burni, Hoxha, Vascotto; st Burni, Prestifilippo

Muglia: M. Persico, A. Persico, Ellero (Usai), Fontanot (Varagnolo), Burolo (Gurtner), Nicolini, Prestifilippo, Perossa, Coslovich, Vascotto, Burni (Lanciani). All.: Savic

Strassoldo: Berini, Margarit (Antonutti), Ramos, Virgolin, Bergamo, De Corte (Fenato), Durizzo (Basso), Crespi, A. Hoxha, Ferro, Dordevich. All.: Martignoso

CAMPANELLE	1
CGS	0

Marcatore: pt 5' Spinoso

Campanelle: Nisi, Chinnici, Schiraldi, Blanchard, Hulco, Della Casa, Pazzaglini, Bortolin, Spinoso (st 42' Mattera), Saggiocco, Marussich. All.: Mucci

Cgs: Perusin, Pepe, Benetton, Babic (st 10' Sassonia), Nonis, Palaskov, Rovis, Franforte, Gerometta (st 20' Domancic), Cattaruzza, Martinolli (st 25' Bobul). All.: Nonis

MORARO	4
ALABARDA	1

Marcatori: pt Aristone, Guastella (rig.), De Fornasari; st Erzetti, Bovino

Moraro: Paganelli, De Fornasari (Lamanda), Tomba, Fontana (Zongar), Oddi (Peteian), Biagi, Trevisan, Erzetti, Aristone (Chiodi), Guastella, Pafetta (Zanutto). All. Tomadin

Alabarda: Codarin, Bigat, Avellino, Iadanza, Culibali, Malafronte, Airulaj, Tahiri, Ciprien, Bovino, Pedeschini. All.: Tordi

VILLANOVA	1
PIERIS	0

Marcatore: st 30' Bevilacqua

Villanova: Montanari, Gerin, Peressini, Finotto, Milocco, Perissinotto (st 45' Beltramin), Sgubin, Ermacora, Cotterli, Petruz (st 9' Petrin), Bevilacqua (st 34' Venica). All.: Pizzamiglio

Pieris: Pizzini, Strangolini, Bytyci, Coassin, Lucchio, Piazza, Lutman (st 5' Fofana), Santaniello (st 39' Spada), Lauti (st 11' Shajnoski), Musig (st 34' Minin), Wisniewski (st 5' Pensò). All.: Marini

TERZO	2
TRIESTINA VICTORY	2

Marcatori: st 5' Koci, 15' Mises, 17' Guerra, 30' Omari

Terzo: Cumin, Mian, Vrech (st 40' Mariuzzi), Irwin, Virgilio, Ghirardo, F. Spagnul (st 41' Nocent), Synytskyi, Giolo (st 7' Guerra), Koci, D. Spagnul. All.: Salmeri

Triestina Victory: Bonin, Tagliatela (pt 44' Woronicki), Condolf, Giannone, Mises, Tassone, Migliore (st 40' Abdurahmanovic), Godeas, Omari, Corossi. All.: Malusà

AMATORI

Nel Città di Trieste continua il duello tra Brada Impex e Progetto 74

TRIESTE. Nella serie A del torneo Città di Trieste sempre duello a due per la vetta con Brada Impex (4-3 al Bagatto) in cima con 39 punti, un punto in meno per il Progetto 74 (10-2 alla Pizzeria da Pino); in terza piazza c'è la Pizzeria La Tana con 32. C'è da rilevare che in questa kermesse le rimonte delle squadre che seguono sono un po' più complicate perché qui la vittoria vale solo due punti, non tre dunque come accade invece nelle altre manifestazioni.

Analogo discorso in serie B con Mal Messi (8-2 al Bar Borsa) e Bar Sara (11-6 al Moto Charlie) in vetta divise da una lunghezza; nella lotta per il terzo posto ci sono poi quattro compagini racchiuse in tre punti.

In serie C guida l'Excalibur Boys (6-2 al Samarcanda) con 34 punti, in seconda piazza si trovano alla pari l'Hotel Urban (2-0 al Bulldog) e la Pizzeria San Giusto (8-3 al Circolo Falisca) con 30.

Nell'Over 40 prima piazza sempre per l'Is Copy che vanta 41 punti, al secondo posto c'è il Moto Charlie/Carrozzeria Servola con 38; terzo è lo Zapabombe (7-4 al Serbia Sport) con 34. In quest'ultima giornata era in programma lo scontro diretto tra le prime due, successo per l'Is Copy per 4-2.

Sesta giornata di ritorno nel torneo Over 47 di Borgo San Sergio basso. Va ricordato che il titolo verrà assegnato dopo i play-off che riguarderanno le prime quattro. Poker di compagini saldamente in fuga e già praticamente certe del primo traguardo.

La classifica per i primi posti vede in testa il Gomme Marcello con 39 punti, poi Me.Mi. Costruzioni con 32, Immobiliare Pozzecco 31, Serbia Sport con 29. Al quinto posto - quindi attualmente la prima delle escluse - c'è la Pizzeria Copacabana. –

M. U.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

La Pontoni non si fa distrarre e affonda Udine con facilità

L'equilibrio dura appena cinque minuti, poi i monfalconesi prendono il largo
Nel finale ampio spazio agli under con Cestaro, Voza, Rosati e Botta

PONTONI	105
UBC UDINE	67

29-16, 56-32; 78-56

Pontoni Falconstar Monfalcone: Voza 3, Tossut 24, Tonetti 2, Scutiero 11, Bonetta 11, Rorato 7, Skerbec 25, Cestaro 6, Colli 5, Kavgic 9, Rosati, Botta 2. All.: Tomasi.

Ubc Udine: Trevisini 19, Floreani n.e., Cianciotta 12, Zoratto, Aloisio 2, Pignolo 14, Azzano 4, Bianchini 5, Avanzo 11, Tirrelli, Principe. All.: Paderni.

Arbitri: Schiano di Zenise e Carbonera.

Note: tiri da 3: Pontoni 11/24, Ubc 8/32. Tiri liberi: Pontoni 12/18, Ubc 3/5. Rimbalzi: Pontoni 55, Ubc 32.

Michele Neri

MONFALCONE. Dura 5' il confronto (impari) tra la seconda della classe, la Pontoni Falconstar, e una Ubc Udine che pare avviata al ritorno in C Silver dopo una sola stagione nella categoria superiore. La netta superiorità in tutti i reparti dei monfalconesi ha reso impalpabile il vantaggio in termini di motivazioni che poteva avere un'Ubc quasi all'ultima spiaggia, al contrario di una Pontoni che ormai da un paio di settimane sta già preparando con allenamenti atletici ad hoc la postseason che verrà.

Al contrario di quanto successo a Conegliano sette giorni prima la Falconstar non si è fatta sorprendere, centrando l'obiettivo principale che si era posta per questa gara, il minutaggio dei titolari ridotto al minimo indispensabile con il conseguente largo impiego dei giovani. Giovane tecnica-



Un time-out di coach Tomasi

mente non lo è più Tossut, che però è stato assieme a Skerbec il migliore in campo in casa Pontoni. La partita, come detto, dura 300 secondi: l'ultimo vantaggio esterno della gara si registra appunto al 5' dopo una tripla di Trevisini (10-9 Ubc). Il via alle danze biancorosse lo dà invece Tim Skerbec, che avendo saltato un paio di mesi di stagione per infortunio in autunno adesso si ritrova bello fresco: con 5 punti consecutivi il giocatore di Portorose lancia il break di 13-0 che porta ben presto la Ponto-

ni al vantaggio in doppia cifra (20-10 dopo un canestro di Scutiero). Sulla sirena la tripla di Cestaro fa 29-16 ed è il presagio di una lunga discesa fino al 40'. Anche il secondo quarto si apre nel segno del vivaio: i canestri di Tossut, Rorato e ancora di Cestaro allungano il vantaggio fino al 40-22, la spinta per andare oltre le venti lunghezze di vantaggio la dà Skerbec (53-32), poi prima dell'intervallo lungo arrivano anche due tiri liberi del giovane under Voza, primi due punti in campionato per

lui, e la gara è praticamente finita con 20' di anticipo.

Per non rischiare nulla coach Tomasi al rientro dagli spogliatoi ripropone il quintetto titolare e la Pontoni passa rapidamente al +28 (73-45) peraltro nell'unico quarto in cui l'Ubc sembra dare segnali di vita (infatti vincerà il parziale 24-22). Nell'ultima frazione però c'è ancora una volta solo la Falconstar in campo, Falconstar che chiude con un quintetto formato da 4 under (Cestaro, Voza, Rosati e Botta) con Tossut "chioccia". —

cie nei primi 10'. Nei tre quarti successivi la reazione porta il Futurosa guidato da Sammartini (18) fino a -13, ma un altro break rimediato a fine terzo quarto indurrà le ospiti a un finale fatto anche di gestione di risorse e rotazioni.

L'Emt Oma perde gara e treno play-off, cedendo in casa a Mestre 47-61 (13-13, 29-30, 36-49). Un risultato che è figlio anche della forza delle mestrine (terze in condominio con Riva del Garda) e del forfait causa tendinite di Milic, la freccia gialloblù più acuminata. Con simili premesse, sono encomiabili le ragazze di Jogan nei primi 20' a ribattere allo show di Mattiuzzo (21) e socie, prima con Policastro (11), poi con soluzioni corali che trovano pronte la rientrante Gantar e Manin. Nel suo miglior momento, però, l'Emt inizia a litigare col ferro da sotto e da fuori, finendo per demoralizzarsi e lasciare sfogo allo strappo definitivo di Mestre, che renderà accademici gli ultimi 10'. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Jadran in scioltezza ancora senza Ridolfi travolge l'Arzignano

Francesco Cardella

TRIESTE. Alla fine contava solo vincere, per la classifica e per evitare la figuraccia del secolo. Lo Jadran Motomarine assolve il compito in scioltezza, abbattendo da copione la formazione dell'Arzignano, squadra che in questa stagione non ha mai gustato una sola vittoria nel girone Veneto del campionato di serie C Gold, annata ormai giunta a tre giornate dalla fine della stagione regolare.

Plavi sempre privi di Ridolfi (infortunio allo scafoide e tempi di recupero da definire) ospiti alle prese anche con la faticida "coperta corta" e con soli sette elementi lanciati a giostrare nella impari sfida. Poco da dire quindi su una partita a senso unico, in grado di offrire tinte di sano equilibrio solo nello scorcio iniziale, vedi il parziale di 10-10 attestato attorno alla metà del primo quarto. Poi solo Jadran. I carsolini prendono ben presto le misure in attacco e per Arzignano è tempo di chiudere la baracca già dopo i lampi del secondo quarto, quando il tabellone indica un rassicurante +20, sul parziale di 33-13, una forbice

JADRAN	92
ARZIGNANO	54

29-13, 54-23, 70-34

Jadran Motomarine: Ban 8, De Petris 13, Malalan 13, Rajcic 14, Sosic 6, Tercon 5, Zidaric, Cettolo 12, Daneu 21. All.: Popovic.

Arzignano Garcia Moreno: Quadrelli 4, Battilana 7, Vencato 8, Caridi 18, Ronzani 5, Zambonin 9, Gonzo 3. All.: Nobile.

Arbitri: Meneguzzi e Cotugno.

Note: Jadran tiri liberi 18/20, tiri da 3 8/16, Arzignano tiri liberi 8/16, tiri da 3 6/21.

destinata ad allargarsi poco prima del riposo lungo, sul punteggio di 54-23. La ripresa è quindi una pura formalità, utile soprattutto per corroborare fiato e minutaggio, con vetrina per i vari Tercon e per l'ispirato Daneu, quest'ultimo a referto con 21 punti spalmati da 6/10 da 23/3 da 3. Nell'ultimo spicchio di gara il divario arriva sino ad un imbarazzante +41 (85-44) che la dice tutta sui termini della gara, vissuta nel segno di un sano allenamento in attesa delle due ultime sfide della stagione, di cui due programmate in trasferta. —

SERIE C SILVER

Quaterna del Bor Radenska La Servolana è salva

TRIESTE. Ancora un sigillo per il Bor Radenska, Servolana Lussetti al parco salvezza. Ultime battute della stagione regolare della serie C Silver, fase del campionato che al momento consacra almeno la salvezza ufficiale della Servolana Lussetti, un obiettivo colto del tutto con la vittoria in casa della Dgm per 52-68, gara con Pobega, Godian e Deangeli sugli scudi e virtualmente archiviata alla fine della prima parte, su un rassicurante +20 che ha consentito di orchestrare la ripresa con l'acume di una sana gestione: «Sino a qualche mese fa la salvezza non era poi così scontata - afferma coach Finetti - questo attesta invece l'importanza del progetto e il valore del lavoro svolto, specie sui giovani. La gara? Siamo stati forse leggermente contrari in avvio ma avevo chiesto ai ragazzi di piazzare subito i primi colpi e la lettura è stata poi questa, senza contare la buona difesa del secondo tempo, quando Campoformido ha tentato di raddrizzare l'incontro».

Quarta vittoria consecutiva per il Bor Radenska. Il poker del clan biancoverde è calato in casa contro la Vis Spi-

limbergo per 80-73 (14-10, 37-25, 56-50) vittoria maturata a 1' dalla fine con un break di 7-0 timbrato da una tripla mortifera di Scocchi e con un referto che parla alla fine di ben cinque in doppia cifra: Basile 19, Batich 10, Skerl 12, Moschioni 17 e Strle 11. Profumo di play-off quindi, tema che il Bor insegue con maggior caparbia dal l'inizio del 2019: «La mentalità è cambiata e la continuità c'è - afferma il ds Krizman - ci restano ancora due partite, dobbiamo affrontarle come fosse due finali e con lo stesso spirito fatto vedere ultimamente». Cade invece il Don Bosco, oramai con la testa ai play-out, battuto a Sacile 74-52. In vetta la Codroipese liquida seccamente anche Latasana 101-69, tenendo così a distanza sia un Pordenone tornato a vincere, a spese del Romans 57-79, che un Cordenons scivolato in casa della Dinamo Gorizia, protagonista di un colpaccio niente male in chiave play-off 79-63 (29 del solito Moruzzi). Da copione la vittoria del San Daniele, (prossimo avversario del Bor) sulla Goriziana per 84-50. —

F.C.

SERIE B FEMMINILE

La Sgt perde il derby con Muggia e scivola in C, ko Futurosa e Oma

Marco Federici

TRIESTE. Al verdetto della scorsa settimana che aveva sancito l'accesso ai play-off con tre turni d'anticipo dell'Interclub Muggia, ne segue un altro che vede indirettamente ancora protagoniste le rivierasche. La loro vittoria nel derby con la Sgt Omnia Costruzioni 53-40 (22-12, 36-19, 42-34) spedisce senza appello in serie C la squadra del blasonato club biancocelesti, cui ora non rimarrà che onorare fino in fondo il torneo.

E onorevole è stata in realtà anche la prova offerta al Palaguilinia dalla squadra di Furligno, salvo un impatto non da coltello tra i denti, come la

situazione richiedeva. L'Interclub (ora quinta grazie al ko della Junior S.Marco) parte con più verve e muove bene la palla per liberare le tiratrici dall'arco. Il 20-5 è pesante per la Sgt, che si ricompatta tra la fine del primo quarto e la metà del secondo, rientrando a -8. Un altro passaggio a vuoto costa un nuovo break alle ospiti (32-17), in balia del gioco avversario fino all'intervallo. Nel terzo quarto la "scavagliata" di Città è per la Sgt una tegola che va a sommarsi all'inutilizzo di Cigliani, colpita da un lutto alla vigilia. Nell'Interclub Miccoli (14) si carica di falli (4) e lascia il parquet, incoraggiando di riflesso una Sgt ora più pungente in area, con Zacchigna (18) in evidenza.

La superficialità del terzo quarto muggesano non è punita fino in fondo dalla Sgt, che risale a -8 ma non concretizza alcune buone occasioni del -6. È più cinica l'Interclub, cui bastano alcuni palloni rubati per riprendersi (6-0) un match mai realmente riaperto.

Si tiene stretto l'ultimo posto per i play-off il Futurosa, pur travolto a Riva del Garda 78-52 (29-11, 45-23, 64-41). Per il giovane gruppo di Scatà può aver inciso inconsciamente anche l'importante impegno dell'indomani dell'Under 18, ma il coach non cercherà alibi. Il valore delle trentine ci ha poi messo del suo, punendo con percentuali elevate le cattive letture difensive delle rosanero, spe-

SERIE B2 FEMMINILE

Seleco tenace e coriacea ma la Union Volley ha più malizia e vince

Il sestetto di casa paga la superiorità atletica delle avversarie Zoratti: «Le ragazze sono riuscite a contenere gli errori»

Andrea Triscoli

TRIESTE. Una Seleco “Città di Trieste”, tenace e coriacea più del solito, prova a infastidire l’Union Volley Jesolo, ma deve soccombere davanti alla superiorità atletica delle avversarie, a caccia di punti-salvezza.

Che non sarebbe stata una gara semplice era chiaro fin dalle premesse: alla Vascotto si presentava infatti una compagine che, nonostante la giovane età delle sue U18 è formata da elementi selezionati da tutta Italia, oltre ad essere guidata da un allenatore di spessore come l’ex ct della nazionale italiana Cristiano Lucchi, col supporto di una società professionistica di A1 come Casalmaggiore.

Zoratti schiera il sestetto base, con Canarutto in regia,

Sblattero e Bole in banda, Zuttion e Spadaro al centro e Zuliani opposto; unica variazione è l’impiego della tuttofare Piccinno nel ruolo di libero, per sostituire l’infortunata Ponton.

Per nulla intimorite dal blason delle avversarie, Canarutto e compagne approcciano la gara in maniera positiva, dando vita a numerosi scambi vigorosi, ma che si risolvono quasi sempre a favore delle ospiti, più ciniche e smaliziate; rispetto al solito, Sblattero e compagne sono meno fallose, ma il solido muro veneto marca un distacco che si rileva incolmabile: 16-25. Nel secondo set Zoratti ripropone la medesima formazione, ma deve ben presto rinunciare a un’indisposta Zuliani, ben sostituita da Tientcheu. La gara procede su un sostanziale equilibrio, tranne

nell’attacco, dove i martelli targati Jesolo picchiano forte, sino al 17-25. Terzo atto, dove si assiste al monologo delle ospiti lagunari.

«Sono soddisfatto della prestazione delle ragazze – commenta coach Zoratti – perché sono riuscite a contenere in maniera significativa il numero di errori diretti, ma soprattutto perché hanno risposto in modo ammirevole alla mia richiesta di giocare a testa alta e a viso aperto, dal primo all’ultimo scambio, indipendentemente dal punteggio».

Parole di elogio per Sblattero e compagne arrivano anche dal tecnico avversario: «Il Coselli è visibilmente cresciuto rispetto all’andata – spiega Lucchi – e l’attuale incapacità di chiudere i punti dipende unicamente dalla giovane età e dalla poca esperienza». –

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SELECO	0
UNION VOLLEY	3

(16-25, 17-25, 13-25)

Seleco Cgs Coselli: Canarutto, Piccinno (L), Bole 6, Crucitti, Sblattero 5, Spadaro 4, Zuttion 5, Tientcheu 2, Zuliani 3, N.e. Ponton. All. Ciro Zoratti. Dir. Paolo Ruggeri.

Union Volley Jesolo: Biseigna 5, Testi 11, Tardini (L2), Galbero 6, Simonetto 7, Basso, Chjappetta 14, Zech 8, Riccato 10, Fabris (L1). All. C. Lucchi.

Arbitri: Flora Zonta e Enrica Bittolo di Trieste.
Durata set: 21, 22, 20, totale di 1h e 09'.
NOTE Battuta: Coselli 5 ace e 3 errori – Union Volley 11 ace e 9 errori.



Alla Seleco il muro non è bastato ad arginare Jesolo

A QUATTRO TURNI DALLA FINE

Padova è più Vispa all'Illiria un set non basta Bisiache già retrocesse

VILLATORA DI SAONARA. Sconfitta in Veneto per l’Illiria Julivolley Staranzano, che saluta così matematicamente la categoria a quattro turni dal termine della stagione.

Buona gara delle biancorosse, condannate severamente dal risultato, ma la Justo Vispa era a caccia di importanti punti-salvezza, mentre le ragazze di Cola sembravano non avercene e non crederci più.

Gara comunque equilibra-

ta per tre parziali, decisa dal maggior numero di errori delle ospiti, 32 contro i soli 23 del Juvenilia Vispa. La solita capitana Russo e la Cocco non sono bastate, a cantare e portare la croce, ma fin dalle prime battute lo Staranzano dava incoraggianti segni di vita: 4-8 e 13-16 il vantaggio delle ragazze di Cola nel primo atto, poi riprese sul 18 e superate 21-18. Break di 5-1 e venete avanti, con una ripresa dominata da Torresin, Campagna-

ro e compagne, abili a staccarsi 16-11, 21-15 e chiudere 25-18. Nel terzo reazione ospite, avanti 7-8, 13-16 e in vantaggio sul 16-21. La sicurezza del +5 si faceva batticuore sul 23-24, ma l’Illiria riusciva a firmare il 23-25 e allungare la sfida al quarto. Emozioni in questa frazione decisiva: Vispa in testa 8-5 e 16-13, ma le isontine prima pareggiavano e poi davano la zampata del 19-21. C’era aria di 2-2, ma il sestetto di Garzari rientrava in corsa 23-22, per poi celebrare gli ultimi due punti.

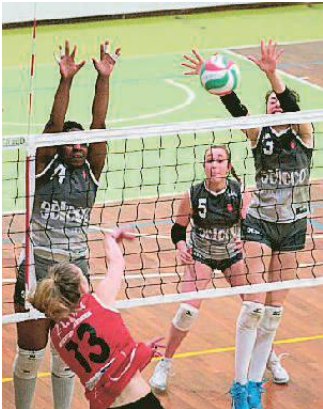
Formazione con Ciani in regia, Tomasin opposta, Cocco e Gavagnin centrali, Russo e Sveva Allesch le due ali, con alcune infortunate relegate in panchine. Ingresso anche per Beltrame per un set e mezzo.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SERIE C DONNE

La Virtus randella Codroipo Lo Zalet e San Vito cadono con le friulane Reana e Rizzi

TRIESTE. In C femminile la Virtus Ecoedilmont Cmg Ocrem randella in trasferta l’Horizon Codroipo e trionfa 0-3 (17, 20, 22), espugnando così un campo ostico. Ottimo stato di forma della compagine di Kalc, che ovvia problemi e defezioni, con le ottime prove dal centro di Fede Riccio e Ceconello, e con una coscienziosa e lucida regia, che permette un’equa distribuzione di attacchi e punti. Per l’Ecoedilmont c’è solo da portare a termine la stagione regolare per presentarsi



Il muro della Virtus

al meglio nei play-off. **Ecoedilmont Virtus:** S. Milan 1, Casoli (K) 13, Riccio E. 6 e F. 5, Sartori 7, Ceccotti ne, Petri (L2), Valli (L), Toch 0, Ceconello 5, Colarich 1. All. M. Kalc.

Rojalkennedy – Zalet Telesorveglianza 3-1 (25-27, 25-14, 25-16, 25-22): questo l’esito della gara in trasferta a Reana del Royale per lo Zalet. Il team del Carso viene sconfitto in 4 set, sebbene dopo un avvio incoraggiante. Le ospiti conquistano un equilibratissimo primo set, concluso ai vantaggi, mentre concedono i successivi tre parziali al Rojalkennedy che mette così in cascina tre punti. **Zalet:** Vattovaz 1, Bert 4, Feri 11, Colsani 8, Spanio 7, Vitez 4; Balzano (L), Ferozgia 0, Kovacic 6, Winkler 0. All. Edi Bosich.

Sconfitta infine per 3-0 (14, 16, 23) della Gecko Immob. San Vito, per mano della Friu-

lana Rizzi Udine, squadra che punta decisamente ad essere la sfidante della Virtus per la volata play-off alla finale promozione. Il Sant’Andrea si è espresso sui suoi livelli, e ha cercato di dare il massimo, ma contro l’ottimo Rizzi, squadra con velleità e chance da salto di categoria, non era facile dare di più. Prime due frazioni netto appannaggio del sestetto friulano, che ha sopraffatto la formazione di Cavazzoni, poi nel terzo il S. Andrea San Vito ha provato a restare in partita ed affilare gli artigli. Ne è uscito un set movimentato e frizzante, vinto però dal Rizzi sul fotofinish 25-23. **Gecko:** Velenik, Fortunati (K), Bernardis, Domini, Malvestiti, Cerebuch, Tandoi (L), Apollonio (L2); Chini, Cocolet, Tringale. All. M. Cavazzoni. –

A. T.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D Risultati 22a giornata: Ju’sto Vispa Dolo - Illiria Staranzano 3-1, Banca di Udine Amga Volleybas - Estvolley Pav Natisonia 3-0, Asolo Altivole - Aduna Pd 1-3, Eagles Vergati - Fratte S. Giustina 1-3, Seleco Città di Trieste Coselli - Union Jesolo 0-3, Villadies Farmaderbe Ud-Cfv Friultex Chions 3-2, Cortina Express Belluno-Spacciocchi Vision Codognè 3-1. Classifica: Fratte 56; Asolo 50, Chions 43; Cortina Belluno 40; Aduna 35; Eagles 34; Volleybas e Vispa 33; Union Volley 32; Villadies e Estvolley 31; Codognè 25; Staranzano 19; Coselli 0.

SERIE C MASCHILE

Risultati: Play-off semifinale: Olympia Gorizia-Piera Martellozzo Futura 2-3; ApMortegliano-Sloga Tabbor Televita 2-3. Futura in finale, Televita a gara-3.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Horizon Codroipo S. Vito-Ecoedilmont Virtus 0-3, Pordenone Volley-Sangiorgina 3-0, Domovip Porcia-Maschio Pallavolo Buia 3-2, L.W.V. Ottogalli Latisana - Peressini Portogruaro 2-3, Hotelcolliorojalkennedy - Zalet Telesorveglianza 3-1, Astra Mobili - Lib. Martignacco Majanese 0-3, Friulana Ambientale-Rizzi- Gecko Imm. Asd S. Andrea S. Vito Trieste 3-0. Classifica: Ecoedil-

mont Cmg Pall. Virtus 61; Friul. Rizzi 51; Maschio 44; Pordenone 43; Majanese 40; Porcia, Peressini Portogruaro 39; Zalet Telesorveglianza 35; Ottogalli 33; Rojalkennedy 27; Sangiorgina 19; Codroipo 15; Cordeons 11; Gecko Immob. S.Andrea S.Vito 5.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Play-off Semifinali: Prata- OK Val Bensa 3-0; Cus Trieste rtm living-Lussetti Volley Club 3-0. Gara2: OK Val Bensa-Cs Prata 3-2, Lussetti Volley Club Ts-Cus Trieste rtm living 0-3.

SERIE D FEMMINILE

Risultati 24a: Villadies Vivilfiumicello-Ingegni Srl 1-3, Eurovolley School Ts-A.P. Travesio 0-3, Csi Tarcento-Lib. Ceccarelli Trasporti 3-0, C.U.S. Trieste-Cfv Libertas Cama Chions 3-1, C.P.D. Mossa - Horizon Sanvitese 3-1, Cfv Clima Ambiente-Logica Spedizioni Stella Udine 3-2, A. Sartoria Di Napoli Volleyclub Ts-Excol Centro Studi Blu Team 3-1. Classifica: Excol Blu Team 61; Anticella Sartoria Di Napoli V.Club 58; Cpd Mossa 55, Ingegni 53; Cus Trieste 48, Stella Logica, e Csi Tarcento 46; Horizon 45; Cfv Chions Climambiente 40, Ap Travesio 32, Cama 25, Villadies Vivil 22; Cassa rurale Fiumic/Vivil 19; Ceccarelli Martignacco 14; Eurovolleyschool 4, Estvolley 2.

PLAY OFF SERIE D

Anche gara2 è affare del Cus Battuto 3-0 il Lussetti gli universitari sono in finale

TRIESTE Il Cus rtm vince anche Gara2 e vola in finale play-off. L’Ofm Lussetti perde 3-0 in casa, e chiude la stagione con l’onore delle armi. Questa la sintesi del derby di semifinale, che ha visto giustamente premiata la strafavorita Cus. Lussetti V. Club con Rigutti in palleggio, Vincentelli centrale e Stefini-Clabotti ali. Nei primi due set Merlo opposto – finché ha retto, stringendo i denti

per i problemi alla schiena –, nel terzo set Cernuta opposto, in diagonale a Rigutti, dopo aver giocato inizialmente da centrale. Libero l’under Sartori, lui pure dolorante alla schiena e non in grado di saltare. Nel finale spazio a referto per Pitalli, Kragel (libero) e Davide Conteddu. Indisponibili Dose e Strolego. **Cus:** Ivanovic 20, Messina 11, Baracchini, Gnani E., Danielis 4, Michelon 5,

Gambardella 6, Stera G. 9, Palcich 2, all. Stera. «Stare fermi due settimane aspettando che gli avversari giochino i quarti di finale – afferma Massimo Stera, coach cussino – poteva essere un problema. I giocatori hanno accumulato molta pressione in questo periodo, ma sono stati bravi a canalizzarla aumentando la grinta. Oggi sapevamo che l’aspetto psicologico della partita era nelle nostre mani, giocandola con coraggio e intensità. Gabriele Gnani, tenuto precauzionalmente a riposo per un piccolo stiramento al polpaccio, è stato egregiamente sostituito da Messina e Ivanovic ha giganteggiato in attacco e a muro. In settimana recupereremo anche Regonaschi. Intanto, abbiamo inserito anche il

18° giocatore a referto: Giacomo Stera, che ci ha ripagato con una prestazione superlativa in regia. Fino a domani (oggi, ndr) ci godiamo questa schiacciante vittoria. Poi il pensiero andrà alla preparazione della finale con la giusta serenità. Sono fiducioso: la squadra nel complesso sta bene, ho abbondanza di uomini e sono contento che tutti cerchino di mettersi in evidenza. Deve essere il nostro punto di forza». Così invece il tecnico V. Club, Pichierrri: «I ragazzi hanno dato tutto nella serie delle partite con Artegna e Reana. La benzina era finita. Li ringrazio per il campionato fatto in cui è cresciuta e maturata una nuova generazione di pallavolisti». –

A. Tris.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Formula 1: il giovane ferrarista conquista il primo podio in carriera Vettel solo quinto. Bottas si conferma leader del Mondiale

Leclerc in Bahrain fa sognare ma un problema al motore regala il successo a Hamilton

SAKHIR. Gran Premio del Bahrain amaro per la Ferrari, con Charles Leclerc che dopo aver dominato la gara deve accontentarsi del terzo posto alle spalle delle due Mercedes per un problema nel finale al motore della sua monoposto.

Lewis Hamilton ringrazia e porta a casa la 74esima vittoria della sua carriera davanti al compagno di squadra Valtteri Bottas che resta leader del Mondiale. Oltre ai problemi di affidabilità sulla vettura di Leclerc, in casa Ferrari ci si interroga per l'ennesimo flop di Sebastian Vettel. Il tedesco a causa di un testa coda deve accontentarsi di un anonimo quinto posto e in ottica Mondiale dopo solo due gare ha già la metà dei punti dell'inglese.

«Charles meritava la vittoria, sono andato a parlare con lui per congratularmi. È stato devastante ma ha davanti tante vittorie», ha commentato sportivamente Hamilton dopo essere andato a consolare il ferrarista nel paddock. «È stata una gara difficile perchè la

Ferrari è stata incredibile durante tutto il weekend. Noi però siamo stati bravi ad approfittarne», ha aggiunto.

«Succede, non è stata una giornata sfortunata ma sono fiducioso», ha dichiarato invece il 21enne pilota monegasco che ha conquistato comunque il suo primo podio in carriera sulla Ferrari.

La gara è stata bella con le due Ferrari scattate subito davanti prima con Vettel e poi con Leclerc. Il giovane monegasco dopo la prima tornata di pit stop si piazza al comando e inizia a martellare a colpi di giri veloci fino ad accumulare un vantaggio che sembra rassicurante.

Alle sue spalle si accende la bagarre fra Hamilton e Vettel, con un sorpasso e controsorpasso a cui il tedesco non riesce a reagire: testa coda, gomme e ala anteriore danneggiata che vuol dire rientro ai box con la gara di fatto compromessa per il podio.

Quando ormai Leclerc sembrava destinato a involarsi ver-

so il trionfo l'altro colpo di scena: al 48esimo giro dopo aver accusato un calo di potenza nel motore, il monegasco deve cedere il passo prima a Hamilton e poi a Bottas.

Solo una safety car entrata a due giri dal termine, per l'uscita di pista contemporanea delle due Renault di Hulkenberg e Ricciardo, consente a Leclerc di difendere quanto meno il podio dall'assalto di Verstappen, quarto con la Red Bull.

Classifica del Gp del Bahrain. 1) Hamilton (Mercedes) in 1h34"21.295 2) Bottas (Mercedes) a +2.980 3) Leclerc (Ferrari) +6.131 4) Verstappen (Red Bull) +6.408 5) Vettel (Ferrari) +36.068 6) Norris (McLaren) +45.754 7) Raikkonen (Alfa Romeo) +47.470 8) Gasly (Red Bull) +58.094 9) Albon (Toro Rosso) +62.697 10) Perez (Racing Point) +63.696.

Mondiale piloti: 1) Bottas 44 punti 2) Hamilton 43 3) Verstappen 27 4) Leclerc 26.

PODISMO

L'Unesco Cities Marathon nel segno del keniano Kigen

UDINE. Un fascino cui non si può rimanere indifferenti. A confermare queste parole ci hanno pensato i 2500 partecipanti che si sono sfidati sulle strade della 7ª Edizione dell'Unesco Cities Marathon. La prova sui 42,195km tocca 3 siti del Patrimonio Mondiale dell'Unesco: Cividale del Friuli (la partenza), Palmanova e Aquileia, con il traguardo ai piedi della Basilica. Il tracciato della neonata Iulia Augusta Half Marathon invece accompagna gli atleti da Palmanova ad Aquileia.

I risultati cronometrici più eclatanti sono arrivati dalla mezza maratona maschile dove fin dai primi metri ha preso il comando delle operazioni la coppia di compagni d'allenamento formata da Eyob Ghebrehewet Faniel, portacolori della Polizia di Stato, e l'eritreo Mogos Solomon. I due hanno corso una gara regolare, alternandosi in testa. Sulla retta d'arrivo Faniel ha anticipato di un soffio Solomon, in 1h2'41", 3° miglior prestazione della carriera sulla distan-

za. Per Faniel, laureatosi nel 2018 campione europeo a squadre di maratona, l'appuntamento ha rappresentato il ritorno alle gare dopo 4 mesi travagliati. Terzo il keniano Ken Mutai (1h07'02"). Nella prova in rosa assolo vincente dell'etiope Addissalem Tegegn (Atletica Brugnera Friulintagli) dopo 1h12'49".

Parla keniano la maratona con Cosmas Kigen (2h30'41") che sfrutta al meglio lo stop forzato del connazionale Kimosop Kiprono, costretto a ritirarsi per problemi fisici al 34°km quando era in testa. Anche nella prova femminile non c'è stata storia con la croata Ingrid Nikolesic che ha fatto gara a sé con il nuovo primato personale di 2h55'20".

Emanuele Deste



MotoGp in Argentina: fuga solitaria dell'iridato sulla Honda Alle sue spalle si scatena la lotta tra piloti italiani. Male Lorenzo

Dominio di Marquez Vale Rossi e Dovizioso completano il podio

BUENOS AIRES. Due gare in una nella MotoGP in Argentina. La prima, piuttosto noiosa tanta è stata la superiorità scaricata in pista, l'ha stravinta Marc Márquez in fuga solitaria dal primo all'ultimo giro. L'altra è stata invece emozionante e ricca di colpi di scena. Soprattutto grazie al contributo di quattro piloti italiani: le Ducati di Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci, con le Yamaha di Valentino Rossi e Franco Morbidelli, hanno scatenato l'entusiasmo del pubblico, affrontandosi in una serie di sorpassi al limite.

Ed a poche curve dalla bandiera a scacchi il boato delle tribune ha salutato la mossa di Rossi che è riuscito a scavalcare Dovizioso, andandosi a prendere il secondo posto. Era dal Gp di Germania della scorsa stagione che il Dottore non saliva sul podio, ai piedi del quale oggi si è piazzato un terzetto formato da Jack Miller, Alex Rins e dallo stesso Petrucci, sesto. Peccato per il contatto nel finale tra Morbidelli e

Maverick Vinales, finiti entrambi a terra. Ancora in ombra Jorge Lorenzo, solo 12/o. Il campione del mondo, ormai quasi del tutto recuperata la funzionalità della spalla operata, non ha lasciato spazio ai sogni degli inseguitori. Partenza dalla pole, gomma morbida al posteriore, cinque tornate per fare il vuoto ed uscire dalle inquadrate. Lo spagnolo, che sulla sua Honda ormai potrebbe andare ad occhi chiusi, è riapparso solo al momento di tagliare il traguardo, dopo aver inflitto circa mezzo secondo al giro a tutti fin quasi all'arrivo, quando ha avuto la certezza che ormai era fatta ed ha rallentato un po'. Ha tagliato il traguardo con 9"816 su Rossi, distacco che non dà il senso della superiorità. Non una sbavatura, non un'incertezza per cogliere una vittoria a dir poco perentoria.

Ma soddisfatto può essere anche Rossi: «Sono molto felice per me, il team e la Yamaha perché era tanto che non arrivavo sul podio. Abbiamo lavo-

rato bene da venerdì, ho girato come quando ero più giovane. Pensavo di avere più passo di Dovizioso ma non era così, però mentre gli stavo dietro ho individuato due o tre punti dove potevo provarci e alla fine ho trovato il varco giusto per passarlo». Sorride invece a metà Dovizioso: «Sono felice per il podio, era questo il nostro obiettivo, benché piuttosto difficile da raggiungere qui. Meno per come si sono comportate le gomme durante la gara. Quando Valentino mi ha passato non sono riuscito a stargli dietro, quindi la strategia non era quella giusta».

Classifica del Gp d'Argentina: 1) Márquez (Spa/Honda) in 41'43.688 2) Rossi (Ita/Yamaha) +9.816 3) Dovizioso (Ita/Ducati) +10.530 4) Miller (Aus/Ducati) +12.140 5) Rins (Spa/Suzuki) +12.563 6) Petrucci (Ita/Ducati) +13.750. **Mondiale piloti** 1) Márquez (Spa) 45 punti 2) Dovizioso (Ita) 41 3) Rossi (Ita) 31.

TUFFI

Tripletta d'oro della Batki Schiavone, bronzo a sorpresa

TRIESTE. I Campionati italiani assoluti indoor open sono stati vinti dall'Esercito (124.50) con alle calcagna l'Aniene di Roma (120) e le Fiamme Oro (118). In un lotto di 17 società la Triestina Nuoto e la Trieste Tuffi/Edera 1904 sono arrivate undicesime pari merito con 35 punti.

TRIESTINA NUOTO Noemi Batki ha vinto il sincro misto dalla piattaforma assieme a Maicol Verzotto delle Fiamme Oro. Due le coppie in lizza e quella dell'azzurra italo-un-

gherese si è imposta con 287.58 punti. Nella finale successiva l'atleta tesserata anche per l'Esercito si è portata a casa l'oro pure dalla piattaforma individuale (296.40, migliorato il 263.40 mattutino foriero della seconda piazza). A distanza di un giorno, poi, è tornata a disimpegnarsi nel sincro, stavolta in quello femminile dalla piattaforma che ha vinto (299.22 partendo dal 283.14 eliminatorio) assieme a Chiara Pellacani della Mr Sport. Il resto del bilancio contempla

Silvia Alessio 8° nelle schermaglie conclusive dai tre metri, 11° da un metro mentre Alissa Clari è 14° dal metro. Samuel D'Alessandro e Andrea Fonda sono rispettivamente 8° dalla piattaforma e 11°.

TRIESTE TUFFI/EDERA 1904 Bel colpo per la 2001 Giorgia Schiavone, che è salita sul podio dalla piattaforma (234.75, miglioramento deciso rispetto al 191.60 quinto punteggio delle qualifiche). È anche 12° dal metro e 11° dalla piattaforma. Gabriele Auber si classifica 5° dal metro e sesto nella finale per le medaglie dai tre metri. Infortunata ad un polso Giulia Belsasso; quanto a Paola Ciacchi, tornerà in pista ai tricolori di categoria a Roma.

M.L.



Andrea Lo Cicero ieri a Pasion di Prato circondato dai bambini del minirugby FOTO DI MARIO LUIGIRIVA

Rugby, l'analisi del Barone «Fir senza professionalità»

Dopo l'ennesimo Sei Nazioni parla l'ex pilone azzurro Andrea Lo Cicero
«Nella Federazione non vedo programmazione nè un rapporto con i club»

dall'inviato
Guido Barella

PASIAN DI PRATO (UD) Nel 2000 esordì in maglia azzurra nel primo Sei Nazioni italiano contro l'Inghilterra. E in azzurro ha vestito la maglia numero 1 fino al 2013 quando lasciò battendo l'Irlanda, il che lo portò a dire: «Ho finito da Barone». Già, perché lui è il Barone del rugby italiano. Lui è Andrea Lo Cicero. Da quando ha lasciato il rugby giocato (anche in Francia, tra Tolosa e Racing Parigi) e allenato, anche tanta tv, fino all'ultima Prova del cuoco con Elisa Isoardi. E una vita che lo vede dividersi tra Catania, Roma e Parigi e che soprattutto a maggio lo vedrà diventare padre di un maschietto. Ma la palla ovale è nel suo cuore. E ieri era a Pasion di Prato, alle porte di Udine, con gli under 12 della Fenici Marsala impegnati nel torneo di minirugby or-

ganizzato dalla società friulana, in campo settecento bambini di 13 società diverse. L'occasione per una chiacchierata a 360 gradi sul mondo ovale.

Lo Cicero, veniamo da un altro Sei Nazioni fallimentare. Cinque partite, cinque sconfitte.

Un Sei Nazioni, un altro Sei Nazioni disastroso. E l'unica felicità ce l'hanno regalata le ragazze della Nazionale femminile (classificatesi seconde, ndr), che non sono mai state calcolate da nessuno, anche se adesso che vincono tutti salgono sul loro carro. Un comportamento sintomatico di un certo sistema...

A livello maschile sono ormai passate tre generazioni di giocatori nell'Italia che gioca il Sei Nazioni ma i risultati sono quelli che sono.

Specchio di quella che è la Federazione. Sono perfino stufo di parlarne, tanto che questa è una delle poche in-

terviste in cui accetto di parlare di rugby... E non entro nei temi tecnici perché non sono all'interno dello spogliatoio. Dicevo: il rapporto tra Federazione e club deve, dovrebbe essere di scambio reciproco. Ma se questo rapporto reciproco viene a mancare tutto salta, se la Federazione non è di supporto ai club non si va da nessuna parte. E in questo momento questo rapporto non c'è, l'unico pensiero della Fir è la nazionale. Perché? Semplice, perché da parte della Federazione manca la programmazione, manca la conoscenza stessa della materia, manca la professionalità. Qualcosa si sta iniziando a vedere a livello di club nelle due franchigie, nelle Zebre e soprattutto nella Benetton. E quando metti dei professionisti di esperienza al servizio dei giocatori, come da sempre avviene all'estero, i risultati arrivano.

Fino al 2024 il Sei Nazioni manterrà l'attuale for-



ANDREA LO CICERO, IERI PRESENTE IN FRIULI, SI CONFERMA LA COSCIENZA CRITICA DEL RUGBY ITALIANO

La vela il suo secondo grande amore
«Adoro la Barcolana, se Gialuz mi invita vengo a Trieste di corsa!»

mula: poi c'è il rischio, secondo lei, che l'Italia ne venga esclusa?

Non credo, perché il Sei Nazioni è soprattutto business e l'Italia garantisce affari comunque migliori (al di là dell'ambito strettamente sportivo) rispetto alle altre candidate a sostituirci. Penso però che la casa del rugby debba tornare a essere itinerante, giocando ogni anno almeno una delle partite del Sei Nazioni in una sede diversa da Roma. Questo per ricreare quel clima attorno al rugby e alla sua nazionale che si sta perdendo a causa di una politica federale becera, che conferma di non conoscere le esigenze del movimento e dei suoi giocatori.

I giocatori: li abbiamo? Sono degni del Sei Nazioni?

I ragazzi ci sono, ma avrebbero bisogno di avere all'oro fianco personaggi carismatici che li aiutino a crescere. E invece in Italia questo non avviene, i personaggi carismatici ci sarebbero anche ma vengono ignorati dalla Federazione. Io nel mondo del Sei Nazioni ho collaborato e collaboro sia con la Francia che con l'Inghilterra. Con l'Italia mai. È una questione di mentalità...

Possibile che non riesca a vedere un po' di luce in fondo al tunnel azzurro?

No, non ho parole di speranza... Però mi riempie il cuore partecipare a un evento come questo, qua a Pasion di Prato, è il primo torneo di minirugby organizzato da una società giovanissima in un angolo lontano d'Italia eppure tutto funziona benissimo con 700 bambini in campo. Ed è bellissimo mischiarsi a loro...

Lo Cicero, lei è un grande appassionato di vela, e a Trieste è già venuto più volte negli ultimi anni in occasione della Barcolana: ci rivediamo nel Golfo la seconda domenica di ottobre?

Se Mitja Gialuz mi invita, io corro! Io sono di Catania, città di mare e di vela. Amo la vela e Trieste mi piace da morire. Mi piace la città e mi piace il suo essere culla di grandi velisti. Mi piace lo spirito con il quale i triestini vanno in barca e la loro voglia di esserci in Barcolana... Se ne avrò l'occasione ci verrò molto, molto volentieri!—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

In serie B calvario senza fine per la Venjulia

VIADANA. All'andata la Venjulia Trieste aveva meritamente vinto contro il Viadana al termine di una partita combattutissima. Ieri i ragazzi di Kelemenic hanno preso dal Viadana - formazione cadetta della società lombarda - quasi 60 punti segnando invece la miseria di 3 punti, una punizione trasformata da Paris.

Nella 17.ma giornata di questo per la Venjulia sfortunatissimo campionato di serie B di rugby, a decidere la partita è stato il dominio fisico della mischia del Viadana che ha fatto la differenza così come la differenza l'hanno fatta, in negativo per i triestini, i troppi infortuni. Oltre che l'essere ormai fuori dai giochi salvezza, con la retrocessione in serie C ormai decisa da tempo il che certo non aiuta la squadra di Kelemenic a entrare in campo concentrata come dovrebbe. Questa Venjulia è una squadra ormai rassegnata, passiva, incapace di reagire. E, onestamente, non potrebbe essere diversamente. Unica soddisfazione di giornata il debutto in serie B di Mattia Lapel, 18 anni appena compiuti.

E domenica prossima arriva a Trieste quel Villorba che ieri ha consolidato il suo secondo posto in classifica staccando il Bologna. Quel Villorba che rappresenta anche il passato recente del tecnico della Venjulia Kelemenich.

RISULTATI

Rubano - Casale 12-20 (0-4 punti), Villorba - Cus Padova 54-12 (5-0), Mogliano - Bologna 33-18 (4-0), Cus Ferrara - Mirano 14-57 (0-5), Viadana - Venjulia 59-3 (5-0), Riviera - Verona 18-34 (0-5).

CLASSIFICA

Casale 83 punti; Villorba 66; Bologna 60; Mirano 54; Rubano 51; Mogliano 43; Cus Padova 36; Viadana e Cus Ferrara 27; Verona 23; Riviera 21; Venjulia 9.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANOTTAGGIO

La Pullino terza nella classifica finale all'Internazionale di Ancarano con la Nettuno ferma ai piedi del podio

Maurizio Ustolin

ANCARANO. Pullino e Nettuno sugli scudi all'Internazionale di Ancarano (Slovenia), ma bene anche Trieste e Lignano nella tradizionale manifestazione organizzata dal Nautilus Capodistria. Un evento che ha richiamato sulle acque del golfo più vicino ai nostri confini equipaggi da Ita-



Una gara di Ancarano

lia, Croazia, Austria ed ovviamente DI tutte le società slovene.

Campo di gara pressoché perfetto nella prima parte della giornata, disturbato da un vento che cercava di formare un'onda fastidiosa nella seconda. Un banco di prova interessante in particolare per gli equipaggi che la prossima settimana saranno di scena a Piediluco nel pri-

mo meeting nazionale della stagione.

Per i biancoverdi della Nettuno del tandem tecnico Cristin/de Marchi, in evidenza gli junior maschili dominatori nella vogata di coppia in un misto con San Giorgio che, collaudato nella prima regionale, sta dando i suoi frutti (Cepile, Neglia, Devetak, Sofianopulo) e le ragazze del 4 di coppia Doglia, Barnabà, De Cleva, Hrovatin, bene anche nel singolo e nei doppi, e il singolista under 16 Di Biagio. Per i muggesani della Pullino di coach Mosetti dominava la Chersi nel singolo junior lanciata verso una stagione da protagonista, in crescita il doppio ragazzi di Benvenuto e Ozbolt (non male anche il 2 senza) e Dionis nel

singolo junior. Per la Trieste dei tecnici Lukan e Bartolovich, quest'ultima tecnico/atleta, oro nel singolo e nel doppio senior, in buona progressione tecnica lo junior Chilà. Bilancio conclusivo di 5 ori, 3 argenti e 9 bronzi per la Pullino che valeva il terzo posto in classifica, davanti alla Nettuno che conquistava 8 ori, 3 argenti e 3 bronzi, settima la Trieste 3 ori, 4 argenti ed 1 bronzo, 13.ma Lignano 2 ori e 2 bronzi, 15.ma la SGT.

RISULTATI

Primi posti: Singolo junior Chilà (Trieste); Il serie Dionis (Pullino); singolo junior femminile Chersi (Pullino); doppio ragazze Doglia, Hrovatin (Nettuno); singolo under 13 Cicuttin (Lignano);

singolo under 14 Goyeneche (Nettuno); doppio junior Cepile, Neglia (San Giorgio/Nettuno); Il serie Devetak, Sofianopulo (Nettuno); singolo senior femminile Bartolovich (Trieste); singolo under 12 femminile Basilone (Lignano); Il serie Ozbolt (Pullino); doppio under 13 Romani, Crevatin (Pullino); doppio junior femminile Mauro, De Cleva (Lignano/Nettuno); doppio ragazzi Benvenuto, Ozbolt (Pullino); singolo ragazze Barnabà (Nettuno); singolo ragazzi Di Biagio (Nettuno); doppio senior femminile Bartolovich, Perselli (Trieste); 4 di coppia ragazze Doglia, Barnabà, De Cleva, Hrovatin (Nettuno).—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

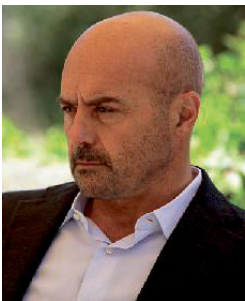
aggiornamenti su www.tvzap.it



L'isola dei famosi

CANALE 5, ORE 21.20

Termina la quattordicesima edizione del reality condotto da **Alessia Marcuzzi**, la quinta in onda su Mediaset. Al naufrago vincitore, scelto dal pubblico tramite televoto, vanno 100mila euro, di cui la metà da devolvere in beneficenza.



Il commissario Montalbano

RAI 1, ORE 21.25

Un incendio doloso, la scomparsa di un uomo e una serie di sequestri lampo. Per Montalbano (**Luca Laurenti**) non sarà facile giungere alla verità.



Prima dell'alba

RAI 3, ORE 23.10

Salvo Sottile si trova a Venezia in compagnia di Luca e Leonardo, due appassionati di parkour. Poi, il conduttore intervista Gianni Crea, il clavigero dei musei Vaticani.



Soldi sporchi

RETE 4, ORE 0.10

I fratelli Hank e Jacob Mitchell (**Billy Bob Thornton**), con un amico di quest'ultimo, trovano quattro milioni di dollari tra i resti di un aereo caduto. Se li spartiscono, ma...



Star Wars: Episodio I La minaccia fantasma

ITALIA 1, ORE 21.25

I cavalieri jedi Qui-Gon Jin (**Liam Neeson**) e Obi-Wan Kenobi vengono incaricati di aiutare Amidala, la giovane principessa del pianeta Naboo.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1

6.30	Tg1
6.40	Previsioni sulla viabilità
	Cciss Viaggiare informati
6.45	UnoMattina Attualità
10.00	Storie italiane Attualità
11.10	La prova del cuoco
	Cooking Show
13.30	Telegiornale
14.00	Vieni da me Talk Show
15.40	Il paradiso delle signore
	Daily Serie Tv
16.30	Tg1 / Tg1 Economia
16.50	La vita in diretta Attualità
18.45	L'eredità Quiz
20.00	Telegiornale
20.30	Soliti ignoti - Il ritorno
	Game Show
21.25	Il commissario
	Montalbano Serie Tv
23.40	Tg1 - 60 Secondi
23.45	Che fuori tempo che fa
	Talk Show
0.50	S'è fatta notte Talk Show
1.20	Tg1 - Notte
1.55	Sottovoce Attualità
2.25	Italiani con Paolo Mieli
	Rubrica
3.25	Cinematografo Rubrica
4.20	Da Da Da Videoframmenti

20

10.35	Chicago Fire Serie Tv
11.25	The Big Bang Theory
	Sitcom
12.15	Gotham Serie Tv
14.00	The Mentalist Serie Tv
15.55	Psych Serie Tv
17.35	Gotham Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory
	Sitcom
21.00	Viaggio in Paradiso
	Film azione ('12)
23.00	John Wick
	Film azione ('14)

TV2000

15.20	Siamo Noi Attualità
16.00	Terra nostra Telenovela
17.30	Il diario di papa Francesco
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	Tg 2000 / Sport 2000
19.30	Buone notizie Reportage
20.00	Rosario a Maria che
	scioglie i nodi Religione
20.30	Tg 2000 / Tg Tg
21.05	Karol, un uomo diventato
	Papa Miniserie
0.35	Buone notizie Reportage
1.00	La completezza - Pregliera
	della sera Religione

RAI 2

7.05	Heartland Serie Tv
7.45	Sea Patrol Serie Tv
8.30	Tg2
8.40	Madam Secretary Serie Tv
9.25	Sereno variabile - 40 anni
	insieme Rubrica
10.00	Tg2 Italia Rubrica
10.55	Tg2 Flash
11.00	Rai Tg Sport - Giorno
11.10	I fatti vostri Varietà
13.00	Tg2 Giorno
14.00	Detto fatto Tutorial Tv
16.35	Castle Serie Tv
18.00	Rai Parlamento
	Telegiornale Rubrica
18.10	Tg2 Flash L.I.S.
18.15	Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.40	Un salto nella storia:
	150° anniversario della
	Federazione di Ginnastica
19.40	NCIS Serie Tv
20.30	Tg2 20.30
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Made in Sud Show
23.40	Povera patria Attualità
1.30	Sorgente di vita Rubrica
2.00	Blue Bloods Serie Tv
2.55	Piloti Sitcom
3.20	Cut Videoframmenti

RAI 4

8.10	Senza traccia Serie Tv
9.50	Criminal Minds Serie Tv
11.30	Elementary Serie Tv
13.00	24 Serie Tv
14.30	Criminal Minds Serie Tv
16.00	Just for Laughs
16.05	Senza traccia Serie Tv
17.30	Elementary Serie Tv
19.00	The Americans Serie Tv
20.45	Just for Laughs
21.10	Ghostbusters
	Film commedia ('16)
23.05	Britannia Serie Tv
1.30	The Americans Serie Tv

LA7 D

6.10	The Dr. Oz Show
8.45	I menù di Benedetta
12.50	Cuochi e fiamme
13.55	Grey's Anatomy Serie Tv
16.25	Private Practice Serie Tv
18.15	Tg La7
18.20	I menù di Benedetta
20.25	Cuochi e fiamme
	Game Show
21.30	Joséphine, ange gardien
	Serie Tv
1.10	Like - Tutto ciò che piace
	Life
1.45	La Mala EducaXXion

RAI 3

6.00	RaiNews24
7.00	TGR Buongiorno Italia
7.30	TGR Buongiorno Regione
10.00	Mi manda Raitre Attualità
10.45	Tutta salute Rubrica
11.30	Chi l'ha visto? 11.30
12.00	Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45	Quante storie Rubrica
13.20	Passato e Presente Rubrica
14.00	Tg Regione / Tg3
14.50	TGR Leonardo Rubrica
15.05	TGR Piazza Affari
15.10	Tg3 LIS
15.20	Tg3 #Stavolta voto
	Attualità
15.30	Doc Martin Serie Tv
16.20	Aspettando Geo Doc.
17.00	Geo Rubrica
19.00	Tg3 / Tg Regione
20.00	Blob Videoframmenti
20.25	Non ho l'età Doc.
20.45	Un posto al sole
	Soap Opera
21.20	Report Reportage
23.10	Prima dell'alba Reportage
24.00	Tg3 Linea notte
	Attualità
1.05	RaiNews24

IRIS

13.00	Senza famiglia
	nullatenenti cercano
	affetto Film comm. ('72)
15.05	Texas Film dramm. ('05)
17.15	Ursus nella valle dei leoni
	Film avventura ('61)
19.15	Renegade Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger
	Dr. House Serie Tv
21.00	Nella mente del serial killer
	Film azione ('04)
23.20	Alibi e sospetti
	Film giallo ('08)
1.15	Note di cinema Rubrica

RETE 4

6.55	Hazzard Serie Tv
9.00	Carabinieri 4 Miniserie
10.20	Un detective in corsia
	Serie Tv
11.20	Ricette all'italiana Rubrica
11.55	Tg4 - Telegiornale
12.30	Ricette all'italiana Rubrica
13.00	La signora in giallo
	Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum
	Court Show
15.30	Hamburg distretto 21
	Serie Tv
16.55	Una madre lo sa
	Film Tv thriller ('16)
18.50	Tg4 - Telegiornale
19.30	Fuori dal coro Attualità
19.50	Tempesta d'amore
	Telenovela
20.30	Stasera Italia Attualità
21.25	Quarta Repubblica
	Attualità
0.10	Soldi sporchi
	Film thriller ('98)
2.15	Tg4 Night News
2.40	Stasera Italia Attualità
3.50	Più 1981 Show
4.50	Appuntamento con...
	Gabriella Ferri

RAI 5

16.35	The Art Show Rubrica
17.20	L'uomo che fotografava le
	donne Doc.
18.20	Save the date Rubrica
18.35	Rai News - Giorno
18.40	This is Art Rubrica
20.20	Under Italy Doc.
21.15	Punto di svolta Doc.
22.05	Le ultime cose
	Film drammatico ('16)
23.30	The Rolling Stones
	Just For The Record Doc.
0.25	Paolo Conte - Una faccia
	in prestito Doc.

REAL TIME

8.55	ER: storie incredibili Doc.
10.55	Case da incubo Real Tv
12.55	Cortesie per gli ospiti
13.55	Amici di Maria De Filippi
14.55	Primo appuntamento
	Dating Show
17.20	Abito da sposa cercasi
19.10	Cortesie per gli ospiti
20.10	Cortesie per gli ospiti
	Real Tv
21.10	Vite al limite DocuReality
23.05	Vite al limite: una famiglia
	al limite DocuReality
0.05	ER: storie incredibili Doc

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico
8.00	Tg5 Mattina
8.45	Mattino Cinque Attualità
11.00	Forum Court Show
13.00	Tg5
13.40	Beautiful Soap Opera
14.10	Una vita Telenovela
14.45	Uomini e donne
	People Show
16.10	L'isola dei famosi Real Tv
16.20	Amici Real Tv
16.30	Il segreto Telenovela
17.10	Pomeriggio Cinque
	Attualità
18.45	Avanti un altro! Quiz
20.00	Tg5
20.40	Striscia la notizia
	La voce dell'inconsistenza
	Tg Satirico
21.20	L'isola dei famosi
	Reality Show
0.50	X-Style Rotocalco
1.20	Tg5 Notte
1.55	Striscia la notizia
	La voce dell'inconsistenza
2.25	Uomini e donne
	People Show
5.15	Tg5

RAI MOVIE

14.05	L'uomo che amò Gatta
	Danzante Film west. ('73)
16.10	Quel mostro di suocera
	Film commedia ('05)
17.55	Ognuno per sé Film ('67)
19.30	Agenzia Riccardo Finzi
	praticamente detective
	Film commedia ('79)
21.10	Per un pugno di dollari
	Film western ('64)
22.55	Il cacciatore del Missouri
	Film western ('51)
0.20	Appuntamento con
	l'assassino Film ('75)

GIALLO

6.00	L'investigatore Wolfe
6.35	Murder Comes to Town
	Real Crime
8.35	Fast Forward Serie Tv
10.35	Law & Order Serie Tv
12.35	Fast Forward Serie Tv
14.35	L'ispettore Barnaby
	Serie Tv
18.25	Law & Order Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby
	Serie Tv
23.05	L'ispettore Gently Serie Tv
1.00	Murder Comes to Town
	Real Crime

ITALIA 1

7.35	L'incantevole Creamy
	Cartoni
8.00	Piccoli problemi di cuore
8.25	Chicago Fire Serie Tv
10.20	Chicago P.D. Serie Tv
12.10	L'isola dei famosi Real Tv
12.25	Studio Aperto
13.00	Sport Mediaset Rubrica
13.45	I Griffin Cartoni
15.25	Mom Sitcom
16.00	The Middle Sitcom
16.30	Due uomini e mezzo
	Sitcom
17.25	La vita secondo Jim
	Sitcom
18.20	Mr. Bean Sitcom
18.30	Studio Aperto
19.00	L'isola dei famosi Real Tv
19.20	Sport Mediaset Rubrica
19.45	CSI New York Serie Tv
20.35	CSI Serie Tv
21.25	Star Wars: Episodio I
	La minaccia fantasma
	Film fantascienza ('99)
0.10	Doomsday - Il giorno del
	giudizio Film azione ('08)
2.15	Studio Aperto-La giornata
2.30	Sport Mediaset Rubrica
3.10	Batman Cartoni

RAI PREMIUM

8.05	Incantesimo 8 Soap Opera
10.00	Tutto può succedere 2
	Serie Tv
13.55	Provaci ancora Prof! 7
	Miniserie
15.40	La signora del West
	Serie Tv
17.20	Un'altra vita Miniserie
19.10	Un passo dal cielo 4
	Serie Tv
21.20	Ballando con le stelle
	Talent Show
1.15	L'arte del dubbio Serie Tv
1.55	Diritto di difesa Miniserie

TOP CRIME

8.05	Bones Serie Tv
9.45	Monk Serie Tv
11.40	Flikken - Coppia in giallo
	Serie Tv
13.35	Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25	Bones Serie Tv
17.15	Monk Serie Tv
19.15	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10	CSI New York Serie Tv
22.50	Forever Serie Tv
0.35	Law & Order:
	Unità speciale Serie Tv
2.05	Flikken - Coppia in giallo
	Serie Tv

LA 7

6.00	Meteo
	Traffico
	Oroscopo
7.00	Omnibus News Attualità
7.30	Tg La7
7.55	Omnibus Meteo Rubrica
8.00	Omnibus dibattito
	Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Rubrica
13.30	Tg La7
14.15	Tagadà Attualità
16.20	The District Serie Tv
	"Un'altra opportunità"
	"Gatto matto"
18.00	Joséphine, ange gardien
	Serie Tv
	"La lotta dell'angelo"
20.00	Tg La7
20.35	Otto e mezzo
21.15	Body of Proof
	Serie Tv
0.50	Tg La7
1.00	Otto e mezzo Attualità
1.40	Camera con vista
	Rubrica
2.05	L'aria che tira Rubrica
4.30	Tagadà Attualità

CIELO

14.00	MasterChef Italia 7
16.15	Fratelli in affari Doc.
17.00	Buying & Selling Doc.
18.00	Love it or List it - Prendere
	o lasciare Vancouver Doc.
19.15	Affari al buio DocuReality
20.15	Affari di famiglia
	DocuReality
21.15	Golden Years
	La banda dei pensionati
	Film commedia ('16)
23.15	Gioco di seduzione
	Film erotico ('90)
0.30	E mio padre Doc.

DMAX

6.00	Come andrà a finire?
	Real Tv
6.55	Nudi e crudi Real Tv
10.35	Predatori degli oceani
	DocuReality
14.30	Mostri dagli abissi Doc.
16.30	Maratona:
	Lupi di mare
	DocuReality
21.25	Lupi di mare DocuReality
0.10	Deadliest Catch
	DocuReality
1.05	Lockup: sorvegliato
	speciale DocuReality

TV8

14.15	L'inganno del dipinto
	(1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00	Un amore a ciel sereno
	Film Tv sentimentale ('15)
17.45	Vite da copertina Rubrica
18.30	Pupi e fornelli
19.30	Cuochi d'Italia
20.30	Guess My Age Game Show
21.30	Rocky
	Film drammatico ('76)
23.45	Angeli e demoni
	Film thriller ('09)
2.15	Una di noi Film thriller ('17)

NOVE

10.00	Professione: coronar
14.00	911: omicidio al telefono
16.00	Scomparsi Real Crime
17.00	Airport Security Spagna
18.30	Spie al ristorante Real Tv
19.30	Ristoranti da incubo
	Tutto in 24 ore Real Tv
20.20	Boom! Game Show
21.25	Cucine da incubo Italia
	Real Tv
23.30	Untraditional DocuFiction
0.15	Airport Security Spagna

PARAMOUNT

8.40	Giudice Amy Serie Tv
9.30	Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30	La casa nella prateria Serie Tv
13.30	Garage Sale Mystery 15: Omicidio in re minore Film Tv giallo ('18)
15.10	Padre Brown Serie Tv
17.10	Giudice Amy Serie Tv
20.10	Vita da strega Serie Tv
21.10	Dark Tide Film thriller ('11)
23.00	Backcountry Film thr. ('14)
1.00	Il grido della civetta Film thriller ('09)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

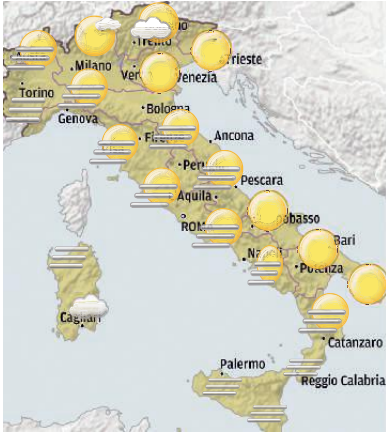


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso con Bora moderata; sui monti cielo variabile e, di pomeriggio, non si esclude qualche breve e debole precipitazione.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Soleggiato, dal pomeriggio velature da ovest con cieli anche nuvolosi in serata ma senza pioggia.
Centro: Soleggiato, in giornata velature da ovest con cieli anche nuvolosi in serata in Sardegna.
Sud: Poco nuvoloso sui settori peninsulari, nuvoloso in Sicilia verso sera ma senza fenomeni di nota.
DOMANI
Nord: Cieli nuvolosi, dal pomeriggio sera qualche pioggia al Nordovest con neve sulle Alpi.
Centro: Peggiora in Sardegna con qualche pioggia, nubi sui settori peninsulari con qualche debole fenomeno.
Sud: Nuvoloso in Sicilia, nubi in aumento sui settori peninsulari.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,2	12,8	74%	15 km/h	Pordenone	3,4	20,6	27%	22 km/h
Monfalcone	4,4	14,9	75%	17 km/h	Tarvisio	-0,7	18,2	71%	28 km/h
Gorizia	2,3	21,7	61%	15 km/h	Lignano	9,9	20,0	70%	15 km/h
Udine	3,9	22,3	58%	17 km/h	Gemona	8,1	22,2	46%	37 km/h
Grado	8,9	13,6	73%	17 km/h	Piancavallo	0,1	11,7	54%	18 km/h
Cervignano	3,3	22,6	64%	16 km/h	Forni di Sopra	4,6	18,7	46%	22 km/h

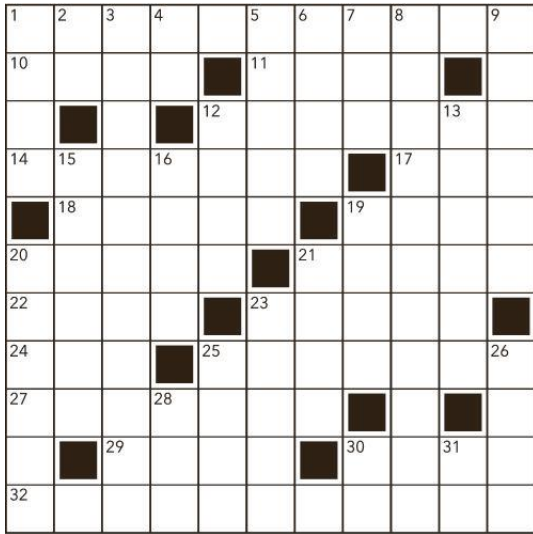
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	11,3	20 Nodi ENE	alta 21.20 (+36)/bassa 14.41(-44)
Monfalcone	mosso	10,5	20 Nodi ENE	alta 21.25 (+36)/bassa 14.46(-44)
Grado	molto mosso	11,0	25 Nodi ENE	alta 21.45 (+33)/bassa 15.06(-40)
Pirano	mosso	11,5	15 Nodi NE	alta 21.15 (+36)/bassa 14.36(-44)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. L'arte di cucinare e preparare i cibi - 10. Porzione di pagamento - 11. Struttura costruita dagli uccelli per covare le uova - 12. Silenzioso per D'Annunzio - 14. Condotto attraverso cui avviene il deflusso delle acque - 17. Sawyer di Mark Twain - 18. Inutile, vano - 19. Alberi che producono frutti oblungi - 20. Fuggito di prigionie - 21. Zona di mare poco profondo - 22. Lo strato più profondo della crosta terrestre - 23. Macchine per tessere - 24. Un colpo vincente in battaglia al tennis - 25. Manifestazione artistica in cui un interprete si esibisce da solo - 27. Piccolo maneggio nelle corse di galoppo - 29. L'indossa il magistrato - 30. Agnese... in Spagna - 32. Spietato, crudele.

■ **VERTICALI** 1. Materiale per piastrelle - 2. Coppia d'assi - 3. Inspiegabilmente, inaspettatamente - 4. Il tantalo in chimica - 5. Una varietà di calcedonio - 6. Il fiume d'Egitto - 7. Componimento lirico - 8. Cittadina in provincia di Pistoia nota per le sue terme - 9. Diminuzione del numero dei globuli rossi - 12. Vale fino - 13. Fiaccola formata da stoppa imbevuta di resina - 15. Il numero sui portoni nelle vie - 16. Piena fino all'orlo - 19. Li taglia il rasoio - 20. Corretti, giusti - 21. Con sé - 23. Prominenza sul palmo della mano - 25. Linea tracciata su un foglio per agevolare la scrittura - 26. Consumate, logore - 28. Disk-Operating System - 30. Iniziali della showgirl Blasi - 31. In mezzo al cartellone.



VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO JUNKERS

VIESSMANN BAXI Vaillant

22 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Luigi Vanetti Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal Consiglieri: Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa Direttore editoriale: Maurizio Molinari ViceDirettore Editoriale: Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste. Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4. Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it Stampa: GEDI Printing S.p.A. V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A. 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311, fax 040/366046 La tiratura del 31 marzo 2019 è stata di 25.851 copie. Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018 Codice ISSN online TS 2499-1619 Codice ISSN online GO 2499-1627 Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENRICO GRAZIOLO



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorate gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

TORO 21/4 - 20/5
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante la vita privata. Riceverete un regalo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
E' la giornata adatta per il varo di progetti anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

CANCRO 22/6 - 22/7
Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

LEONE 23/7 - 23/8
Non diluite il tempo da dedicare al lavoro in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere imprudenze. Un incontro con una persona vi scalderà il cuore e accenderà la fantasia.

PESCI 20/2 - 20/3
State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83